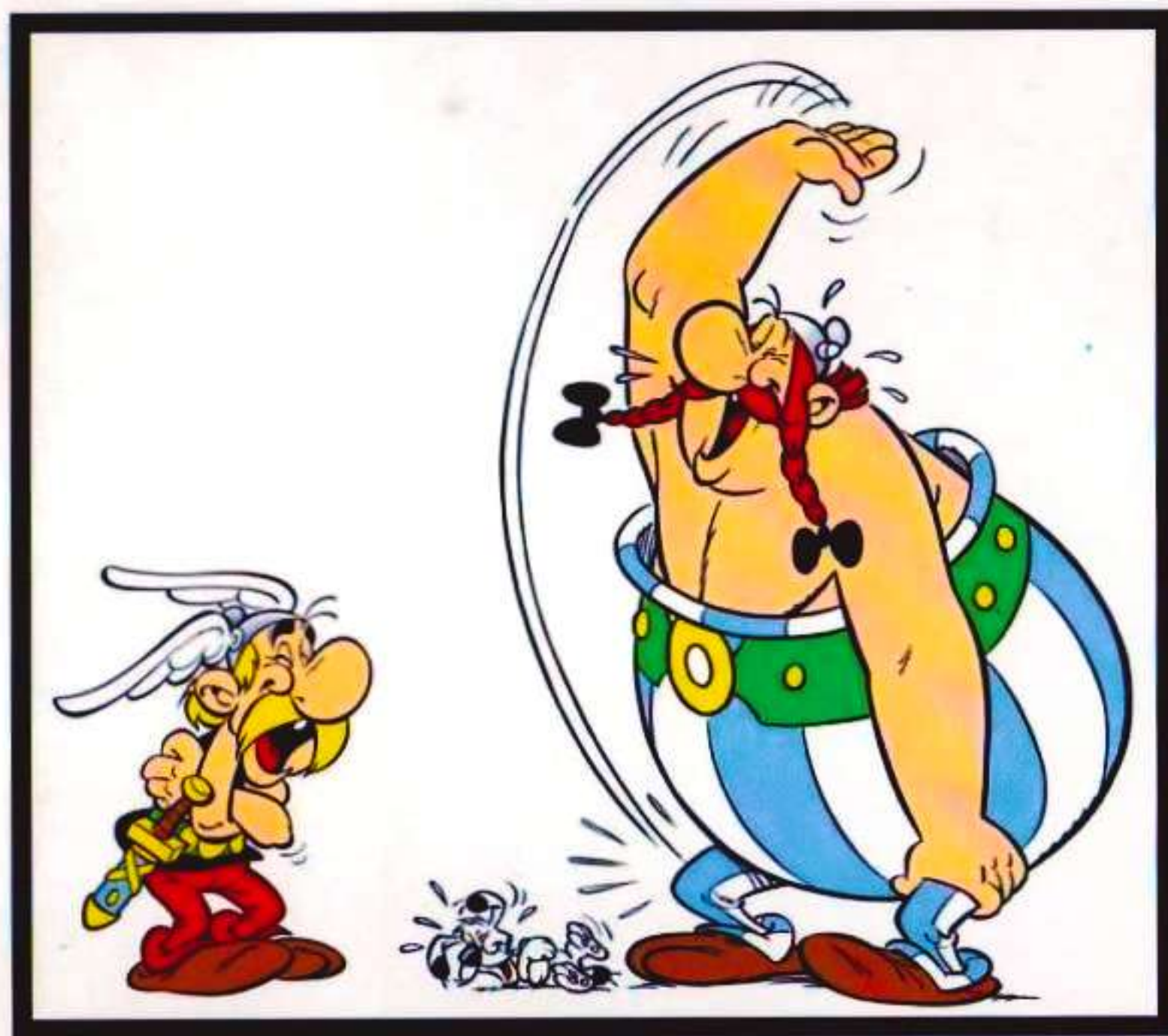


Asterix[®]

ASTERIX



I CLASSICI DEL FUMETTO DI REPUBBLICA

SONO PAZZI
QUESTI
ROMANI!

PAF!



In collaborazione con **panini comics**

Da vendersi esclusivamente in abbinamento a Repubblica.
Supplemento al numero odierno.

€ 4,90 + il prezzo del quotidiano

(Repubblica + libro € 5,80 - con D o Il Venerdì € 6,10).



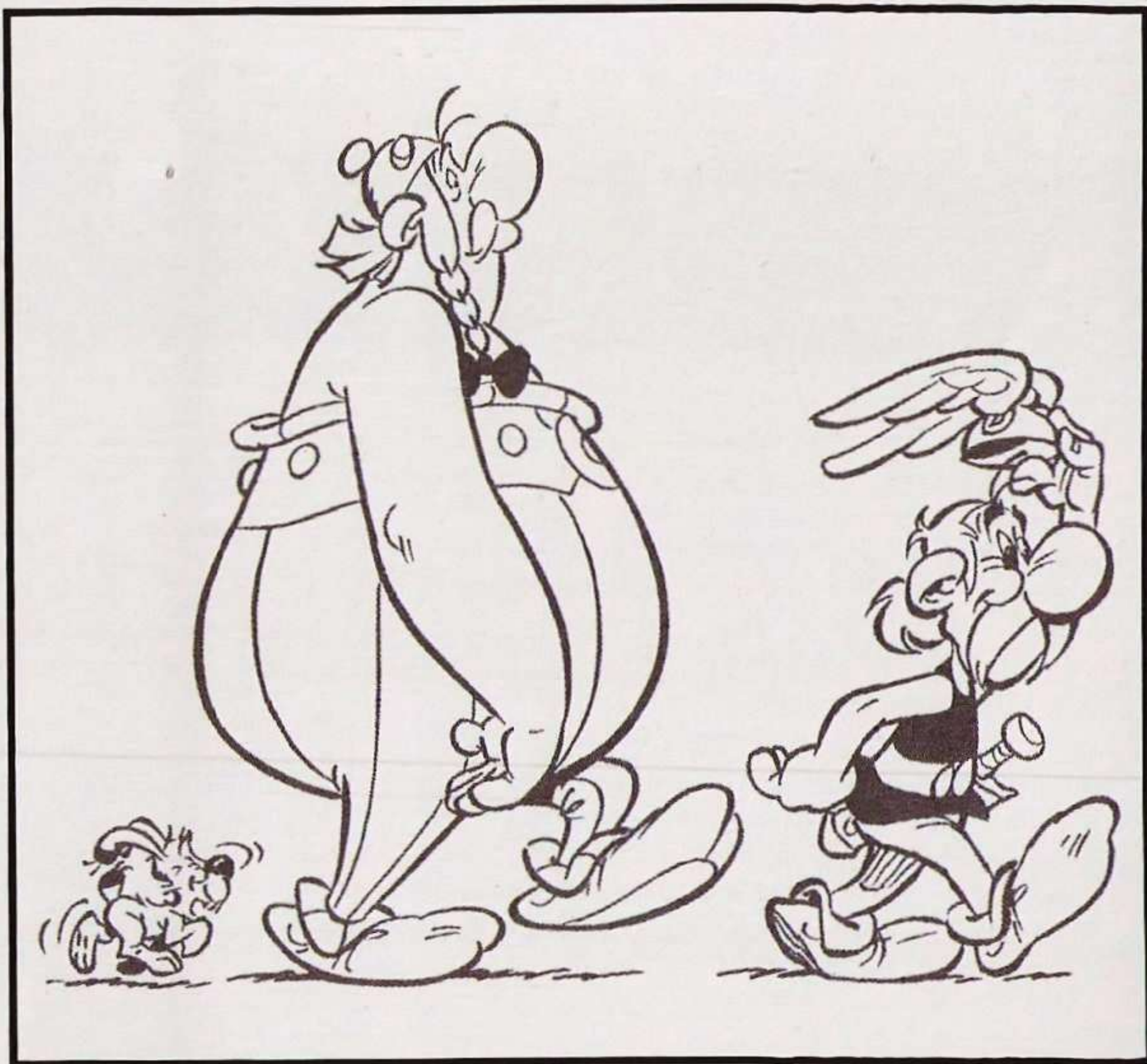


È il gallo più forte della Gallia, anzi del mondo, anzi della Storia. Da sempre Asterix resiste a Cesare e ai suoi legionari, dispensando botte da orbi con una facilità e un'allegria che, purtroppo, non è mai stata documentata in nessun libro di scuola. La tecnica di guerra è semplice ma misteriosa: il druido Panoramix prepara una pozione magica bevendo la quale tutti gli abitanti del villaggio diventano mille volte più forti di Maciste. Tutti tranne Obelix, si sa: perché lui, nella pozione, c'è caduto da bambino. Benvenuti dunque nel villaggio più felice della Gallia, e in un fumetto leggendario che ha venduto più di 40 milioni di libri in tutto il mondo.

Asterix è figlio di una straordinaria coppia di autori: René Goscinny e Albert Uderzo. Goscinny nasce a Parigi nel 1926. Dopo aver trascorso l'infanzia in Argentina, comincia la sua attività di sceneggiatore a New York. Nel 1951 a Parigi incontra Uderzo, con il quale inventa il pellerossa Umpa-pà e, otto anni più tardi, Asterix. C'è anche Lucky Luke tra i tanti personaggi sceneggiati da Goscinny, scrittore dai tempi perfetti e dall'umorismo immediato. Albert Uderzo è nato nel 1927 da genitori italiani. Disegnatore straordinario ed eclettico, ha realizzato fumetti avventurosi e umoristici, fino a trovare la consacrazione assoluta con Asterix del quale, dopo la prematura morte di Goscinny a soli 51 anni, ha continuato a realizzare le storie.

RENÉ GOSCINNY · ALBERT UDERZO

Asterix[®]



I CLASSICI DEL FUMETTO DI REPUBBLICA

Chi è Asterix

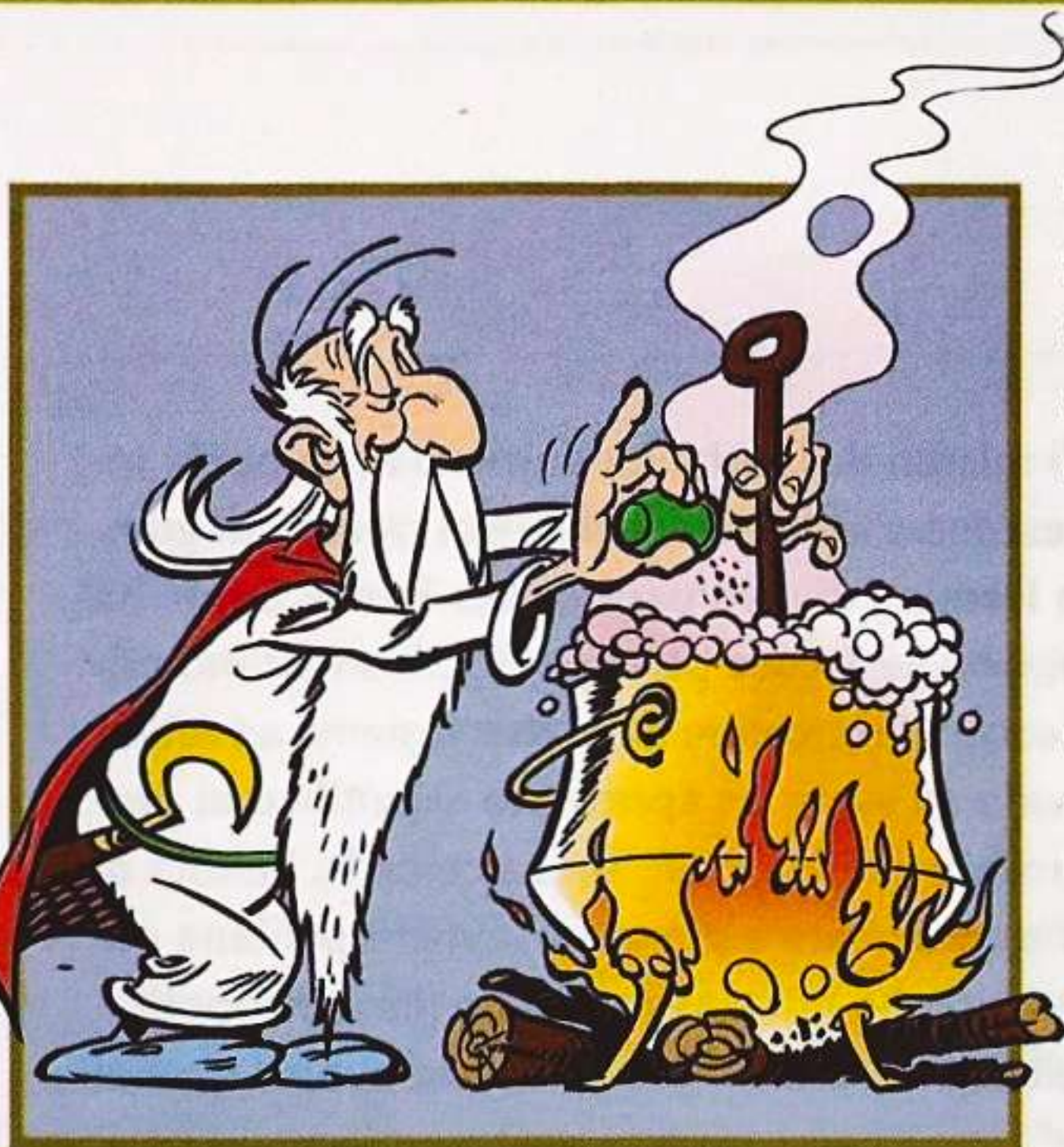
Come nascono le idee? È uno dei grandi misteri della vita. La domanda che pochi intervistatori, neanche i più coraggiosi, riescono a trattenersi dal fare ai creatori di grande successo. Com'è venuto in mente a Ian Fleming di inventare James Bond? Come ha fatto Paul McCartney a intonare le note di *Yesterday*? A cosa pensava Rubik un attimo prima che gli venisse in mente il cubo? René Goscinny, il creatore di Asterix insieme ad Albert Uderzo, aveva la risposta pronta: "Ho provato ad avere un approccio scientifico al problema. Una volta, nella metropolitana, ho trovato un'idea, così, senza cercarla. Venuta di botto, fresca e nient'affatto malvagia. Così ho continuato a prendere la metropolitana per tutta la settimana. Costante. Purtroppo però non ho più trovato idee nella metropolitana. Fu così che persi qualsiasi speranza nell'aiuto che la scienza avrebbe potuto dare al mio lavoro e acquistai la prima automobile".

Ma una certezza, storica e scientifica, c'è: non fu Asterix l'idea che venne a Goscinny nella metropolitana. Si sa per certo che (era il 1959) René Goscinny e Albert Uderzo stavano sul balcone della casa di quest'ultimo. In un condominio popolare a Bobigny, tre chilometri da Parigi. Marie-Ange Guillaume e José-Louis Bocquet, che hanno raccontato l'episodio in una bella biografia di Goscinny, parlano anche di una vista panoramica sul cimitero di Pantin. Insomma, i due autori, che già da otto anni collaboravano insieme, stavano cercando un'idea per una nuova rivista: *Pilote*.

Avevano pensato a una rivisitazione del *Roman de Renart*, un componimento in versi ben noto in Francia, quando un collega li avvertì che un altro autore aveva avuto la stessa idea. Stop. Bisognava cercare in fretta qualcos'altro. Una trovata per un buon fumetto, mica per forza per il fumetto europeo più venduto della storia. "Che ne dici del folklore francese?", chiese Goscinny a Uderzo. E quest'ultimo cominciò a elencare, dal paleolitico in avanti. Fino ai Galli. "A quel punto – ricorda Uderzo – mi sono fermato."

"Gallia est omnis divisa in partes tres." Chissà se Goscinny e Uderzo hanno mai tradotto a scuola il celeberrimo incipit del *De bello gallico* di Giulio Cesare. "La Gallia, nel suo insieme, è divisa in tre parti: una abitata dai Belgi, un'altra dagli Aquitani, la terza da popoli denominati localmente Celti e da noi chiamati





Galli. Essi differiscono tra loro per linguaggio, istituzioni e leggi." Sapeva molte cose allora il grande Cesare, anche se non conosceva l'esatta posizione dei Pirenei, né il destino infausto che avrebbe avuto nei fumetti.

Per non darne vinta neppure una al grande condottiero della romanità, Goscinny e Uderzo nella prima storia di Asterix dividono la Gallia "in partes quinque". E Uderzo peraltro, sempre in quell'*Asterix il gallico*, disegna Cesare in due modi differenti: nella prima pagina con il viso tondeggiante, il naso a punta e il mento in fuori; nelle ultime pagine con il volto allun-

gato e il naso aquilino. Però, attenzione: certi francesi sciovinisti possono anche andare in brodo di giuggiole per le figuracce che con Asterix, Obelix e compagni fanno Cesare e i romani, ma è del tutto inverosimile che i due autori (il primo più argentino che francese e il secondo di origine italiana) abbiano voluto infierire: una strizzatina d'occhio, tutt'al più.

René e Albert inseriscono la tribù di Asterix nella regione che si affaccia sull'oceano, occupata, ai tempi di Cesare, dalle popolazioni designate con il nome di Armorici, di cui facevano parte i Coriosoliti, i Redoni, gli Ambibari, i Caleti, gli Osismi, i Lessovi, gli Unelli e i Veneti (chissà se tra loro c'erano anche gli avi dei genitori di Uderzo). Il villaggio di Asterix non ha un nome: ma in tanti, studiando minuziosamente le cartine pubblicate negli albi, hanno cercato di individuarlo nelle vicinanze di Saint-Malo o di Brest, nel nord-ovest della Francia; si è scritto che comunque dovrebbe essere situato in un raggio di cinquanta chilometri intorno a Roscoff, nel Finistère, all'estremità occidentale della Bretagna. Nel 1993 un'équipe archeologica franco-inglese annunciò perfino la scoperta di un villaggio in Bretagna che aveva molte caratteristiche in comune con quello del fumetto.

È indicativa tanta volontà di trasformare in realtà un gioco di fantasia. Perché i fumetti di Asterix realizzano desideri profondi: Goscinny e Uderzo, però, non raccontano favole archetipiche, non arrivano al paradiso facendoci passare





attraverso il dolore. Essi raccontano invece quello che nel paradiso accade, cosa avviene dopo l'agognato "...e vissero tutti felici e contenti".

Infatti non ci sono streghe. Solo maghi buoni: il druido Panoramix, colui che sa come preparare la pozione magica. La sua saggezza ha radici profonde, viene da lontano, e la tradizione rassicura che è una meraviglia.

Nella realtà storica i druidi avevano il potere di dirimere controversie pubbliche e private, potevano decidere le punizioni per chi si fosse macchiato di omicidio. Chi non si sottometteva alle loro deliberazioni veniva interdetto dai sacrifici, e il semplice contatto con questi uomini, considerati empi e scellerati, portava a conseguenze gravissime.

Ovviamente non c'è niente di tutto questo nelle storie di Asterix: il suo villaggio è il presente infinito in cui vive una meravigliosa famiglia allargata che è così serena, allegra, spensierata da non essere di questo mondo. (E neanche di quello di Daniel Pennac, che ad Asterix deve molto.) Ogni personaggio è il fratello, la cugina, il vicino, lo zio che avremmo sempre desiderato: anche lo stonatissimo Assurancetourix, che tanto vorrebbe cantare e che viene invariabilmente legato e imbavagliato nell'ultima vignetta. E poi quell'atmosfera di vacanza perenne, oppure di scuola senza interrogazioni in cui però c'è la festa finale, dove la vittoria di uno è sempre la vittoria di tutti: ecco il vero paradiso terrestre. Fuori del villaggio ci sono i conquistatori, quelli che vogliono fare la guerra. Ma non c'è paura: il villaggio è eterno e invincibile, e il cielo non cadrà mai in testa ai suoi abitanti.

Due note ancora. Uno: sia Goscinny che Uderzo hanno sempre confessato la propria ammirazione nei confronti dei fumetti e dei film Disney. Due: Asterix è uno dei tanti successi nati dall'attività fumettistica della cosiddetta scuola franco-belga. Le idee spesso nascono proprio così: dalla passione e dal lavoro.

**Fuori dal villaggio
ci sono quelli che
vogliono fare la
guerra. Ma non c'è
paura: il villaggio
è eterno e
invincibile, e il
cielo non cadrà
mai in testa ai
suoi abitanti.**



Segnali di stile

Quello di Asterix e compagni è il mondo più popolare dei tanti, anche realistici, che Uderzo ha rappresentato sulla carta. Nelle sue tavole è straordinaria la vitalità dei personaggi: sembrano davvero muoversi, sprizzare di energia in ogni disegno. E ognuno a suo modo. Da notare, per esempio, la quarta vignetta della seconda tavola di *Asterix e il grande fossato* (p. 16). I bambini a sinistra si “muovono” ostentando la loro tranquillità, mentre il signore dall'altra parte del fossato è nervoso, e questa sua agitazione viene sottolineata dalle linee cinetiche, nell'uso delle quali Uderzo è maestro assoluto. La quinta tavola (p. 19) ne è un formidabile esempio. Tutta costruita su vignette orizzontali e su campi lunghi: peraltro nelle prime tre l'inquadratura è la stessa. Lo scontro nella seconda, tra nuvolette, linee cinetiche e stelle di diverso colore, è immediato ed efficacissimo.



Per tutti i diversi realizzatori dei cartoni animati di Asterix, il grande problema è sempre stato quello di riuscire a ricreare il movimento che Uderzo suggerisce con le sue immagini ferme: impresa ai limiti dell'impossibile. La tavola otto (p. 22) è un altro esempio straordinario: punto focale delle prime due vignettone è Ordinalfabetix, e il movimento di lotta sembra portare la massa intorno a lui verso i bordi della vignetta. Nell'immagine successiva tutto si blocca, con un forte effetto umoristico (anche in questo caso l'inquadratura delle due vignette è identica). Da sottolineare anche la profondità di campo: si distingue una prima linea di personaggi (quelli colorati), una seconda (quelli sagomati in nero) e la scenografia, costruita su tre livelli.



Nella prima vignetta di tavola 34 (p. 48) Uderzo propone un'altra variazione sul tema dello scontro. In questo caso le linee cinetiche che accompagnano il movimento di Asterix e compagni sono così fitte da rendere sfocati i personaggi. Il centro della vignetta in questo caso è il BLAM!, da cui partono i poveri, gonfi legionari colpiti dalla furia gallica.

Il mondo di Goscinny & Uderzo

È osservando i disegni di un grande del fumetto francese, Edmond-François Calvo, che il tredicenne Albert Uderzo decide di dedicarsi alla *bande dessinée*. Mai influenza sarà più proficua, dato che il futuro creatore grafico di Asterix si rivelerà incredibilmente versatile nel

raccontare per immagini, spaziando dallo stile realistico fino a quello più platealmente comico. Queste grandi qualità gli faranno guadagnare vari riconoscimenti, fra cui, nel 1999, il Grand Prix du millénaire al Festival Internazionale di Angoulême, manifestazione che dirigerà nel 2000.



Alberto Aleandro Uderzo, di nazionalità italiana, nasce a Fismes (Marne) il 25 aprile 1927, terzo figlio di Iria e Silvio, ebanista. Il suo esordio nel mondo dell'editoria, come calligrafo e grafico, risale al 1940. In quest'anno fatidico esce il suo primo disegno, sul giornalino

Junior: una parodia della fiaba di La Fontaine *La volpe e il corvo*. Tra i suoi lavori degli anni seguenti, nel 1950 c'è anche la curiosa ripresa del personaggio di Captain Marvel Junior, per l'agenzia Paris-Graphic.

René Goscinny nasce invece a Parigi il 14 agosto 1926, ma due anni dopo la sua famiglia si stabilisce a Buenos Aires, dove il futuro sceneggiatore trascorre l'infanzia. Nel 1944 pubblica i suoi primi soggetti sulla rivista *Quartier latin* e in seguito si reca varie volte a New York, città in cui vive sua madre dopo la morte del padre. Nel 1948 vi trova lavoro, presso uno studio di pubblicità, dove incontra un altro maestro dell'umorismo disegnato, Harvey Kurtzman, creatore di lì a poco della rivista satirica *Mad*. Con lui, e con gli altri amici Will Elder, Wally Wood e Jack Davis, mantiene una insospettabile linea di collegamento, riscontrabile nello spirito della rivista *Pilote*, che Goscinny dirigerà, tornato in Francia, una decina di anni dopo.

Nel 1951, negli uffici della World's Press di Parigi, avviene l'incontro fatidico tra Goscinny e Uderzo, che diventano amici e decidono di creare qualcosa insieme. Dalla loro collaborazione





nasceranno personaggi come Luc Junior e Jehan Pistolet ma soprattutto, sulle pagine del *Journal de Tintin*, come il pelle-rossa Umpa-pà. Guerriero della tribù degli Shavashavah, questo simpatico indiano è sempre alle prese col suo avversario Uberto di Gran Bigné, ufficiale di Sua Maestà il re di Francia.

A dare i natali ad Asterix è la rivista *Pilote*, che debutta in edicola il 29 ottobre 1959, presentando in copertina il piccolo guerriero che introduce gli altri interpreti del cast. Per quindici anni, Asterix ne sarà il pilastro, mentre Goscinny ne farà da animatore con l'altro grande sceneggiatore francese Jean-Michel Charlier.

Nello stesso periodo Goscinny affina il suo talento di sceneggiatore, scrivendo soggetti anche per i colleghi André Franquin (*Modeste et Pompon*), Jijé (*Jerry Spring*), Marcel Gotlib (*Les dingodossiers*), Claire Bretécher (*Facteur Rhésus*) e Cabu (*Potachologie illustrée*). Contemporaneamente alla creazione di Asterix, Goscinny contribuisce in modo determinante anche alla serie western di *Lucky Luke*, disegnata da Morris, affiancandogli tra l'altro il cane Ran-Tan-Plan, parodia di Rin-Tin-Tin. Nel 1962, per i disegni di Jean Tabary, Goscinny imposta la saga del gran visir Iznogoud e di Valentino il vagabondo, mentre con Pierre Tchernia scriverà la sceneggiatura del film *Le viager*.

Il 5 novembre 1977, Goscinny muore prematuramente, a soli cinquantun anni, dopo aver regalato ai lettori venticinque superlative avventure di Asterix. Il suo ultimo album, *Asterix e i Belgi*, uscirà due anni dopo per i tipi di Dargaud. Sempre nel 1979 nascono le edizioni Albert René, per le quali Uderzo proseguirà da solo, con enorme successo, la saga di Asterix, personaggio entrato ormai da tempo nell'immaginario collettivo. Nel settembre 1966, la prestigiosa rivista *L'Express* gli dedica la copertina, sottotitolando "Astérix, le phénomène français", e i suoi autori sono insigniti del Prix Gaulois dall'Académie gauloise di Montélimar. L'anno precedente era stato intitolato al piccolo gallo forzuto il primo satellite francese, e nel 1989 si inaugurerà il Parc Astérix. Infine, nel 1999, esce nelle sale il primo dei film di Asterix girati dal vero (che si affiancano ai sette lungometraggi animati precedenti): *Asterix e Obelix contro Cesare*, visto da oltre otto milioni di spettatori nella sola Francia.



Le storie

Asterix e il grande fossato (1980) è la prima storia totalmente scritta e disegnata da Uderzo dopo la scomparsa di Goscinny. L'impegno e la fatica nel realizzarla sono enormi, perché sull'autore sono puntati gli occhi (e i fucili) della critica, che lo attende al confronto con il massimo sceneggiatore umoristico francese. L'episodio racconta la lotta fra due ambiziosi abitanti di un villaggio, Giradix e Segregazionix, che vivono sui due lati di un grande fossato e aspirano entrambi al dominio assoluto. Battezzando i loro figli Comix e Fanzine, Uderzo strizza l'occhio ai fumettofili.



L'odissea di Asterix (1981) si apre con le preoccupazioni del druido Panoramix, privo di un ingrediente per la pozione magica. Su questa debolezza Cesare imposta il piano per sconfiggere i Galli, istigato dal capo dei servizi segreti Caius Sopercertus, che ha le sembianze del comico francese Bernard Blier. Ciò che serve a Roma è una spia: l'agente segreto Zerozerozero, raffigurato come l'interprete originario di 007, Sean Connery.

Un altro problema, del tutto inedito, sorprende Asterix quando un mattino si trova un bébé davanti alla porta di casa. Il figlio di Asterix (1983) sembra quasi una versione in chiave storica del film di Coline Serreau *Tre uomini e una culla*, che però giunge sugli schermi solo due anni dopo. Le gag dei baby-sitter gallici prenderanno una piega quasi epica con l'entrata in scena di Brutus, figlio adottivo di Cesare.

Le mille e un'ora di Asterix (1987) si colloca in coda all'episodio precedente. I Romani ricostruiscono il villaggio gallico distrutto da Brutus quando, sulle note intonate dal bardo Assurancetourix, cade dal cielo il fachiro Kisarah, proveniente da una regione a est del Gange. A bordo di un tappeto volante, cercava il bardo: solo lui può evitare che il guru Kivalah offra la figlia del re, Rahasete, in sacrificio agli dei.

In Asterix - La Rosa e il Gladio (1991), Assurancetourix è rimpiazzato dalla musicista Maestria, che sconvolge gli equilibri del villaggio. Infine, nel racconto illustrato *Come fu che Obelix cadde da piccolo nel paiolo del druido*, Goscinny spiega l'origine della straordinaria forza acquistata dal corpulento amico di Asterix, della quale si parla con insistenza sin dal primo episodio delle avventure del valoroso avamposto gallico.



Appunti di viaggio

La cosa migliore che può fare chi desideri conoscere meglio Asterix è procurarsi la collana di volumi cartonati pubblicati in Italia dalla Mondadori. Il primo, *Asterix il gallico*, è del febbraio 1968. Più volte ristampati, con qualche sfasatura rispetto alla cronologia originale francese, dal 1970 in poi hanno cominciato a uscire in sincronia con gli inediti francesi, giungendo ormai al trentunesimo titolo: *Asterix e Latraviata*. Cinque volumi di questa collana, in edizione anastatica, sono stati allegati nel 1998 a *Il Giornalino*, dopo che il settimanale cattolico aveva pubblicato a puntate svariate avventure dell'eroe gallico; mentre nel 2000 sempre Mondadori ha raccolto sette episodi della serie nel volume antologico *Asterix e Obelix alla conquista del mondo*.



Una testata a fumetti più solidamente dedicata ad Asterix è stata pensata in casa Star Comics. Nel 1992 la casa editrice perugina ha infatti lanciato il tascabile *Star Comix*, che oltre a qualche copertina realizzata appositamente dallo studio di Uderzo proponeva alcune storie d'epoca di Asterix, al ritmo di una ogni tre numeri. Non era la prima volta che il piccolo guerriero baffuto andava in edicola su una rivista "per tutti". Il suo stesso debutto italiano si deve addirittura a un supplemento speciale di *Linus*, *Asterlinus*, che nel lontano 1966 propose per intero *Asterix e i Britanni*, con grande successo di pubblico.



In seguito, dal 1972, Asterix è presente sulla rivista antologica mondadoriana *Il Mago*, mentre nel 1981 lo ritroviamo in un supplemento a fumetti simile a quelli dei quotidiani statunitensi: *S&M - Strisce & Musica*, allegato al *Resto del Carlino* e a *La Nazione*. Sul versante dell'approfondimento critico si segnalano l'analisi dell'eroe di Goscinny e Uderzo presentata nel 1990 sulla rivista monografica *Gertie* (supplemento al n. 68 di *Comic Art*), l'exkursus compiuto da Bepi Vigna nel volume *Il fumetto franco belga* (*Comic Art*, 1998) e il ricco catalogo commemorativo *Asterix. La ricetta della pozione magica* (Hazard, 2000). Infine, la più completa fonte di informazioni e curiosità sul personaggio rimane naturalmente il sito Internet ufficiale, all'indirizzo www.asterix.tm.fr.

Asterix[®]

Asterix e il grande fossato

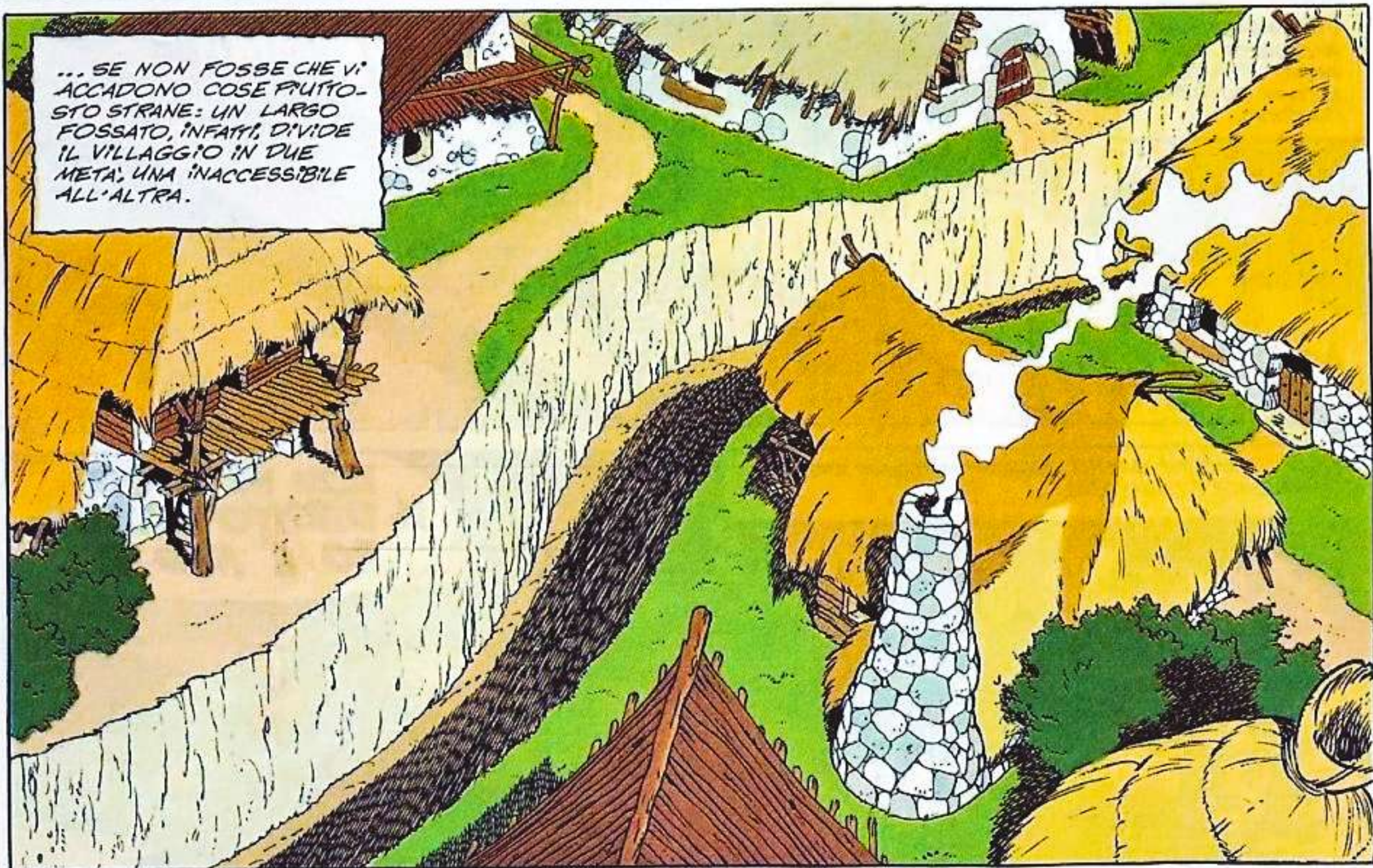
Testi e disegni • Albert Uderzo
Traduzione • Alba Avesini



IN UN PICCOLO VILLAGGIO DELLA GALLIA,
SIMILE A QUELLO DI ASTERIX,
SEMBREBBE TUTTO TRANQUILLO...

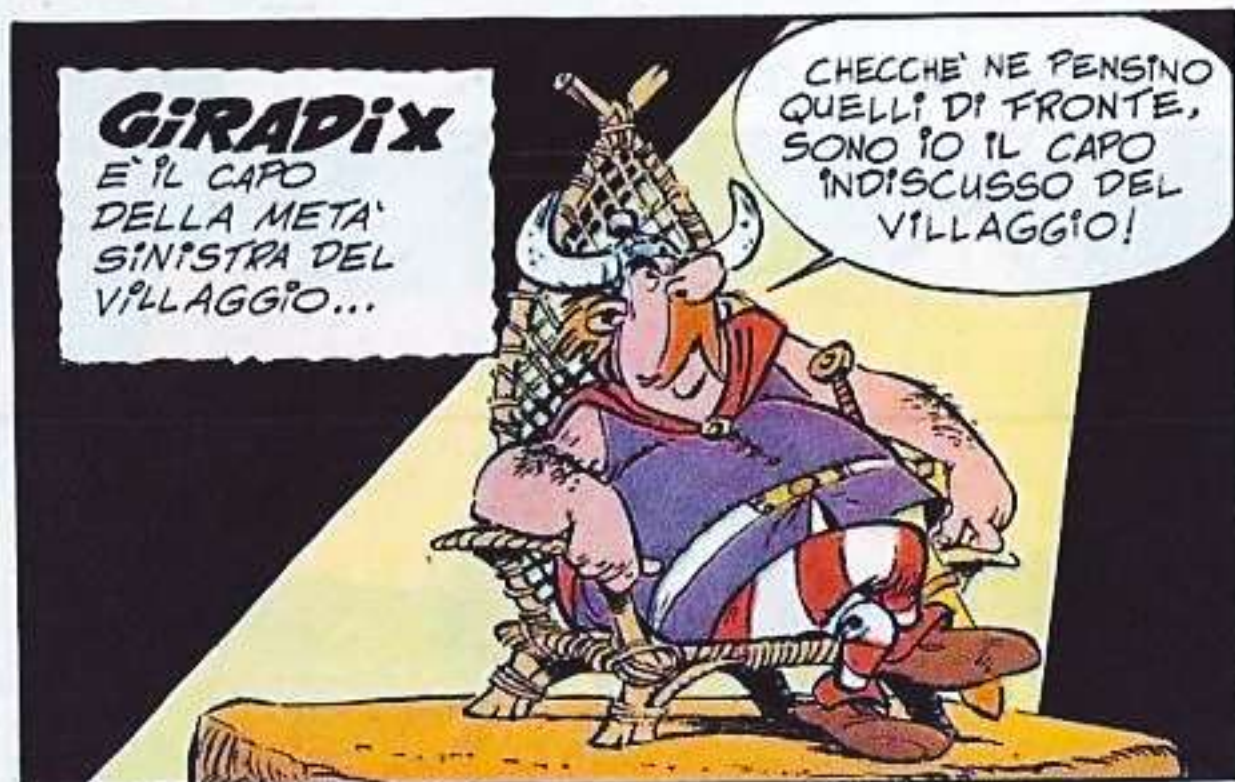


... SE NON FOSSE CHE VI
ACCADONO COSE PIUTTO-
STO STRANE: UN LARGO
FOSSATO, INFATTI, DIVIDE
IL VILLAGGIO IN DUE
META', UNA INACCESSIBILE
ALL'ALTRA.



GIRADIX
E' IL CAPO
DELLA META'
SINISTRA DEL
VILLAGGIO...

CHECCHÉ NE PENSINO
QUELLI DI FRONTE,
SONO IO IL CAPO
INDISCUSSO DEL
VILLAGGIO!



SEGREGAZIONIX
E' IL CAPO DELLA
META' DESTRA DEL
VILLAGGIO...

IL
VILLAGGIO
SONO
IO!



PER FAR FRONTE ALLA SITUAZIONE SONO STATE ADOTTATE ALCUNE SOLUZIONI PRATICHE...



... MA GLI ABITANTI DELLE DUE META' OSTENTANO DI CONTINUO LA LORO RECIPROCA ANTIPATIA...



TUTTAVIA, ALTRE NECESSITA' NON HANNO TROVATO ALCUNA SOLUZIONE PRATICA...



SOLO I BAMBINI SANNO TRARRE VANTAGGI DALLA COMPLICATA SITUAZIONE...



ALCUNI ABITANTI CHE HANNO SCELTO LA NEUTRALITA', NE SUBISCONO LE CONSEGUENZE...



NELLA CAPANNA
DEL CAPO
GIRADIX...

PADRE! QUESTA SITUAZIONE NON
PUO' CONTINUARE: IL FOSSATO E' UN
DISONORE PER IL VILLAGGIO!

COMIX,
FIGLIOLO! E' COLPA
MIA? QUEL TRADITORE
DI SEGREGAZIONIX
HA VILMENTE PAGATO
ALCUNI ELETTORI
PER AVERE I LORO
VOTI!

CON L'AUTO DI
ACIDONITRIX, SUO
COMPLICE, HA AVUTO
PERFINO LA SFACCIATAG-
GINE DI FARSI VOTARE
DA CITTADINI ANCORA
IN FASCE!

I POSTERI CHE
CI GIUDICHERANNO
AVRANNO UNA PESSIMA
OPINIONE DEI
LORO AVI!

INSOMMA,
HAI UNA
SOLUZIONE DA
PROPORRE?

SÌ, FIGLIOLO!
HO DECISO DI PARLARE
AGLI ABITANTI DI FRONTE.
HO PREPARATO UN DISCOR-
SETTO COI FIOCCI:
SEGREGAZIONIX
FARA' FATTICA A
RISOLLEVARSI!

E NELLA CAPANNA
DEL CAPO
SEGREGAZIONIX...

OH, PADRE, RICORDATI
COM'ERA FELICE IL
VILLAGGIO AL TEMPO
DEL NOSTRO UNICO
CAPO ASMATIX!

EH! GIÀ! QUEL
VECCHIO PYRATA DI
ASMATIX, CHE SI DAVA
TANTE ARTE, SCAPO' COI
SOLDI DELLE IMPOSTE
DEL VILLAGGIO!

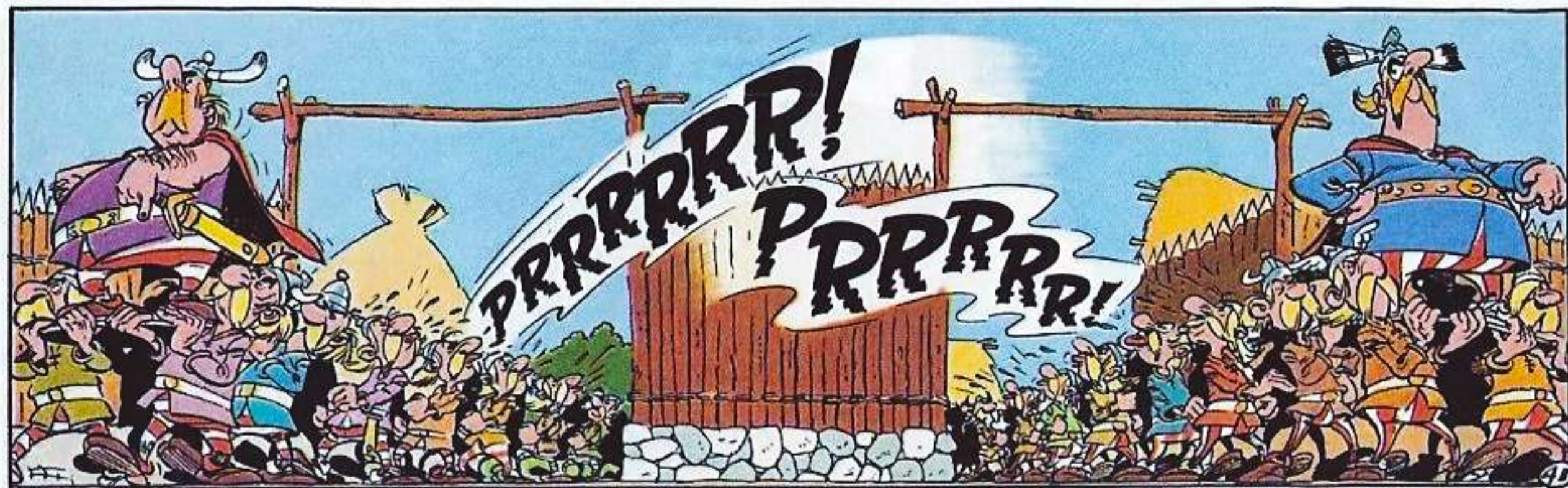
IN REALTA' LA COLPA E' TUTTA
DEL MALEDETTO GIRADIX:
HA RUBATO I VOTI CHE
SPETTAVANO A ME DI DIRITTO!

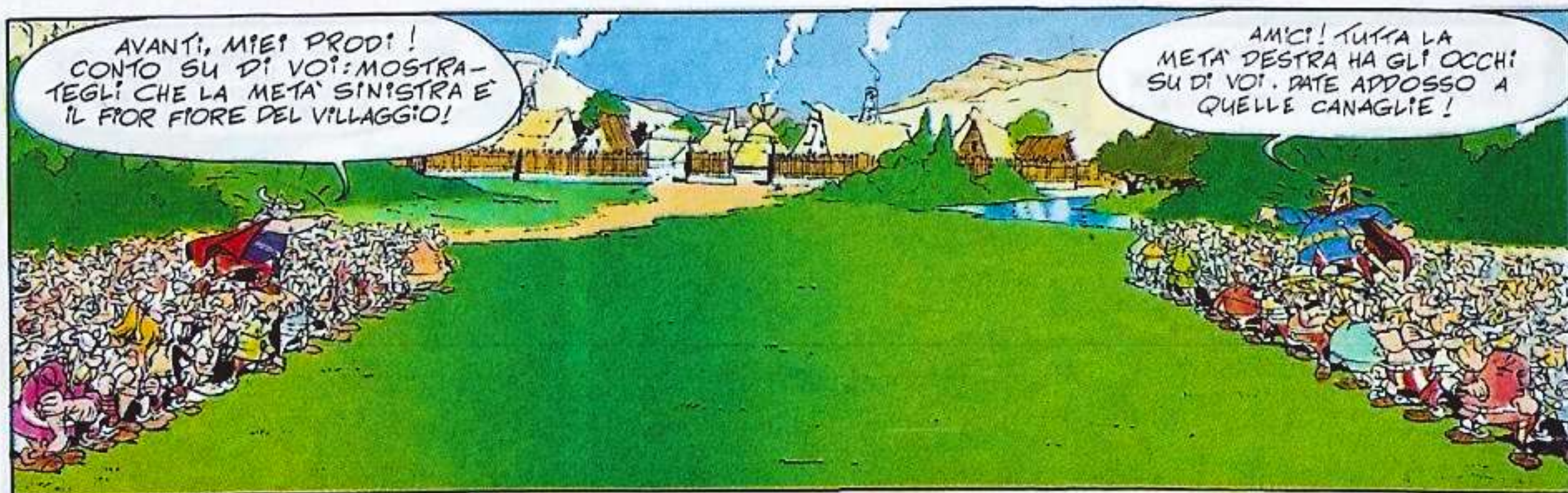
HA PERFINO PROMESSO AI SUOI
ELETTORI LO S.M.I.G.: BESTERZIO
MINIMO D'INTERESSE GALLICO,
CHE NON VUOL DIRE NIENTE, MA
QUEGLI IMBECILLI CI SONO CASCATI!

FANZINE HA RAGIONE!
CI VUOLE UN SOLO
CAPO NEL VILLAGGIO:
DEVI DIRE E DIMOSTRARE
A QUELLI DI FRONTE
CHE TU SEI QUEL CAPO!

CON QUELLA
TESTA DA ARINGA
AFFUMICATA TROVI
SEMPRE BUONI
CONSIGLI, ACIDO-
NITRIX! SÌ, LÌ,
ARRINGHERO!

POCO DOPO...







ALTROVE LA PACE REGNA
SUL PICCOLO VILLAGGIO CHE
TUTTI CONOSCONO BENE...



SE LA PACE REGNA SUL PICCOLO
VILLAGGIO CHE TUTTI CONOSCONO
BENE E PERCHÉ I ROMANI CI TENGONO
IL BRONCIO, ASTERIX!

NO, OBELIX!
SONO SOLO DIVEN-
TATI PIÙ PRUDEN-
TI!



COSA FAI SU
QUEL TRABICCOLO,
ABRARACOURCIX
NOSTRO CAPO?



EHM!... FACCIO
LA SPESA PER
MIMINA CHE È UN
PO' INDISPONIBILE...

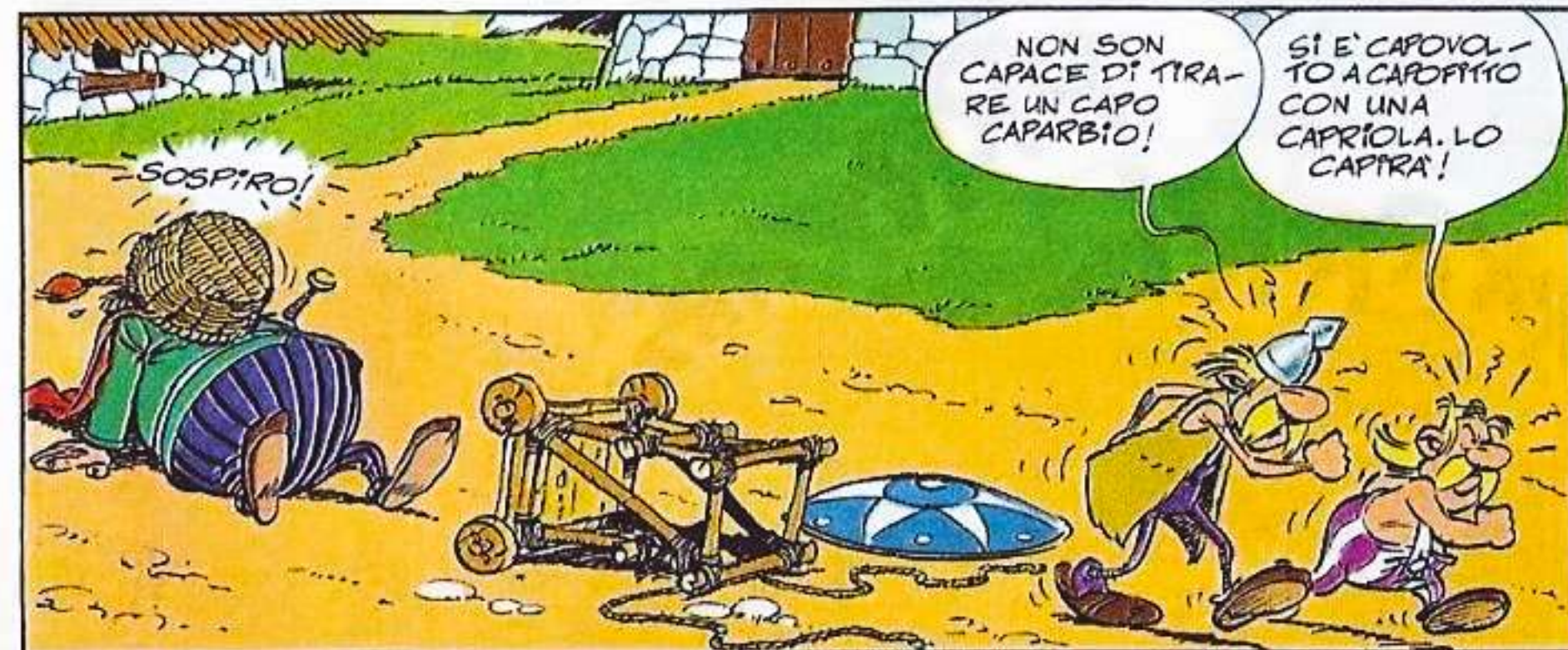


E QUEL
CARRETTO?

AH, QUESTO? È UN'IDEA
CHE MI EVITERÀ PER SEM-
PRE DI SUBIRE LE FUNESTE
INIZIATIVE DI QUEI
DUE BABBET!



AVANTI! IN
MARCIA VOIALTRI!
D'ORA IN POI,
VOSTRO MALGRADO,
RESTERÒ SALDA-
MENTE PIANTATO
SUL MIO SCU...



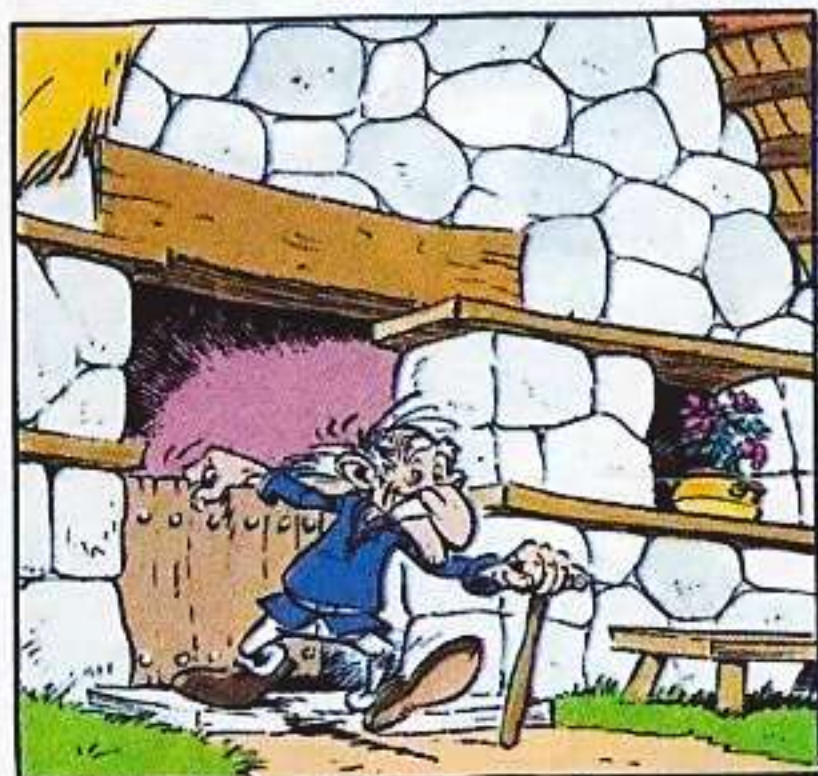
SOSPIRO!

NON SON
CAPACE DI TIRA-
RE UN CAPO
CAPARBIO!

SI È CAPOVOL-
TO A CAPOFITTO
CON UNA
CAPRIOLA. LO
CAPIRÀ!



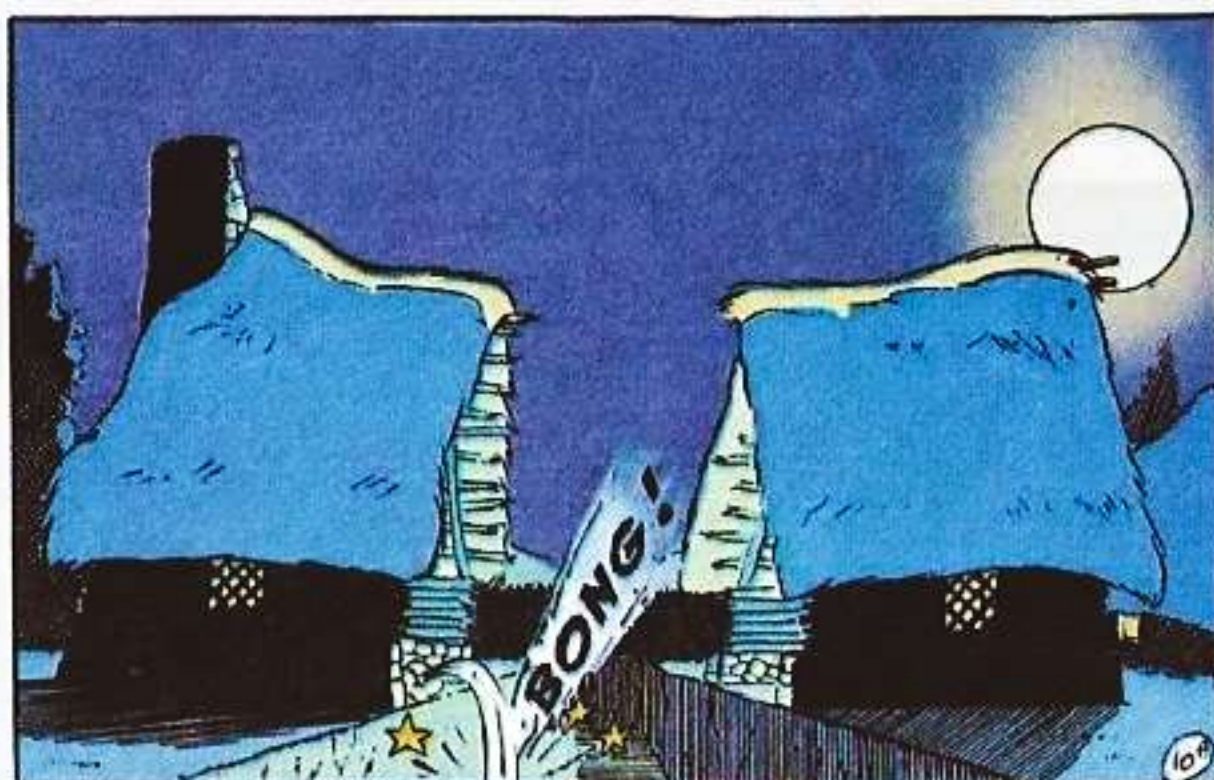
È PIÙ FORTE DI TE,
ABRARACOURCIX! COME
VOLTO LE SPALLE
FAI IL BUFFONE!!!







SCESA LA NOTTE, TORNA LA
QUIETE NEL VILLAGGIO.

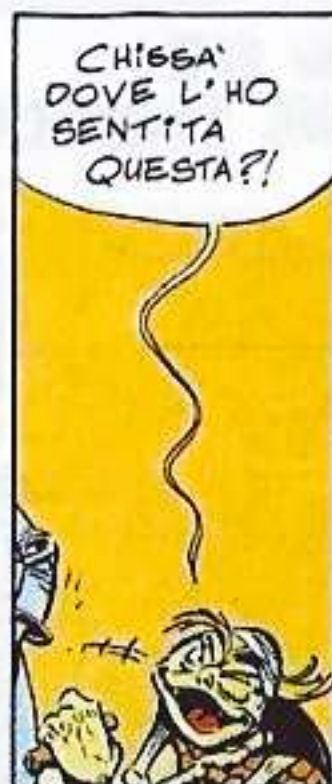


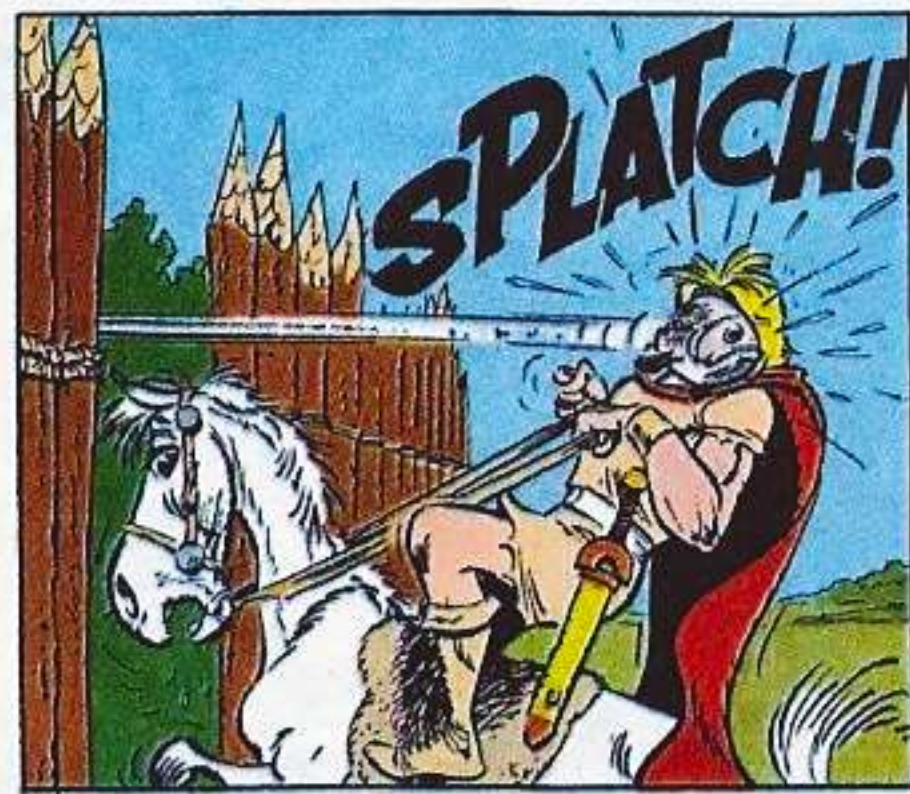
ACIDONITRIX CHIEDE-
RA L'APPOGGIO DEI ROMANI
PER AIUTARE MIO PADRE A
CONQUISTARE TUTTO IL
VILLAGGIO. IN CAMBIO
MIO PADRE GLI HA PRO-
MESSO LA MIA
MANO!



SORDIDO
FARABUTTO!... MA TU
PERCHE' FAI QUESTE
CONFIDENZE A ME
CHE SONO DELL'
ALTRA META'?









NELL'ACCAMPAMENTO ROMANO VICINO AL VILLAGGIO DAL GRANDE FOSSATO...

EH, SALTIMBANCUS, FACCIAMO CAMBIO: DUE GUARDIE PER UN BUCATO!

EH NO! MI DEVI GIÀ TRE PELAPATATE E DUE LATRINE!

ALL'UFFICIO LEVA DI OSTIA DICEVANO: "AVRETE LE PIÙ BELLE SCHIAVE DEI PAESI CONQUISTATI"...

A ROMA CESARE CI HA DETTO: "CONTO SU DI VOI PER RIPULIRE TUTTA LA GALLIA!"

"METTETEVI AL SERVIZIO DELLA LEGIONE" DICEVA...

"SERVITE LA PATRIA"...

EH! BASTA NO? SMETTETELA!

DECURIONE VIRULENTUS, QUESTA TENDA È UN PORCILE E LA CUCINA DELL'ACCAMPAMENTO È SEMPRE PIÙ DISGUSTOSA!

L'INTENDENZA NON CE LA FA PIÙ, CENTURIONE CUMULONEMBUS! LO STESSO DEVO SPAZZOLARMI I COLTURNI E SENTO SCOPPIARE LA RIVOLTA TRA I LEGIONARI CHE RECLAMANO SCHIAVI!

È COLPA MIA SE CESARE HA PROIBITO LA CATTURA DEGLI SCHIAVI FINCHÉ DURA LA PAX ROMANA?!!

*PAX ROMANA.

149

VI OFFRO UNA SOLUZIONE AI VOSTRI PROBLEMI!...

?!?

GALLO, CHI TI HA FATTO ENTRARE NELL'ACCAMPAMENTO?

LA SENTINELLA ALLA PORTA: NON HA FATTO ALCUNA DIFFICOLTÀ QUANDO LE HO PROMESSO UNO SCHIAVO IN CAMBIO!

PRIMA DI TUTTO, CHI SEI TU CHE OSI CORROMPERE I MIEI LEGIONARI?

SONO ACIDONITRIX, BRACCIO DESTRO DI SEGREGAZIONIX, IL CAPO DELLA META DESTRA DEL VILLAGGIO VICINO.

E IL MIO PIEDE SINISTRO, L'HAI VISTO?

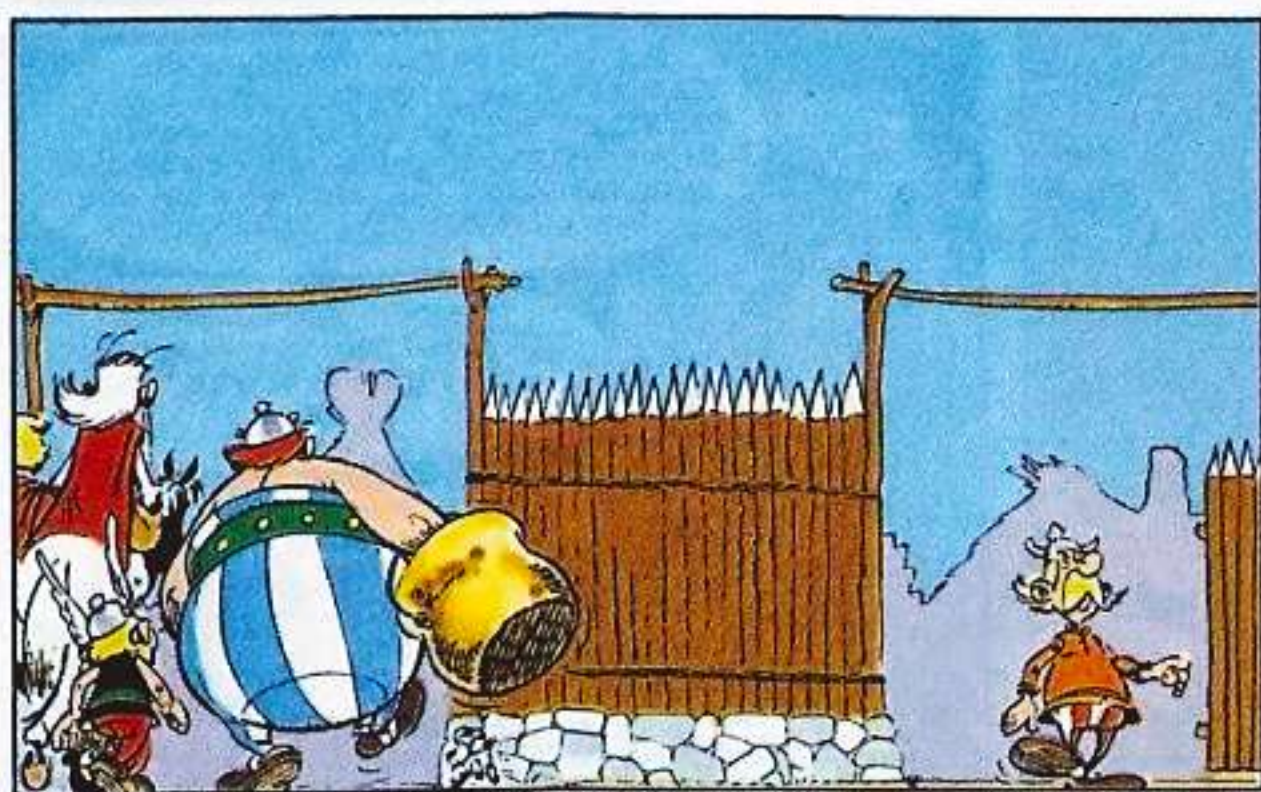
SEGREGAZIONIX CHIEDE IL TUO AIUTO PER DOMARE LA RIVOLTA DEI TRADITORI CAPEGGIATI DA GIRADIX!

QUESTA STORIA NON MI RIGUARDA, SONO CAULES VOSTRI, NON MIEI!
FUORI!!!

*CAVOLI IN LATINO.

148



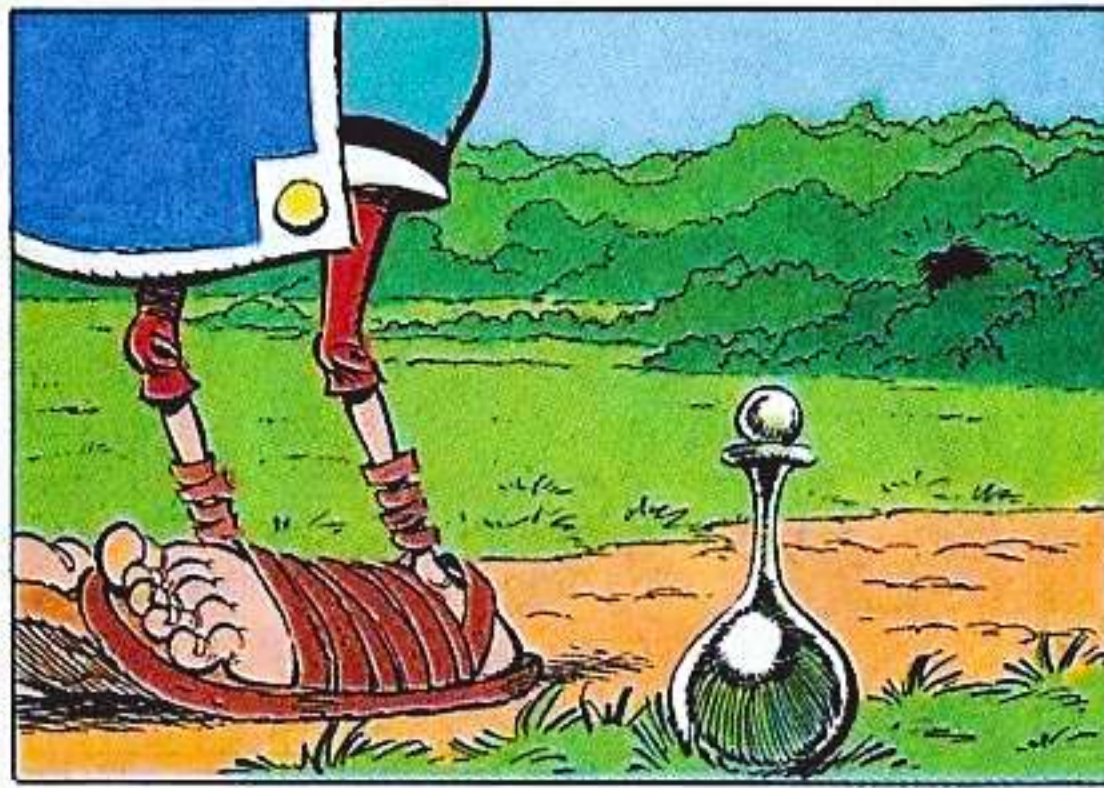




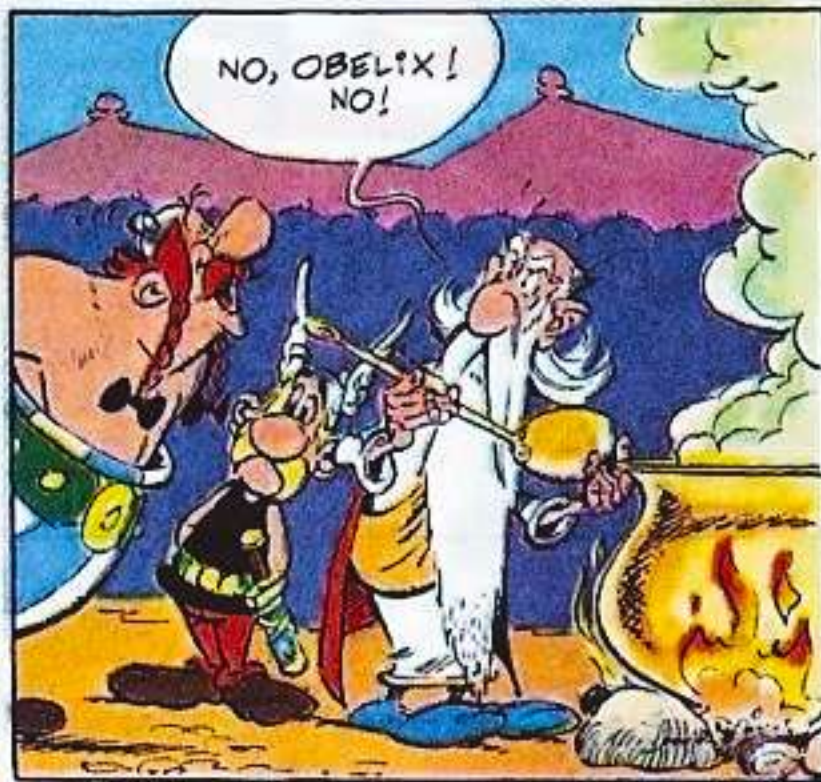




















**ALLORA! DIMENTICARE
TUTTO, METTERE IN ORDINE E
PREPARARE LA VESPERNA*!
ROMPETE LE RIGHE!**

* LA CENA PRESSO
I ROMANI.



VESPERNA?

E' LATINO
MACCHERONICO,
IMBECILLE!



QUESTO CALICE
DI VINO MI
AIUTERA' A DIMEN-
TICARE BERNOCCHI
E GUAI!



GLOP!
GLOP!
GLOP!



AAAAAH, PER IUPITER!
MI SENTO COSI'
IN FORMA...

27A



E TU CHI SEI, GALLO, E
CHI TI HA FATTO ENTRARE
NELL'ACCAAMPAMENTO?

FUNZIONA!



VENGO AD
AVVERTIRTI, CENTURIONE,
CHE I GALLI DEL VILLAG-
GIO VICINO HANNO VIOLATO
LA PACE ROMANA, HANNO
PESTATO I TUOI LEGIONARI
E DEVASTATO
L'ACCAAMPAMENTO!

SEI SUONATO?
SE FOSSE VERO LO
SAPREI!



CUMULONEMBUS!
GLI UOMINI NON
VOGLIONO PREPARARE
LA VESPERNA:
MARCANO VISITA
TUTTI!



27B





QUELLA NOTTE, AI MARGINI
DEL BOSCO VICINO ALL'OP-
PIDUM GALLICO...

NON MI FIDO DEL DRUIDO
E DELLE SUE ARMI SEGRETE!
PRIMA DELL'ASSALTO, PER
PRUDENZA, FARO' UNA
RICOGNIZIONE!

MI RACCOMANDO: NON
MUOVETEVI DA QUI PRIMA
DEL MIO RITORNO!

D'ACCORDO, MA
SPICCIATI: SONO IMPA-
ZIENTE DI VENDICARE L'OL-
TRAGGIO DI QUEI GALLI!



GLI DEI INFERI
SONO CON ME!
E' D' GUARDIA
QUELLO SCIOCCO DI
RAD'CECUBIX: CI
PENSO IO!

**ALT!
CHI VA LA'?**

SONO IO:
ACIDONITRIX!



AVREI DOVUTO
CAPIRLO DALLA
PUZZA! COSA TOR-
NI A FARE QUI,
FARABUTTO?

VENGO
A CHIEDERE
PERDONO AL NO-
STRO CAPO
SEGREGAZIONIX!



ENTRA, MA SE FOSSI IN TE
STAREI ALLA LARGA DA
SEGREGAZIONIX!

COSA TEMETE
AL VILLAGGIO
DA MONTARE DI
GUARDIA LA
NOTTE?



IL RITORNO DEI ROMANI.
PER FORTUNA IL DRUIDO
PANORAMIX CI HA PREPARATO
LA MAGICA POZIONE, MESSA
IN SERBO NELLA CAPANNA
DI TEORIX!

EH! EH!...



E' LA PRIMA
VOLTA CHE STO
DENTRO A UNA CAPANNA
E SOTTO IL CIELO A CON-
TARE LE STELLE!

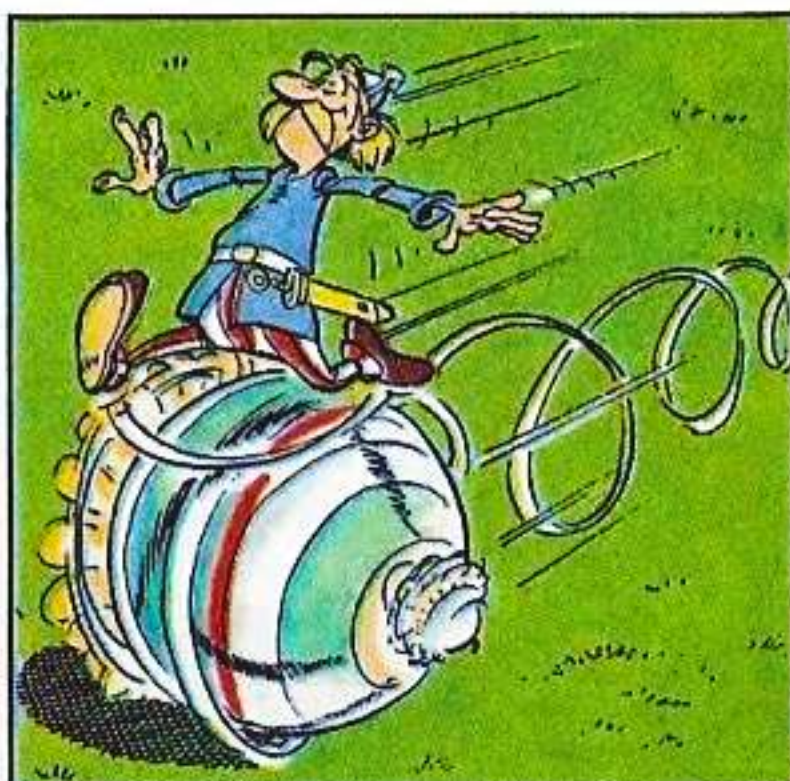
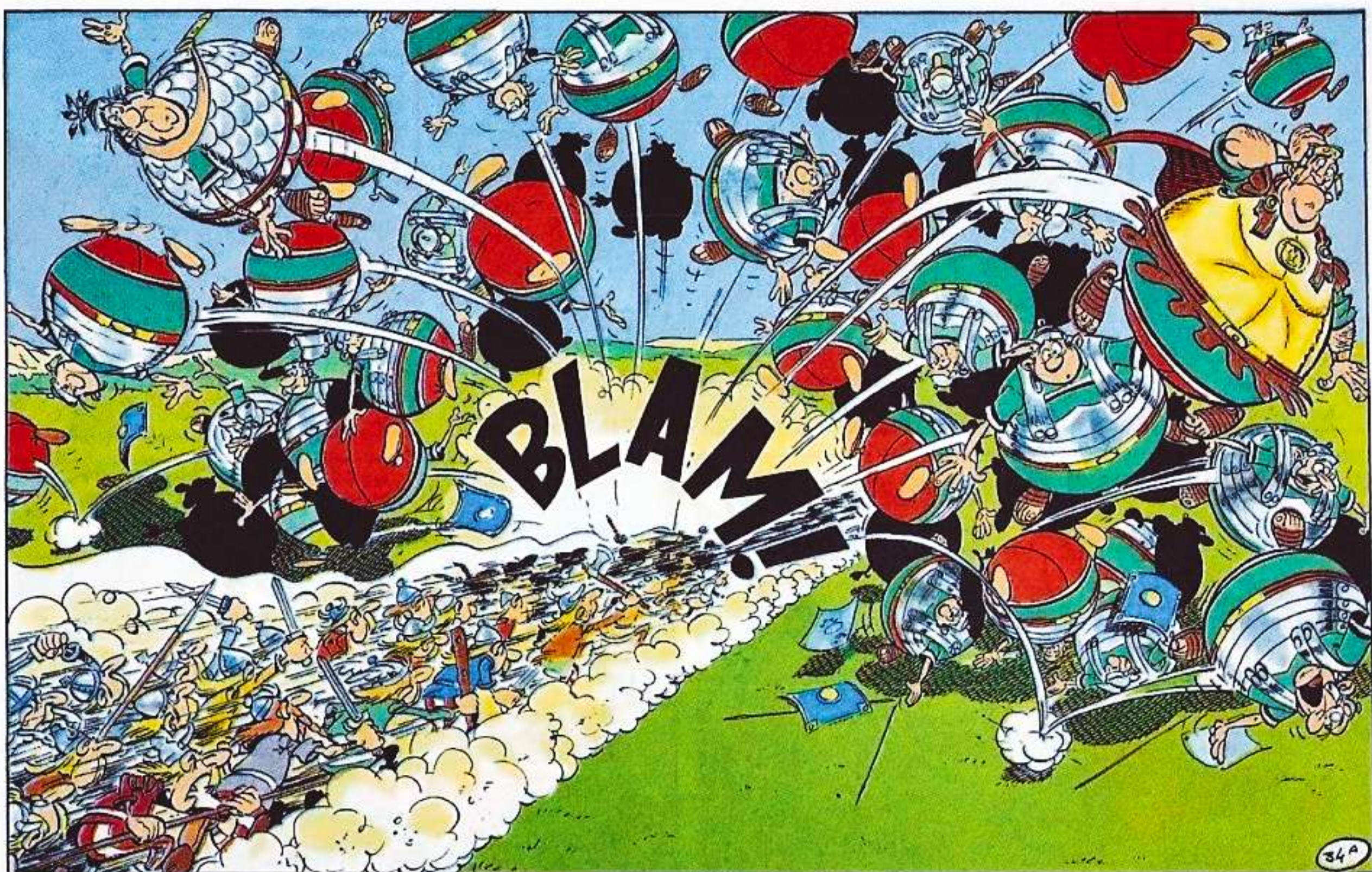


BONG!





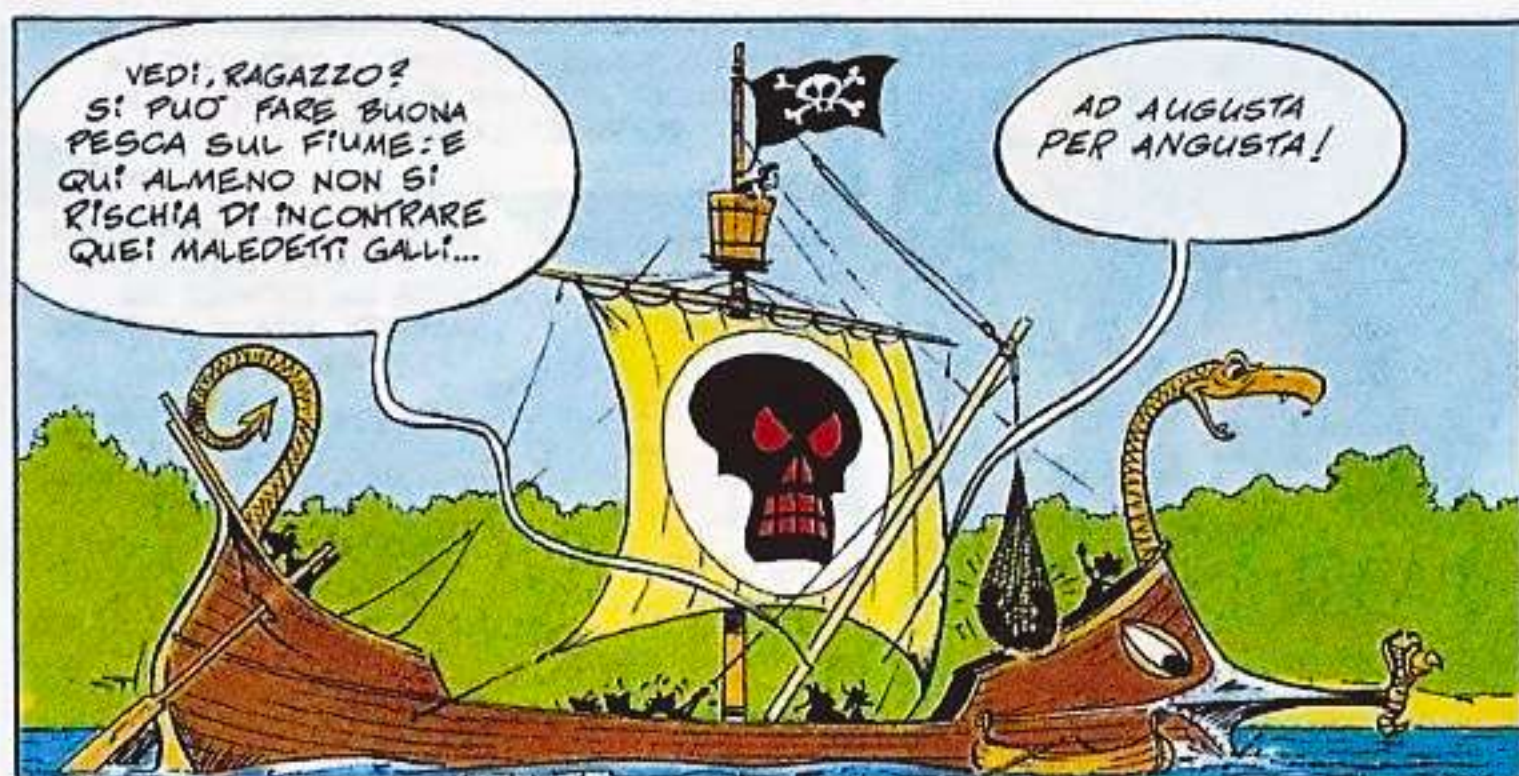


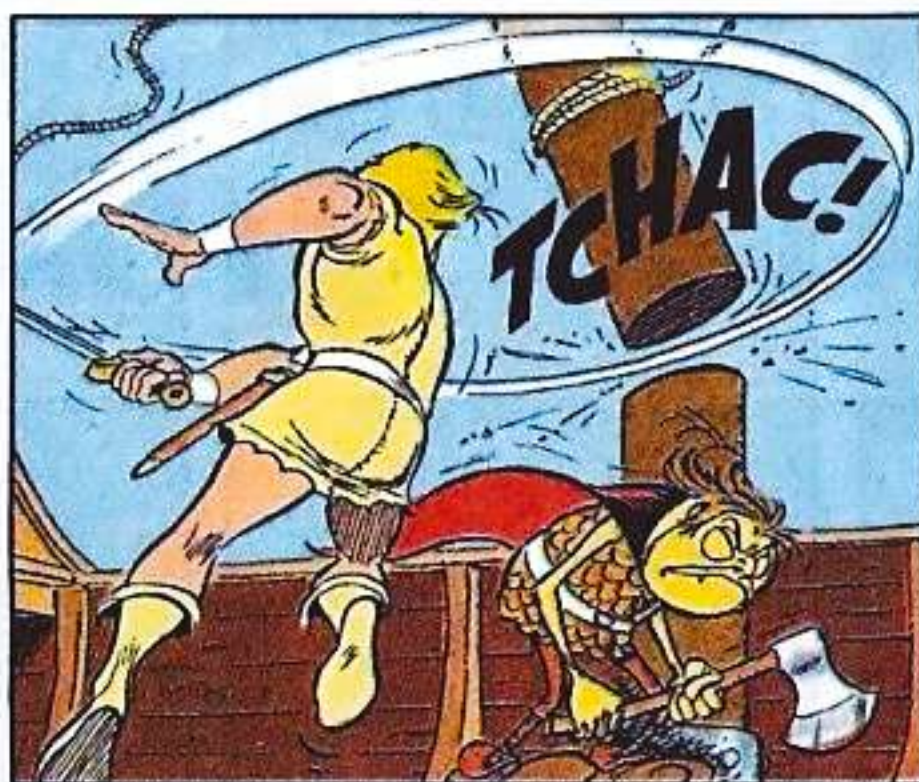






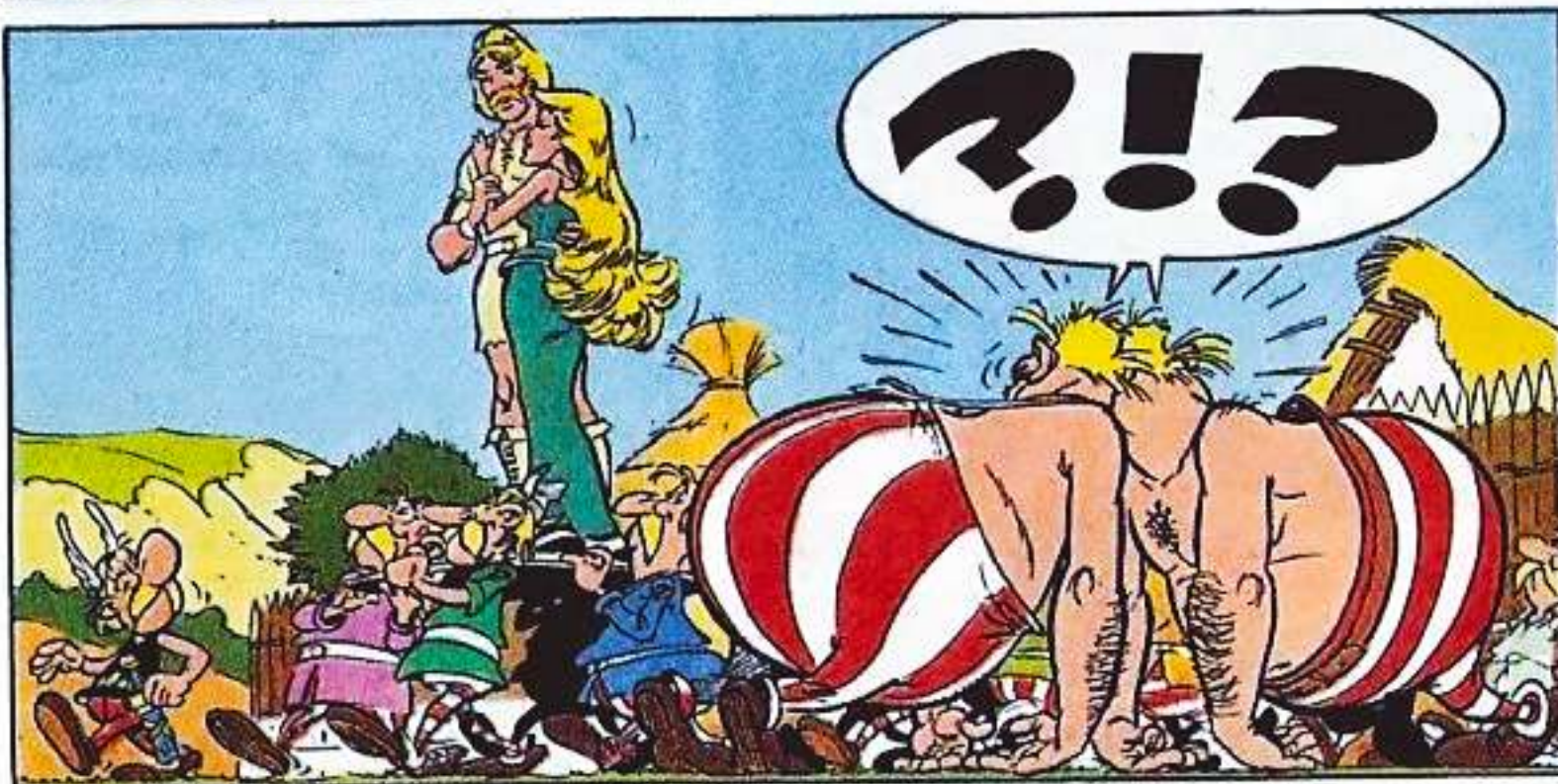












LE PORTE DEL VILLAGGIO HANNO UNA NUOVA FUNZIONE GRAZIE AI PRIMI SENSI UNICI DI TUTTA LA STORIA...



E LA CAPANNA DI TEORIX E' STATA RICOSTRUITA... CON QUALCHE ERRORE DI PROGETTAZIONE.



SAI CHE FINE HA FATTO L'IGNOBILE ACIDONITRIX?

NO!... SARA' ANCORA SCHIAVO DELLE SUE AMBIZIONI!...



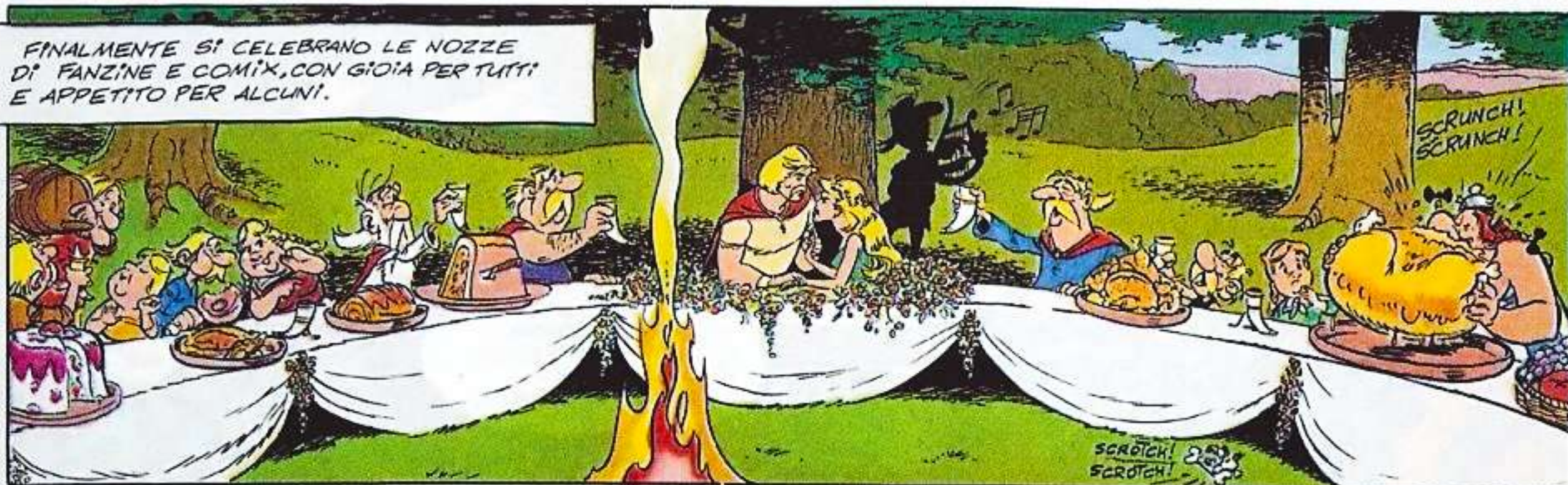
INFATTI, NELL'ACCOMPAGNAMENTO ROMANO...

ALLORA, SCHIAVO, QUESTA VERDURA E' PRONTA?

E IL BUCATO? E RICORDATI CHE POI C'E' DA STRARE!



FINALMENTE SI CELEBRANO LE NOZZE DI FANZINE E COMIX, CON GIOIA PER TUTTI E APPETITO PER ALCUNI.



POI CE' IL MOMENTO DEGLI ADDII!...

RIUSCIREMO UN GIORNO A RICAMBIARVI COME MERITATE?

VOI SIETE FELICI: E' QUESTA LA NOSTRA RICOMPENSA!





Asterix®

L'odissea di Asterix

Testi e disegni • Albert Uderzo
Traduzione • Alba Avesini



LA NOTTA

L'odissea di Asterix

Testi e disegni - Albert Uderzo
Traduzione - Aldo Aracini



NEL SILENZIO DELLA FITTA FORESTA GALLICA TUTTO SEMBRA INDICARE CHE E' L'ORA DI METTERSI A TAVOLA...



... MA ALCUNI DEI SUOI ABITATORI HANNO PERSO L'APPETITO.



N. DELL'A.: PER UNA MIGLIORE COMPRESIONE DEI DIALOGHI E SCUSANDOCI PRESSO I PURISTI, RICORRIAMO AL DOPPIAGGIO.



PERCHÉ HANNO ORMAI AD-
DENTATO, SGRANOCCHIATO, BIA-
SCICATO E INGHIOTTITO TUTTI
QUELLI DEL MIO BRANCO: IO
SONO L'UNICO SOPRAVVISSUTO
DI UNA FAMIGLIA NUMERO-
SA, ECCO PERCHÉ!!!



CORAGGIO! TI
COMPORTI COME UNA CIN-
GHIALUCCIA CHE HA ANCORA I DEN-
TI DI LATTE: SII UOMO!:::



GRUGNITI A PARTE,
HO UN SISTEMA INFALLIBILE
E SON PRONTO A SCOMMETTERE
CON TE CHE NON FINIREMO MAI
SUL MENU DEI GALLI!

E SE PERDI
LA SCOMMESSA,
CHI CI
GUADAGNA?

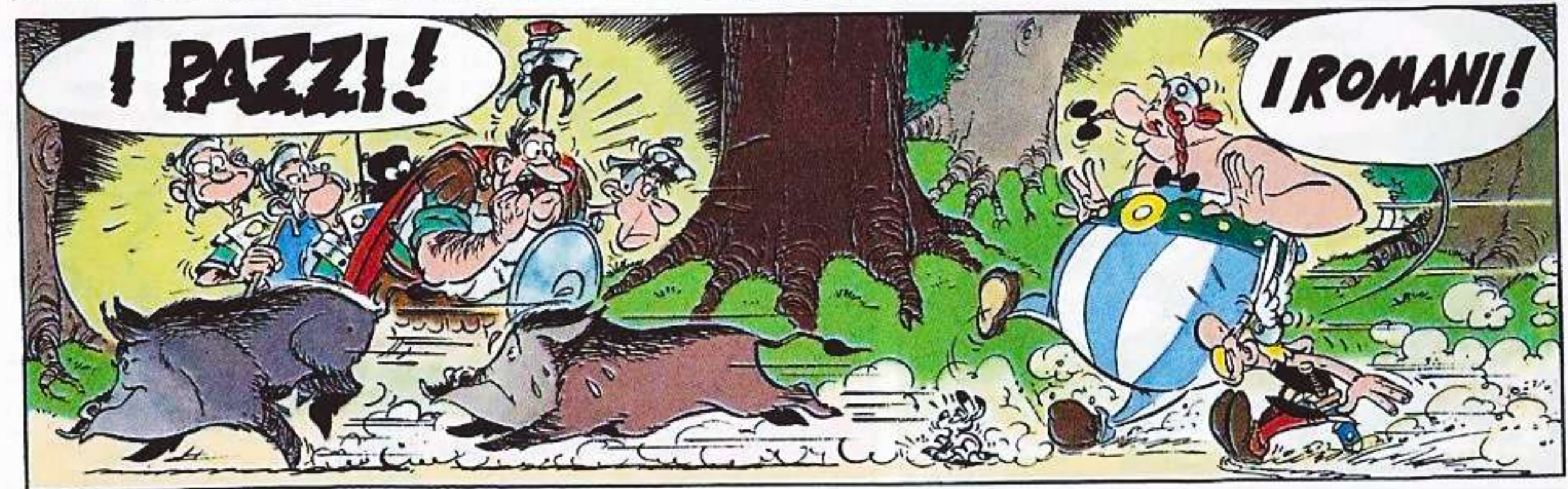


I PAZZI!!



I BOCCONCINI!





A ROMA...

NON SI PUO' ANDARE AVANTI COSI'!!!

QUEL VILLAGGIO IN ARMORICA CONTINUA A RIDICOLIZZARE LA POTENZA DI ROMA!

E PER DI PIU', VENGO A SAPERE CHE LE MIE LEGIONI ORA DEVONO FAR FRONTE A ORDE DI BESTIE SELVAGGE!

IL MORALE DELLE TRUPPE E' A TERRA E IO SONO LO ZIMBELLO DEI MIEI AVVERSARI AL SENATO!

LA VIOLENZA, LA CORRUZIONE, I SEQUESTRI DI PERSONA... NULLA E' SERVITO CONTRO QUEGLI IRRIDUCIBILI GALLI. TUTTAVIA...

CAIUS SOPERCERTUS! SEI TU IL CAPO DEI SERVIZI SEGRETI: SE HAI UN'IDEA, PARLA, PER IUPITER!

SO PER CERTO, CESARE, CHE I SEGRETI DEI DRUIDI SI TRASMETTONO SOLO DA BOCCA DI DRUIDO A ORECCHIO DI DRUIDO...

EBBENE?

SEMPLICE: SOLO UN DRUIDO, CHE SIA DRUIDO E SPIA, PUO' RICEVERE E TRASMETTERCI LA RICETTA DELLA FAMOSA POZIONE MAGICA CHE RENDE INVINCIBILI!

ORA, FRA I MIEI AGENTI SEGRETI HO UN DRUIDO-SPIA, O CESARE!

E COSA ASPETTI A PORTARMELO QUI?

E' GIA' QUI E VICINO A TE, CESARE!

?!?

PUOI SCENDERE DAL PIEDISTALLO, ZEROZEROSEIX!





NEL FRATTEMPO, SULLA COSTA ARMORICANA, LA VITA SCORRE TRANQUILLA NEL PICCOLO VILLAGGIO GALLICO DI ASTERIX E SOCI.







MA, L'IN-
DOMANI...

**VENITE, PRESTO!
GRANDIMAIS, IL MER-
CANTE FENICIO, E'
SBARCATO SULLA
SPIAGGIA!**

**FINAL-
MENTE!!!**

BUONGIOR-
NO, ASTERIX!...
BEL TEMPO,
VERO?

?!

DEVI ANCORA FARMI
AGGIUGLIARE LA CERVOGIA
DEL TUO NUOVO BARILE, ABRARA-
COURCIX! NON DIMENTICARLO!

?!

UHMMM! I TUOI PESCI
HANNO UNA FRAGRANZA CHE
STUZZICA L'APPETITO.
ORDINALFABETIX!

?!?

ALLORA ERANO
GRANDIMAIS E LE
SUE MERCANZIE CHE PANO-
RAMIX ASPETTAVA!

S'ISSIGNOORE!
HA APPREZZATO LA
FRAGRANZA DEI
MIEI PESCI!

E' PROPRIO
QUESTO CHE MI
PREOCCUPA! RIDUR-
SI COSI' VUOL DIRE
AVERE IDEE
SUICIDE!

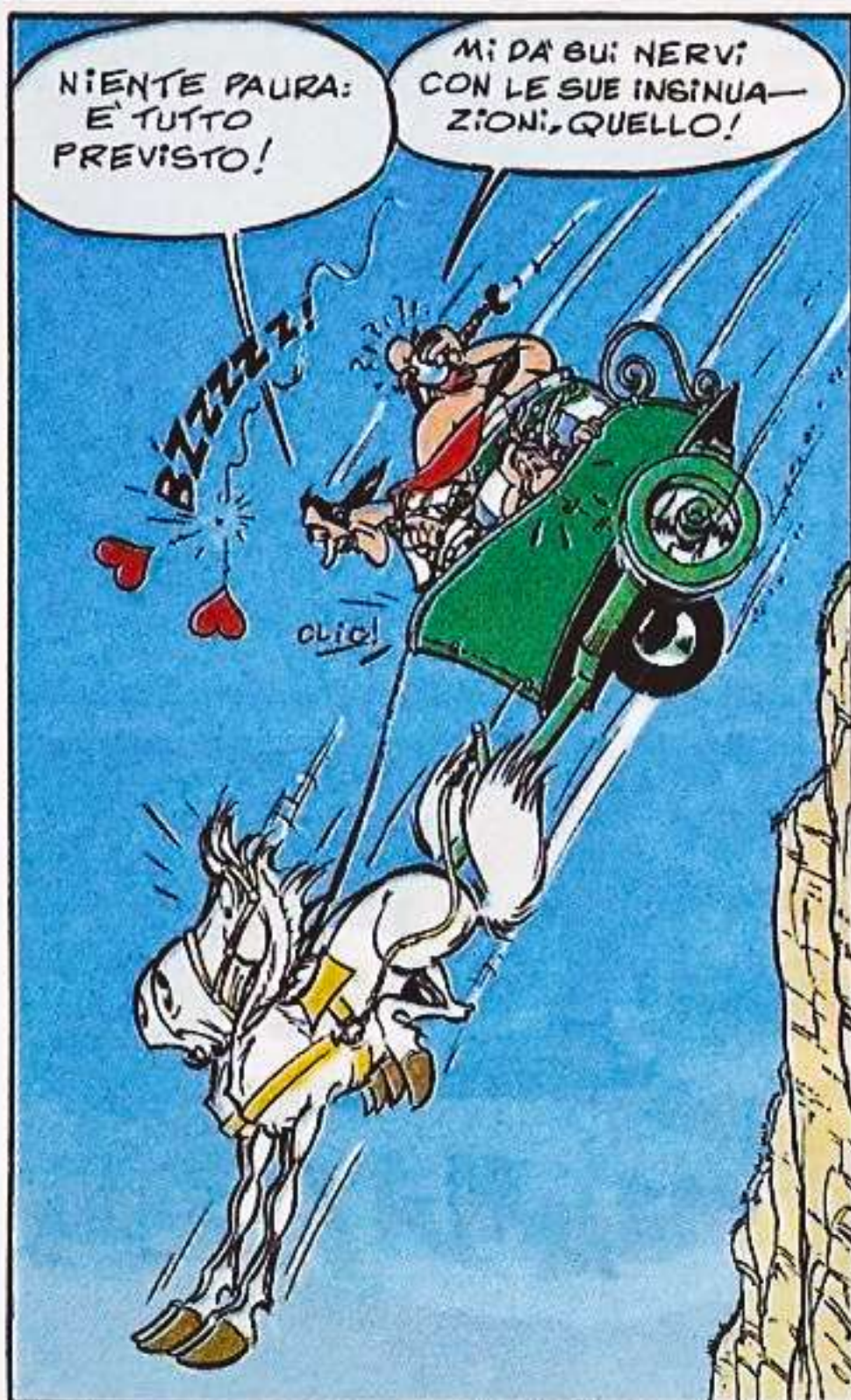
GRANDIMAIS, VECCHIO BRIGAN-
TE, ECCOTI FINALMENTE!

OH, PANO! SALVE A TUTTI!
CHE NOSTALGIA DI VOI DAL
MIO ULTIMO VIAGGIO! GUARDA-
TE COS'HO PORTATO DA TIRO
APPOSTA PER VOI!...











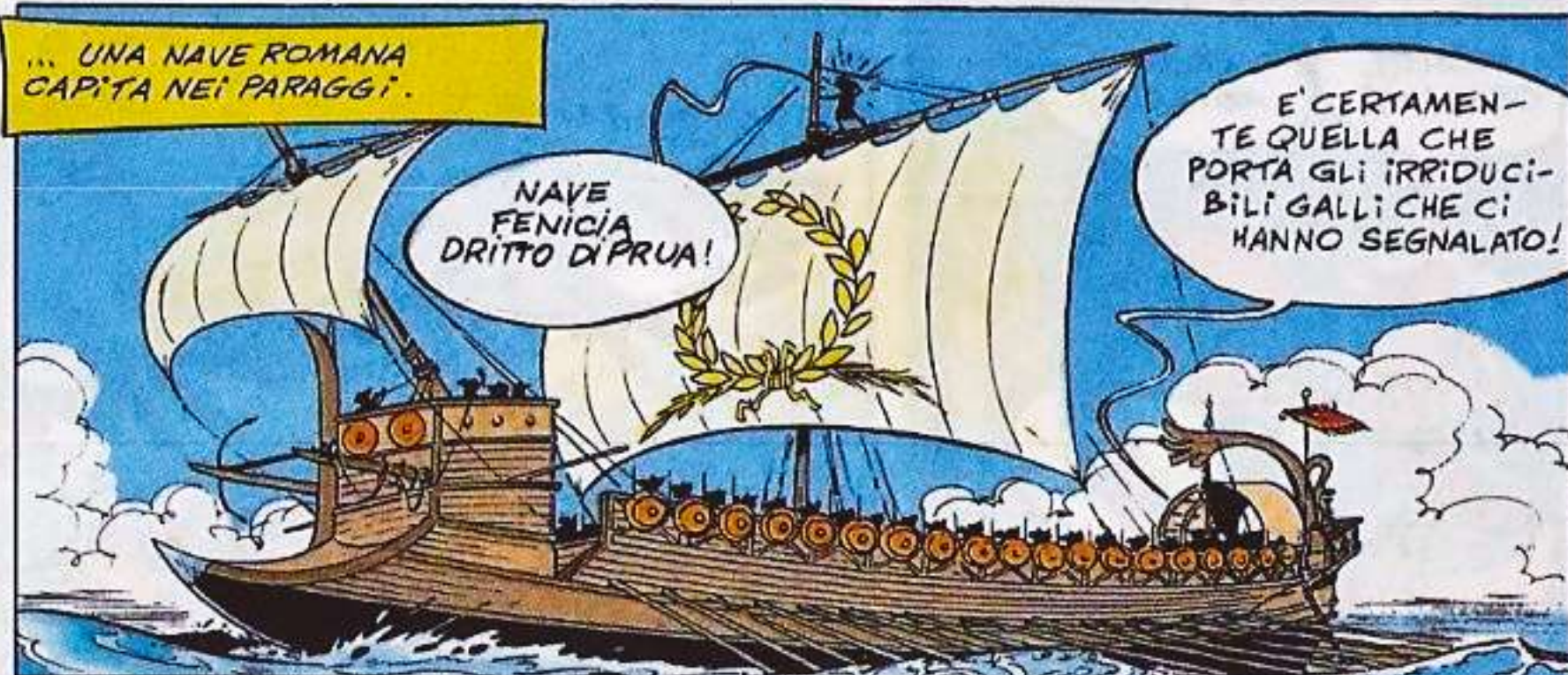




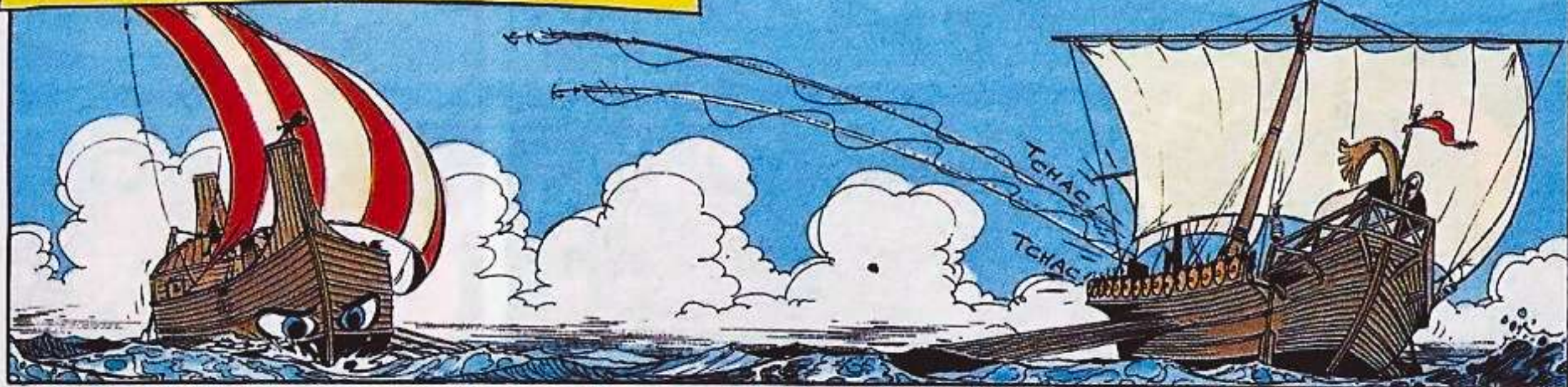






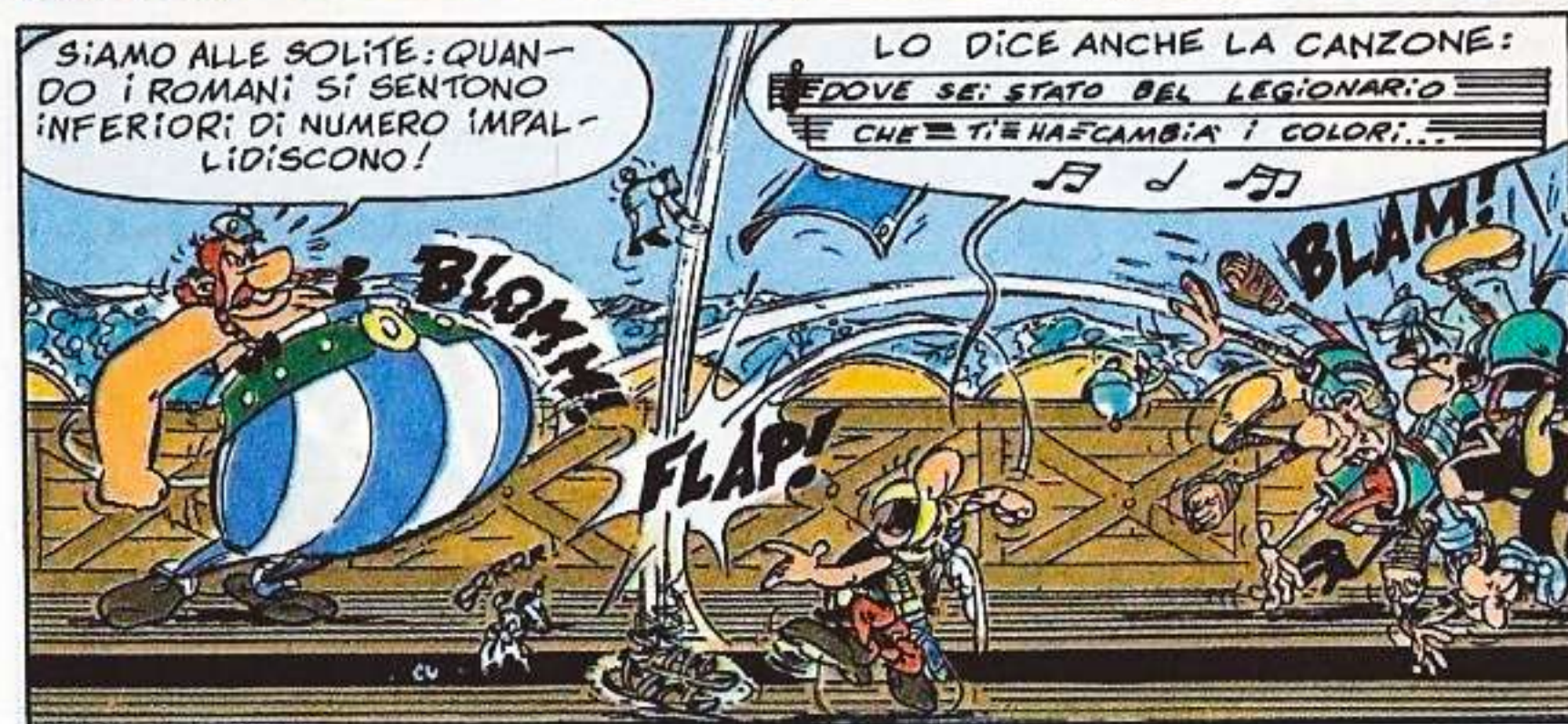
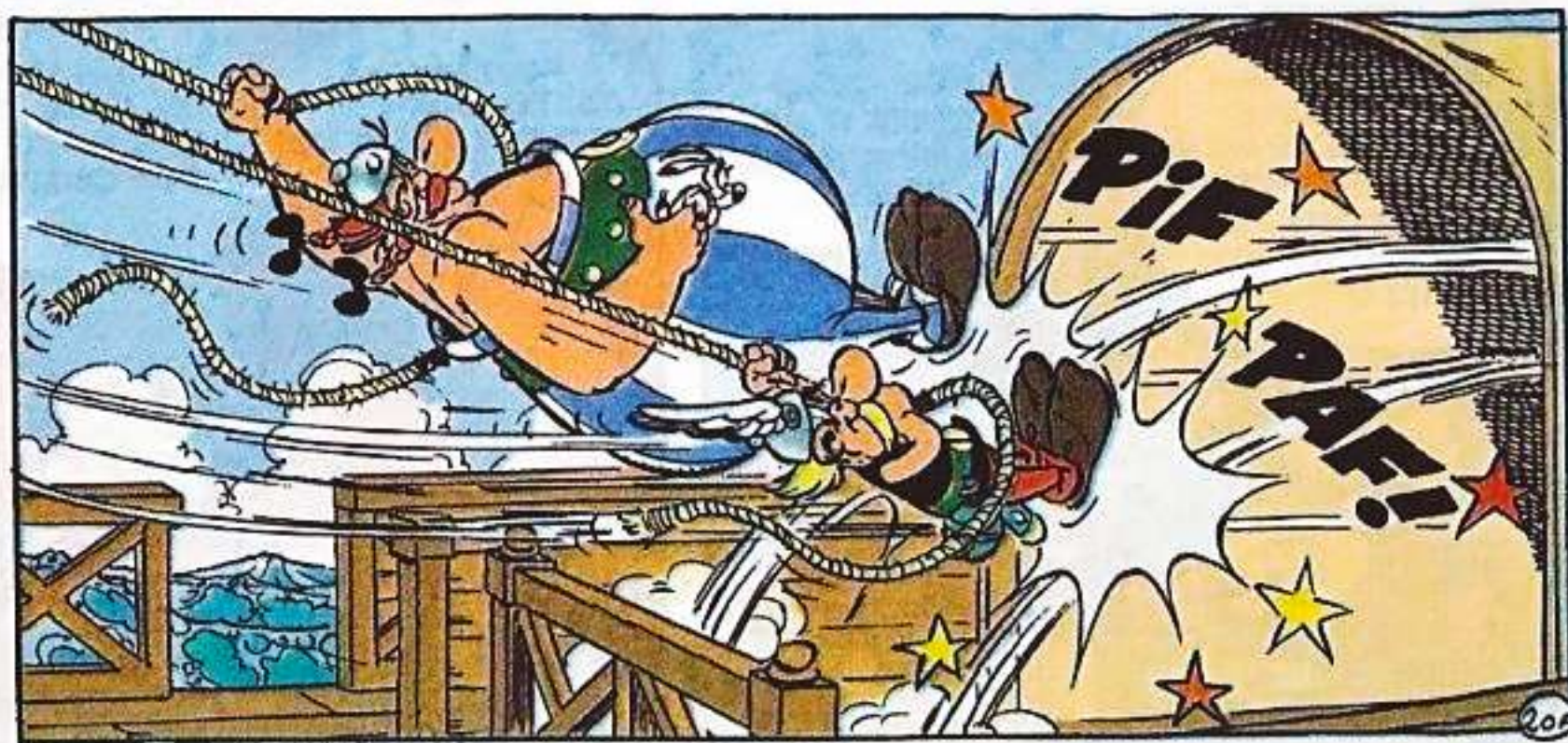


ASSISTIAMO ORA ALLA SPLENDIDA MANOVRA D'ARREMBAGGIO PRATICATA DALLA MARINA MILITARE ROMANA. ECCO LE BALISTE LANCIARE I GRAPPINI...



... E ORA NON RESTA CHE TIRARE, COME SI FA COI PESCI GROSSI.

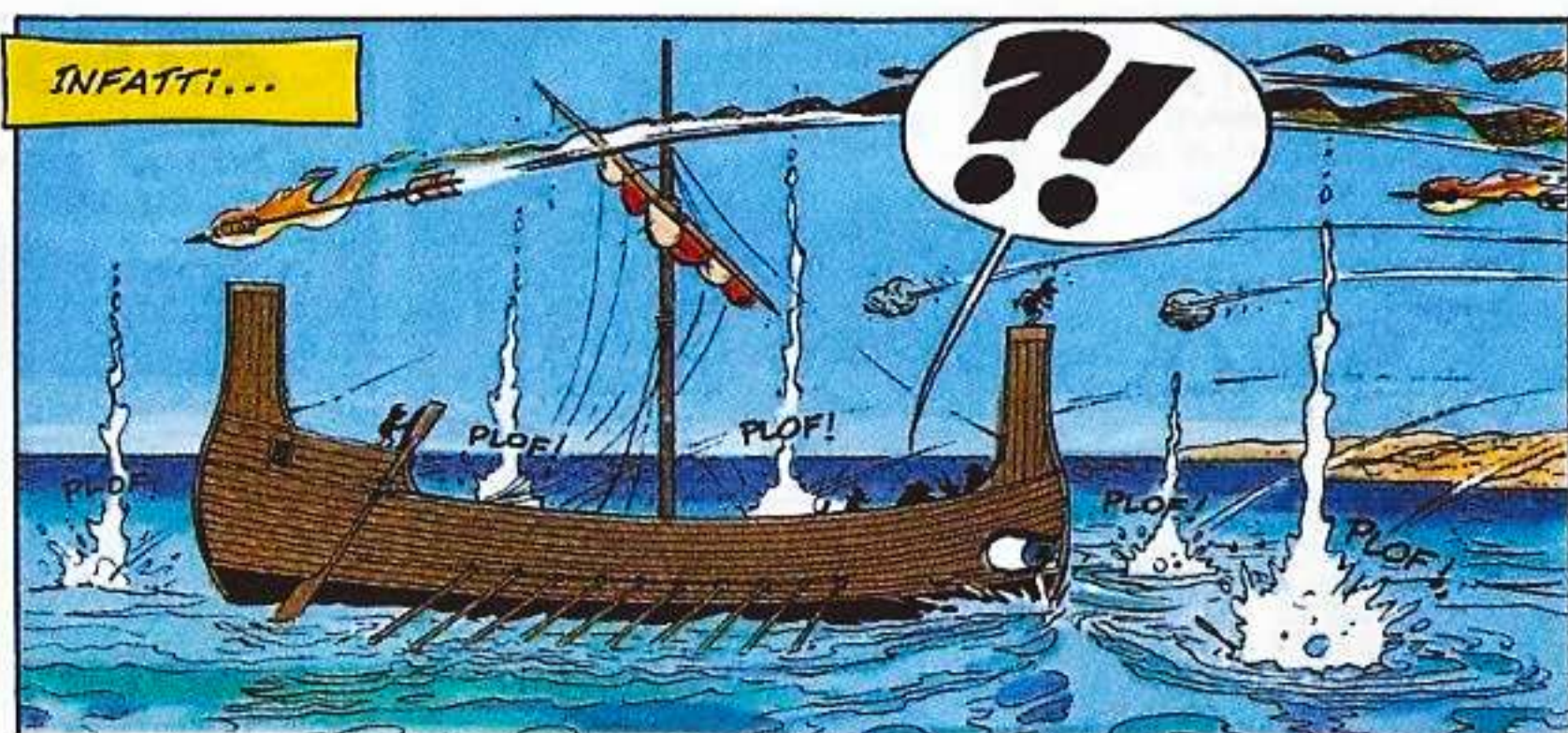






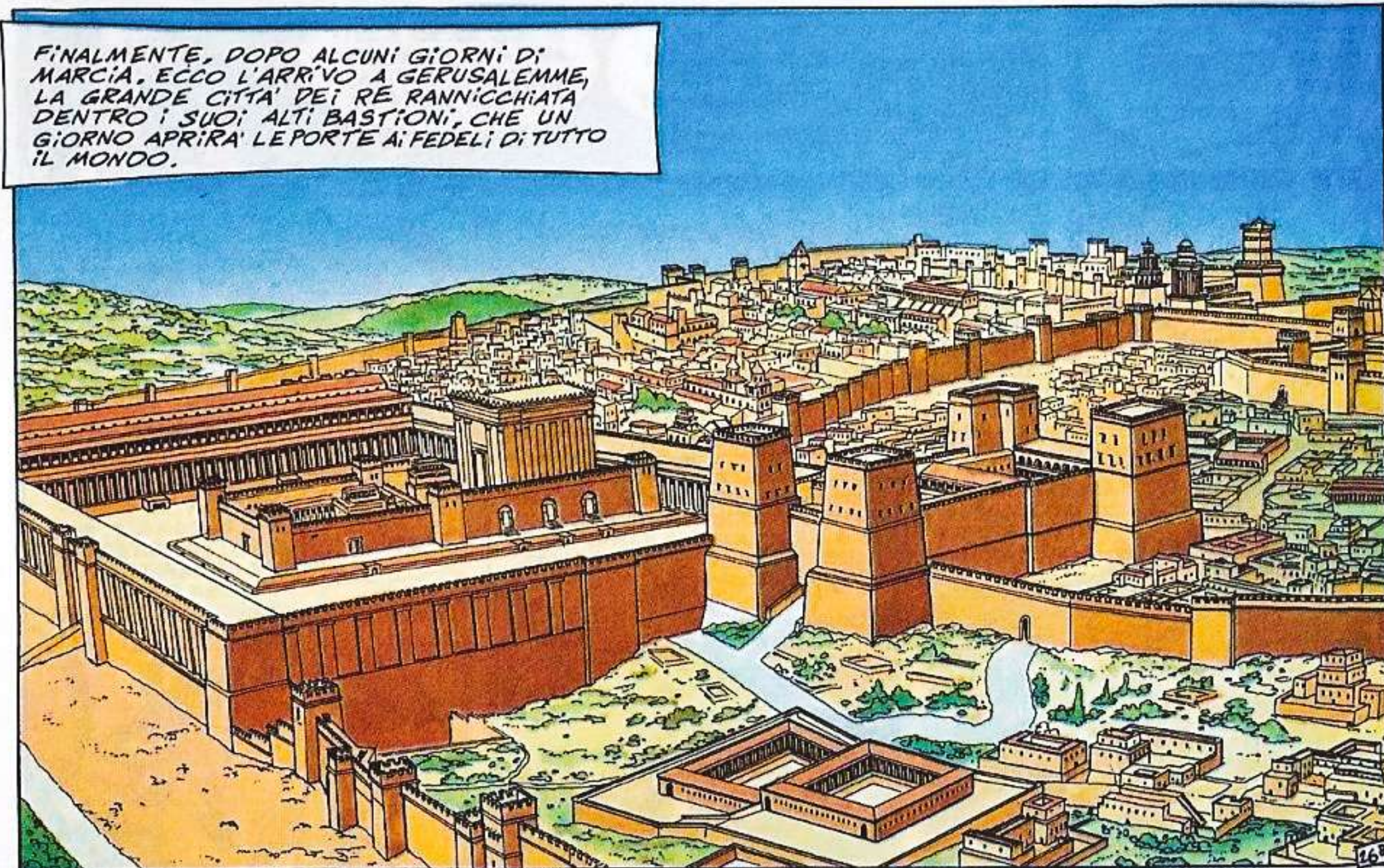
... SEGUITO DA UN COMBATTIMENTO E DA UN EPILOGO NON MENO TRADIZIONALI.



















DAL PROCURATORE DI
ROMA IN GIUDEA...

AVE, PONTIUS FILA-
TUS! I GALLI CI SONO
SFUGGITI E SI TEME
SIANO GIÀ LONTANI
ORMAI!

ALLORA, CARO DRUIDO. SPIA,
QUALSIASI COSA FARANNO
FUORI DAL TERRITORIO DI
MIA COMPETENZA MI È DEL
TUTTO INDIFFERENTE!

MI DA' UN
FASTIDIO CHE
SI LAVI SEM-
PRE LE MANI!

NON IMPORTA:
ASPETTEREMO ASTERIX E
OBELIX LADDOVE DOVRAN-
NO FATALMENTE REIM-
BARCARSI. VI TROVERAN-
NO UN'ACCOGLIENZA
PEGNA DEI LORO MERITI!

INTANTO...

CI AVVICINIAMO
AL MAR MORTO!

ASTERIX,
MI SENTO
MALE...

DEVO
AMMETTERE
CHE QUESTE CA-
VALCATURE SONO
PROPRIO COMO-
DE!

MA NO! DICEVO CHE MI
SENTO MALE AL PENSIE-
RO CHE IN QUESTO PAESE
SIANO TANTO RAZZISTI
VERSO I CINGHIALI!

?!?

IL MARE!
YUPPIIIII!

CON
QUESTO CALDO,
MI CI VUOLE UN
BEL TUFFO!

EH!
ASPETTA!

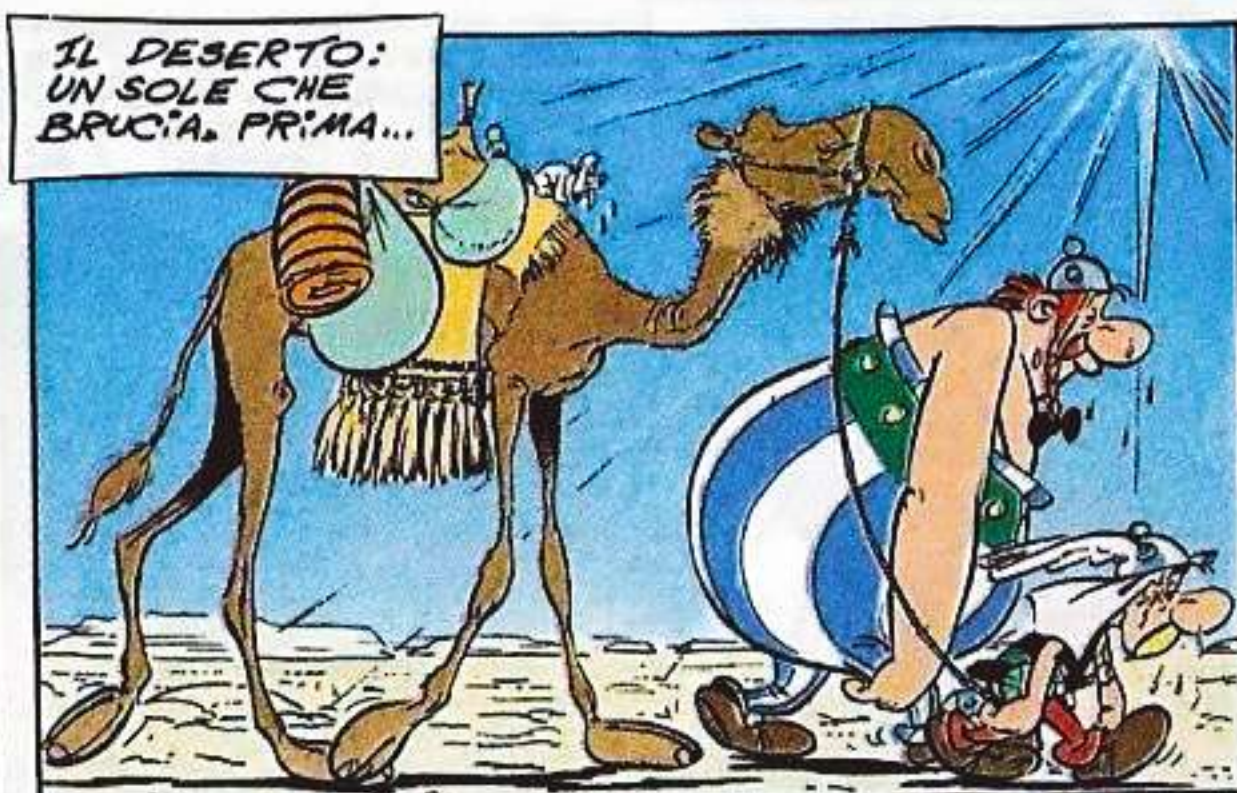
HOP!

?

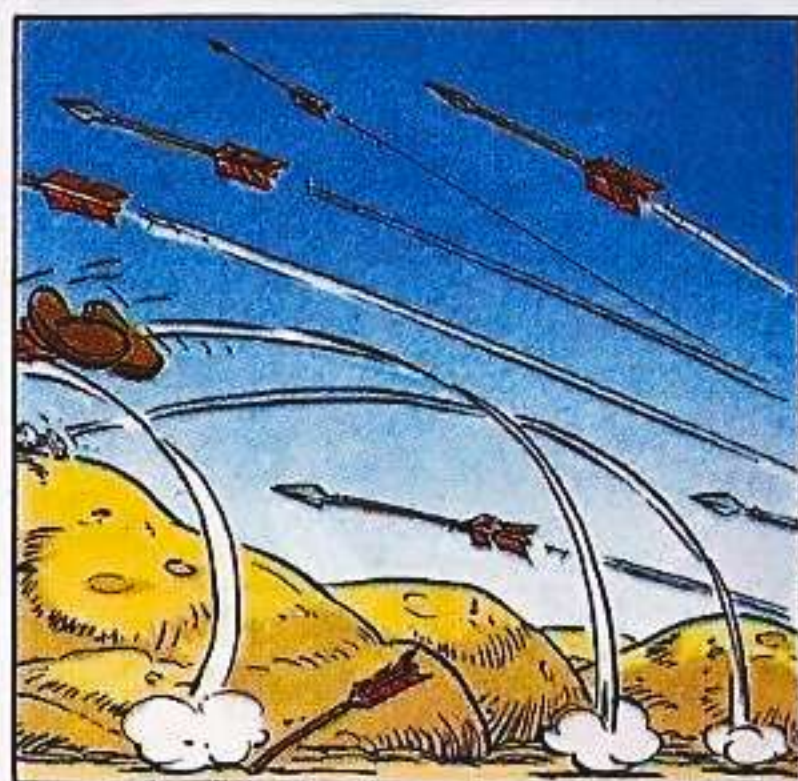
STAVO PER DIRTELO:
IL MAR MORTO HA SEI VOLTE
PIÙ SALE DEGLI ALTRI MARI E LA
SUA DENSITÀ È TALE CHE IL CORPO
UMANO NON PUÒ IMMERGERSI!

IIIIIIH!
OH OH!

JARF!
UARF!
UARF!











FINALMENTE, DOPO
GIORNI DI CORSA
MASSACRANTE...

TUTTO
BENE,
OBELIX?

IO? SÌ,
PERCHÉ?

BEURK!
HO UN MAL
DI MARE, IO!

... ECCO IL RITOR-
NO A TIRO.

METTIAMOCI DI NUOVO
I VESTITI DI SANSONE
CHTOMATUS, COSÌ PO-
TREMO ENTRARE
IN CITTA' SENZA
FARCI NOTARE!

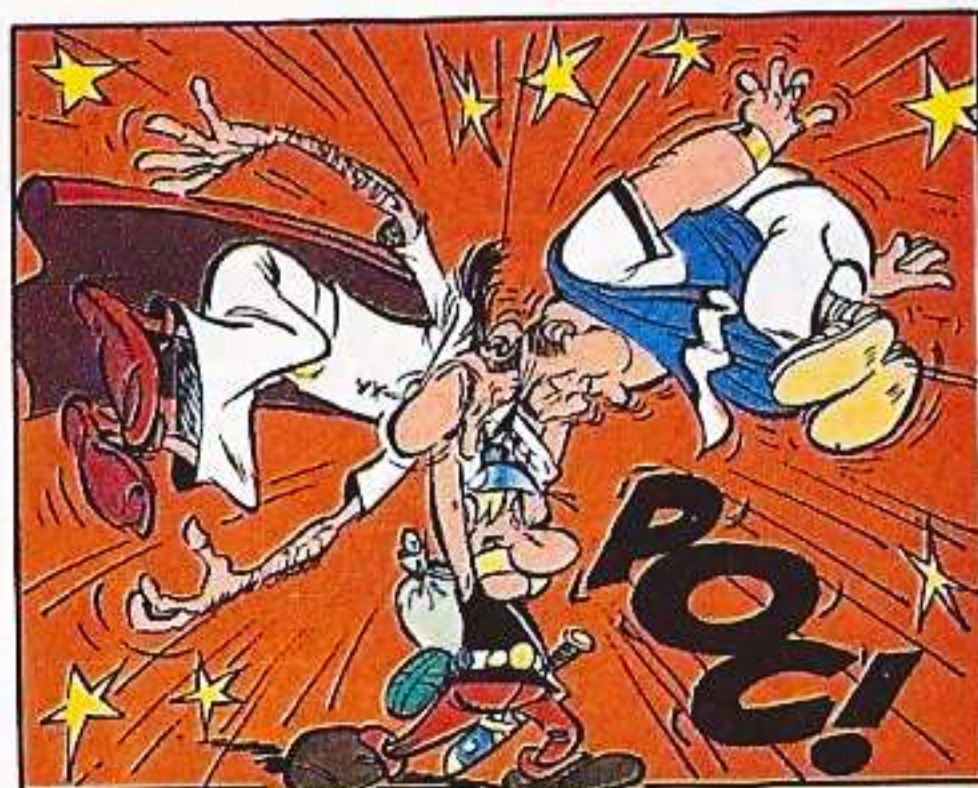
E' L'ULTIMA
VOLTA CHE
FACCIO UNA
"SGOBBATA"
SIMILE!



ALLARMI!!!
IN
GUARDIA!!!







IL VIAGGIO D'ITOR-
NO PROSEGUE
PIACEVOLMENTE
NELLA ROUTINE.

SIGNOR
ORGANIZZATORE
DEL CONCORSO,
NAVE PIRATA DRIT-
TO DI PRUA!

I NOSTRI
CLIENTI!

GALEVA VOMANA
A D'ITTA!

NON CERCHIAMO
LA RISSA COI ROMANI!
SIAMO NEUTRALI,
NOI: E' ARCÍ-
NOTO!

MA SONO
LOVO CHE CEVCANO
LA VISSA: CI
VINCONONO!

?!

POCO
DOPO...

MA E' IL
DOPPIO
DELL'AL-
TRA
VOLTA!

EH SÌ! E'
L'INFLAZIONE,
COSA CI VUOI
FARE!

QUAT-
TROMILA
SESTERZI!
IL CONTO
TORNA!

CHE NE D'IRE-
STE DI DIVENTARE
MIEI SOCI?

NIGRO
NOTANDA
LAPILLO!

INVECE DI ESASPE-
RARMÍ, AIUTAMI A TROVARE
UNA SOLUZIONE PER RIVEN-
DERE TUTTO CIO'AD UN
PREZZO CONVENIENTE!

ELEMENTAVE!
BASTA ANDAY DI
POVTO IN POVTO!

ZEROZEROSIX,
NONOSTANTE
TUTTE LE TUE PER-
FIDIE, PORTEREMO
L'OLIO DI ROCCIA
IN GALLIA!

?!
NON E' DETTO!

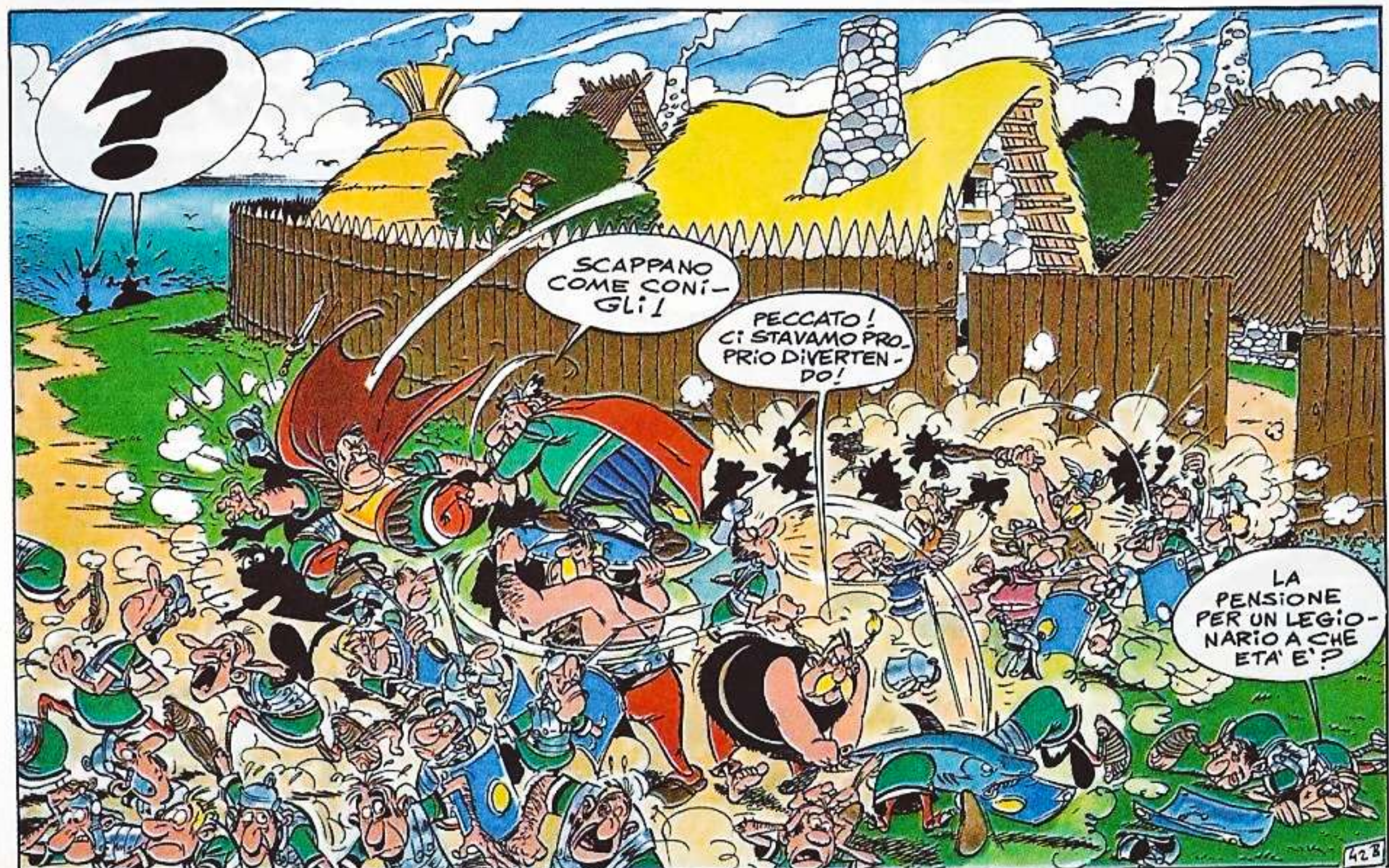
NO! OBELIX!
NOOOO!!

BONG!

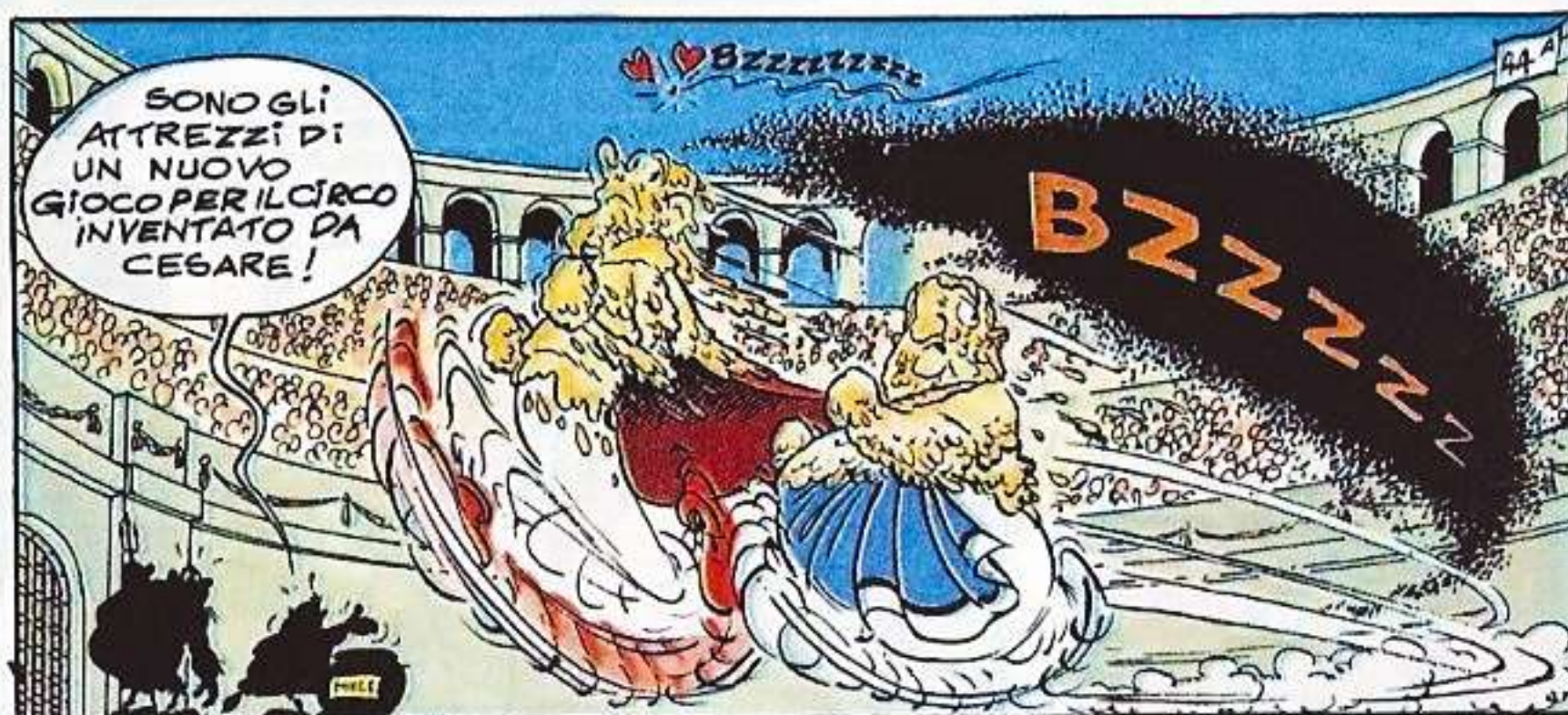
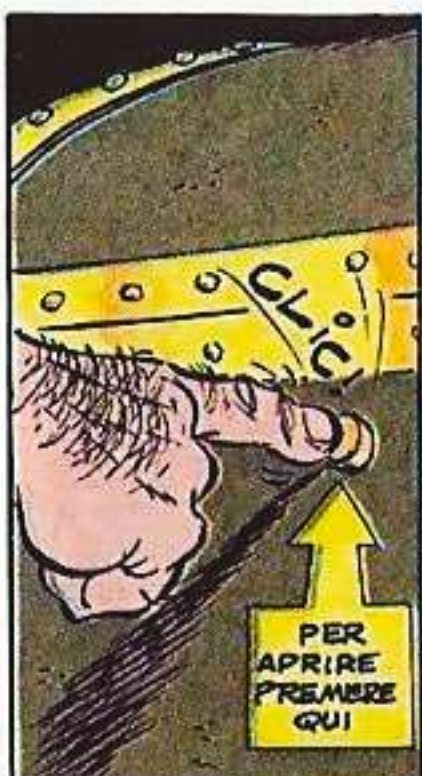
E' IL PRIMO CASO
NEFASTO D'INQUINA-
MENTO DA NAFTA NELL'
OCEANO ATLANTICO!

AH NO! NON
COMINCERE-
TE GIÀ ADES-
SO, EH?!

BAU!
BAU!







Asterix®

Il figlio di Asterix

Testi e disegni • Albert Uderzo
Traduzione • Alba Avesini



NIOTI

Il figlio di Asterix

Temi e disegni - Albert Uderzo
Traduzione - Aldo Azzurri



IL SOLE SORGE, COME OGNI GIORNO, SUL VILLAGGIO DI ASTERIX, DOVE REGNANO UNA PACE E UNA SERENITÀ...



...TURBATE, MALGRADO AVANZI IL MATTINO, DAL RUSSARE DELL'UNICO GALLO GALLICO CHE SOFFRA DI ADENOIDI.















SI E' ADDORMENTATO: E' PIU' PICCOLO DI UN CINGHIALETTO APPENA NATO, MA STANCA QUANTO CIN-QUANTA MENHIR DA INTA-GLIARE!

MI DOMANDO CHI ABBA- AVUTO TANTA CRUDELTÀ DA ABBANDONAR- LO!



TE L'HO GIÀ DETTO, E' STATA UNA CICO- GNA CHE...

PIANTALA CON LE TUE CICO- GNE O FAC- CIO UNA STRA- GE!



SSSST! SE LO SVEGLI, PRETENDE UNA MUCCA PER SO- NAGLIO!

MA SE TU NON FOSSI STA- TO TANTO STOLTO DA FARGLI UN BIBERON CON QUELLA BORRACCIA...



E SE IL SIGNOOR ASTERIX NON LASCIASSE IN GIRO LE SUE BORRACCIE!...

FACCIO COME MI GIRA!



SAI CHE TI DI CO, SENZA GIRI DI PAROLE?

LO SO: VAI A FARTI UN GIRO!



UÈÈÈÈ!



ECCO, LO SAPEVO!

SARÀ MEGLIO METTER- CI QUANTO PRIMA ALLA RICERCA DEI SUOI GENITORI LEGIT- TIMI!



POCO DOPO...

ASTERIX, COME SI FA A RICONO- SCERE DEI GENI- TORI CHE NON RI- CONOSCONO IL LO- RO FIGLIULO?

UN INDIZIO L'ABBIAMO: LE FASCE E I PANNI DEL PICCOLO SONO FINEMENTE RICAMATI ALLA MANIE- RA DELLE FAMIGLIE PATRIZIE ROMANE...



... PER CUI COMINCEREMO LA NOSTRA INDA- GINE NEGLI AC- CAMPAMENTI CHE CIRCONDANO IL VILLAGGIO!

FANTASTICO! ADORO LE INDAGINI SUI ROMANI!



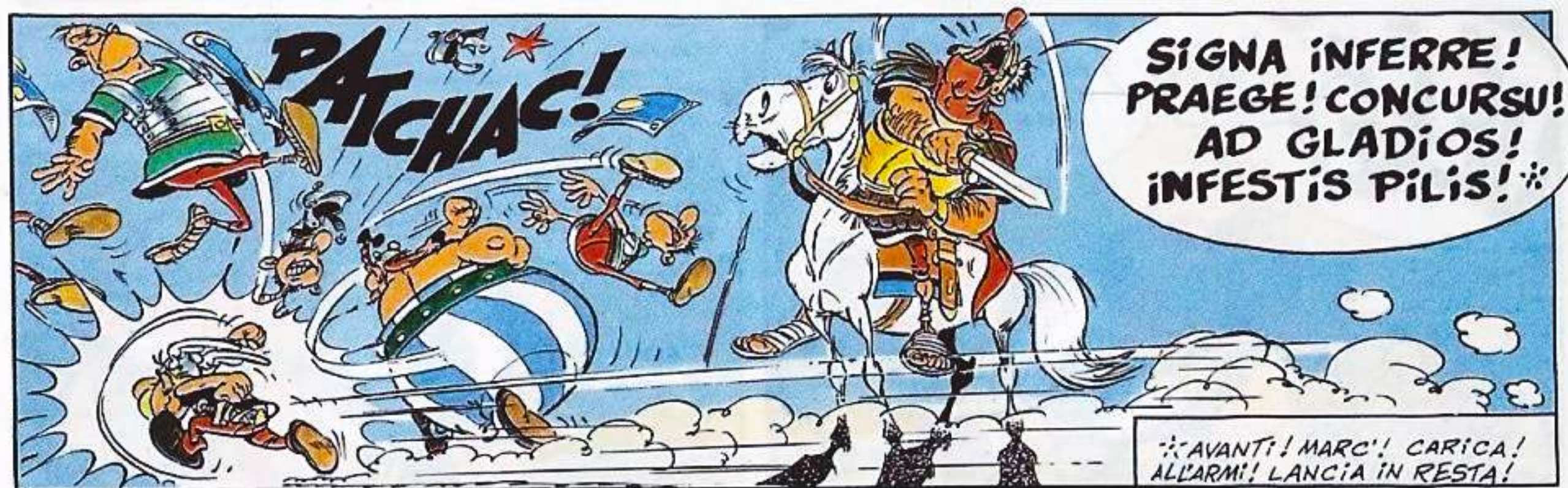
IDEFIX, DURA- TE LA NOSTRA ASSENZA VEGLIERAI SUL PICCOLO: SBRANA CHIUNQUE SI AVVICI- NI, CHIARO?

CREDI CHE IDEFIX SIA ALL'AL- TEZZA DEL COMPITO?

BAU!



MA CERTO, HA GIÀ ESPERIE- N- ZA: GLI HO INSEGNATO A FAR LA GUARDIA AI MENHIR!











INTANTO A CONDATE, NEL PALAZZO DELLA PREFETTURA ROMANA IN ARMORICA...

PRESTO, UN CORRIERE PER ROMA!

E' INUTILE, SPINADI CAC-TUS!

BRUTUS?!

GIÀ, VENGO APPOSTA DA ROMA PER AVERE NOTIZIE FRESCHE FRESCHE SULLA FACCENDA!

DALLE CONDIZIONI DELLA TUA DIVISA, SEMBRA SIATO PIUTTOSTO NEFASTO IL TUO CONTATTO COI BARBARI!

IL CONTATTO... COI LORO PUGNI, VORRAI DIRE! LA TUA INDAGINE COMPORTA PARECCHI RISCHI!

HAI TROVATO IL BAMBINO?

APPUNTO! E' IN UN PICCOLO VILLAGGIO DELLA COSTA SETTE-TRIONALE, FEROCEMENTE CUSTODITO DA DUE GALLI CHE MI HAN FATTO FUORI TUTTA UNA SQUADRA!

UHM... CESARE MI HA PARLATO SPESSO DI QUESTO VILLAGGIO DI IRRIDUCIBILI E UN PO' PAZZI CHE TRAGGONO LA LORO FORZA DA UNA POZIONE MAGICA!

AVRO' QUEL BAMBINO, DOVESSI DAR FUOCO ALLA GALLIA INTERA!

FORTUNATAMENTE, ALTROVE...

SU, FIGLIOLO, VA' A SGRANCHIRTI LE GAMBE!

GH!!

GUARDALO, ASTERIX, RICONOSCE GIÀ LA SUA CASA!

BANG!

?!

E' COME ME, TALE E QUALE, ALLA SUA ETÀ!

MI DOMANDO SE NOI DUE SIAMO MODELLI ESEMPLARI PER LUI?!

GHIO!

POCO DOPO...

LA PORTA E' RIPARATA, IL PICCOLO DORME E IDEFIX FA LA GUARDIA... APPROFITTIAMONE PER ANDARE DA ABRARACOURCIX A RENDERGLI CONTO DELLA SITUAZIONE!

VERAMENTE... DOVREI CONSEGNARE UN MENHIR A SLOGATURIX!

NON SI PUO' RIMANDARE QUESTA CONSEGNA?

I MIEI MENHIR SONO GARANTITI FRESCHI DI GIORNATA ALLA CONSEGNA!

I ROMANI SANNO CHE IL BEBE' E' QUI E IL PRESUNTO CENSIMENTO FA PENSARE CHE LE LORO INTENZIONI NON SIANO TANTO CHIARE!

QUESTO COMUNQUE NON SPIEGA PERCHE' QUALCUNO ABBA SCELTO IL NOSTRO VILLAGGIO PER ABBANDONARE IL BAMBINO!

CREDO DI INTUIRNE IL MOTIVO...

... IL FANCIULLO HA SICURAMENTE BISOGNO D'ESSER PROTETTO DAI ROMANI E IL NOSTRO VILLAGGIO E' L'UNICO POSTO IN CUI LE TRUPPE DI CESARE NON OSANO METTER PIEDE!





E' IMPAZZI-
TO ABRARACOUR-
CIX: COSA C'ENTRO IO
SE LE PORTE NON
SONO ALL'ALTEZZA
DEI MIEI
MENHIR?



SLOGATU-
RIX. ECCO UN
MENHIR PER IL
NOLEGGIO DEL-
LA MUCCA!

RINGRAZIOTI, MA
ORDUNQUE DISPIEGAMI:
QUALE MAL GLIENE INCOLSE
AL MIO TRISTO BOVINO? OGNI
QUAL VOLTA RAVVISA UN INFAN-
TE, MIRA A RAMPICAR SU PER
GLI ARBORI...



FORSE SARA'
MEGLIO CHE CI CON-
SEGNI IL LATTE AL DET-
TAGLIO, COME FACCIO
IO COI MENHIR... QUE-
STO DOVE LO
METTO?

MA UNITA-
MENTE COI
L'ALTRI, PERDIA-
NA, NEL PODERE
PROPINQUO!



BELLO! MA
SENTI, A CHE SER-
VE UNA COLLEZIO-
NE DI MENHIR?

UN ETTE! NONDIMENO COSTI
LO TERRENO NO E' RINOMATO ET
SI FAVELLA CHE SOLAMENTE LI CIOTTOLI
VI PULLULINO. ORDUNQUE TANTO VALE
PALESAR CHE NO E' UNA LEGGENDA!

TALE RISPOSTA VER-
RA' UN GIORNO SMEN-
TITA A KARNAK.



POCO
DOPO...

IN FUTURO, OBELIX, QUANDO
DOVREMO ASSENTARCI, SARA'
PIU' PRUDENTE CHE UNO DI NOI RESTI
A SORVEGLIARE IL BAMBINO!

SI? E CHI
PER ESEMPIO?



TU, PER
ESEMPIO!

E PERCHE' PROPRIO
IO, PER ESEMPIO?



PERCHE' IO SON
PIU' ABILE A CERCARE
DEI GENITORI CHE
TU A CONSERVARE
LA FRESCHEZZA
DEI MENHIR, PER
ESEMPIO!



INFATTI, PER
ESEMPIO!!!



A
CONDATÉ...

SPINADICAC-
TUS, ORA CONOSCI
IL SEGRETO TER-
RIBILE CIRCA LA NA-
SCITA DEL PUPO...



... E QUELLO NON
MENO TERRIBILE
CIRCA LE MIE INTEN-
ZIONI! GUAI A TE SE
MI TRADIRAI!



TRADIRTI, IO?
HO FORSE L'ARIA
DI UN TRADITO-
RE?



SI! MA NON HO ALTRA SCELTA!
PERCIO' SE MI FARAI UN BUON
SERVIZIO AVRAI LA CARICA SENATO-
RIALE A ROMA CHE TANTO BRAMI!



SE NON L'AVES-
SI GIA' FATTO,
VENDEREI PADRE
E MADRE PER TE,
O BRUTUS, FIGLIO
DI CESARE!

SOLTANTO ADOT-
TIVO!... TUTTO CIO'
CHE TI CHIEDO E' DI
PORTARMI QUEL BAM-
BINO!

HO UN'IDEA IN
PROPOSITO!



UÉÉÉÉ!

ASTERIX, E SE GLI
DESSI APPENA UN GOC-
CETTO DI POZIO-
NE...



NO! NE AVETE
COMBINATE
ABBASTANZA TUT-
TI E DUE!!!



VA BENE, HO CAPI-
TO... VIENI, IDEFIX, NON SIA-
MO IN CASA NOSTRA,
DOPO TUTTO!

UÉÉÉÉ!



AH, E' COSI'... MI
LASCIA NELLE PE-
STE!... MICA SCEMO, IL
SIGNOR OBELIX!







FRATTANTO,
NON LON-
TANO DAL
VILLAGGIO...

MARCUS IUNIUS BRUTUS,
VISTO CHE DOBBIAMO STABILIRCI
VICINO AGLI IRRIDUCIBILI, PERCHÉ NON
SCEGLIERE UNO DEGLI ACCAMPAMENTI
CHE CIRCONDANO IL LORO VIL-
LAGGIO?

CESARE POTREBBE VE-
NIRLO A SAPERE E IO NON
VOGLIO CHE MI CHIEDA
LE RAGIONI DELLA MIA
PRESENZA IN ARMORICA!



ALT!
**CI ACCAM-
PIAMO
QUI!!!**



ANCORA UNA VOLTA ASSISTA-
MO ALLA STRAORDINARIA ORGA-
NIZZAZIONE DELL'ESERCITO ROMANO:
MENTRE GLI STERRATORI SCA-
VANO LA FOSSA (IL FOSSATO) ED
ALZANO L'AGGER (IL TERRAPIENO)...

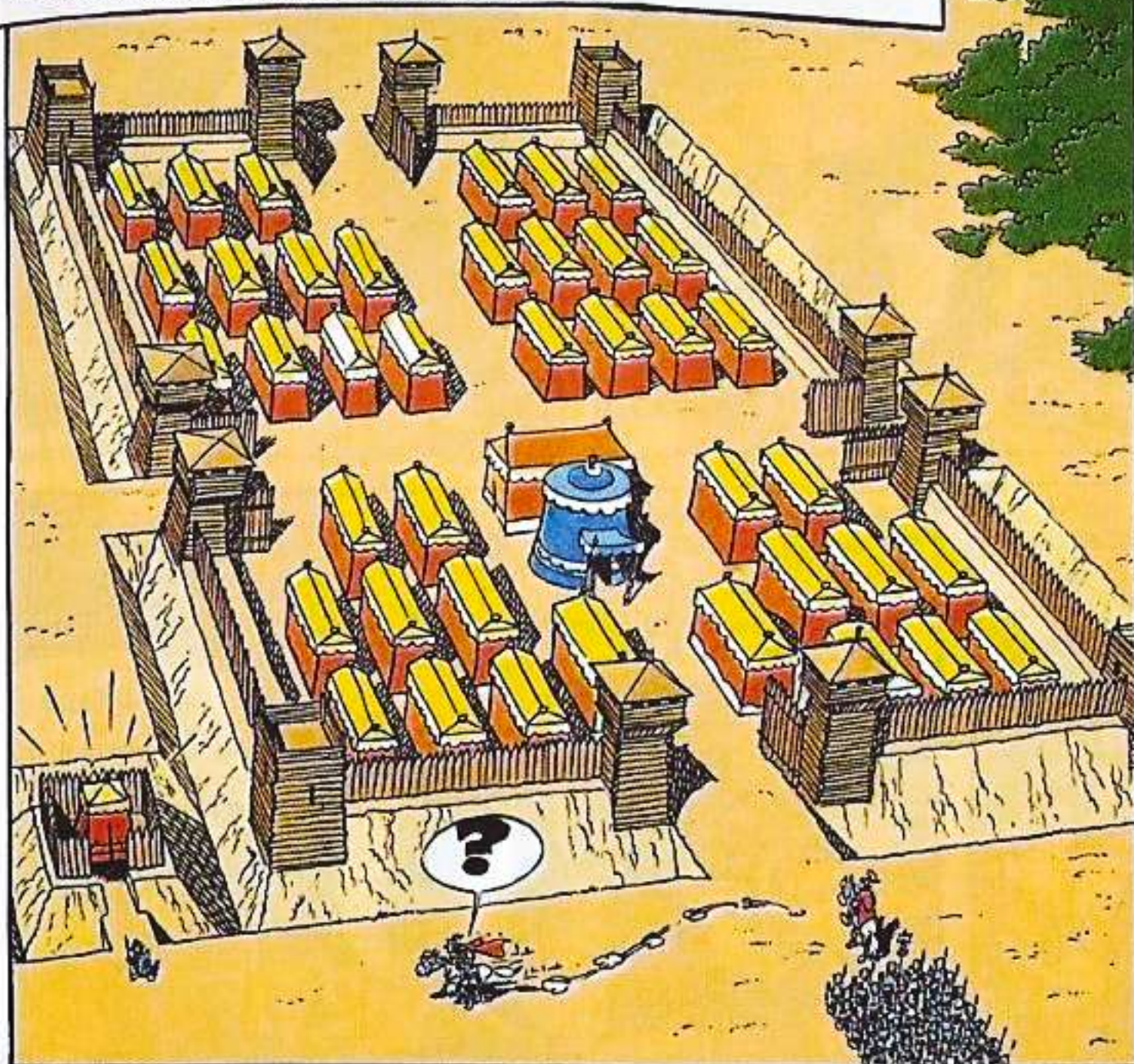
...I TAGLIALEGNA
TAGLIANO I TRONCHI...

...CHE SERVONO AI CARPENTIERI PER
ERIGERE IL VALLUM (LA PALIZZATA).



L'ACCAMPAMENTO È FINITO: IL GENERALE E LE SUE
SCHIERE FANNO IL LORO INGRESSO SFILANDO IN PARATA,
RAPPRESENTANDO COSÌ LA POTENZA DELL'ESERCITO ROMANO,
IL PIÙ DISCIPLINATO DEL MONDO...

... BENCHE'
A VOLTE ...



COS'È
QUELLA?

LA MIA
TENDA...NON
SOPPORTO IL
RUSSARE DEI
VICINI!



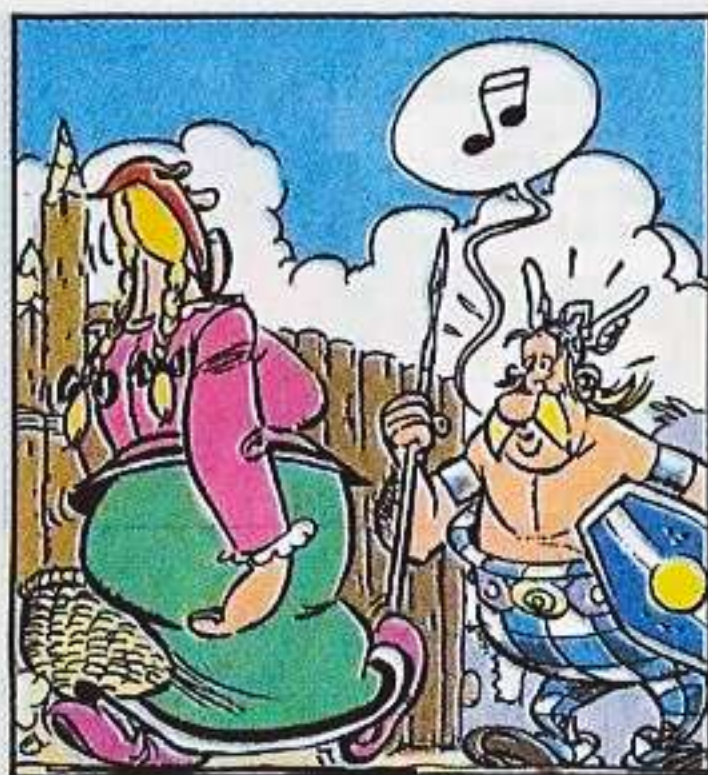












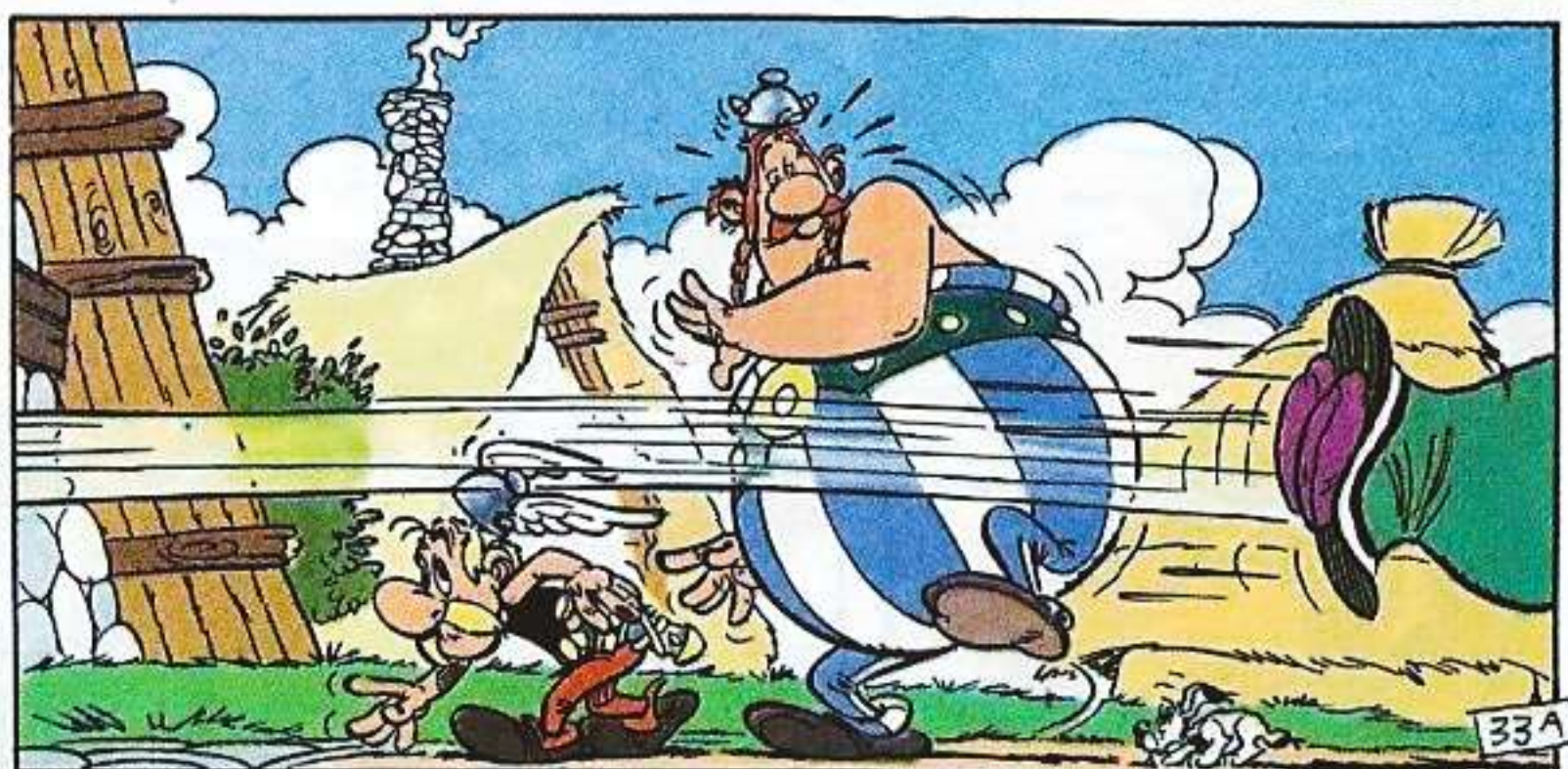




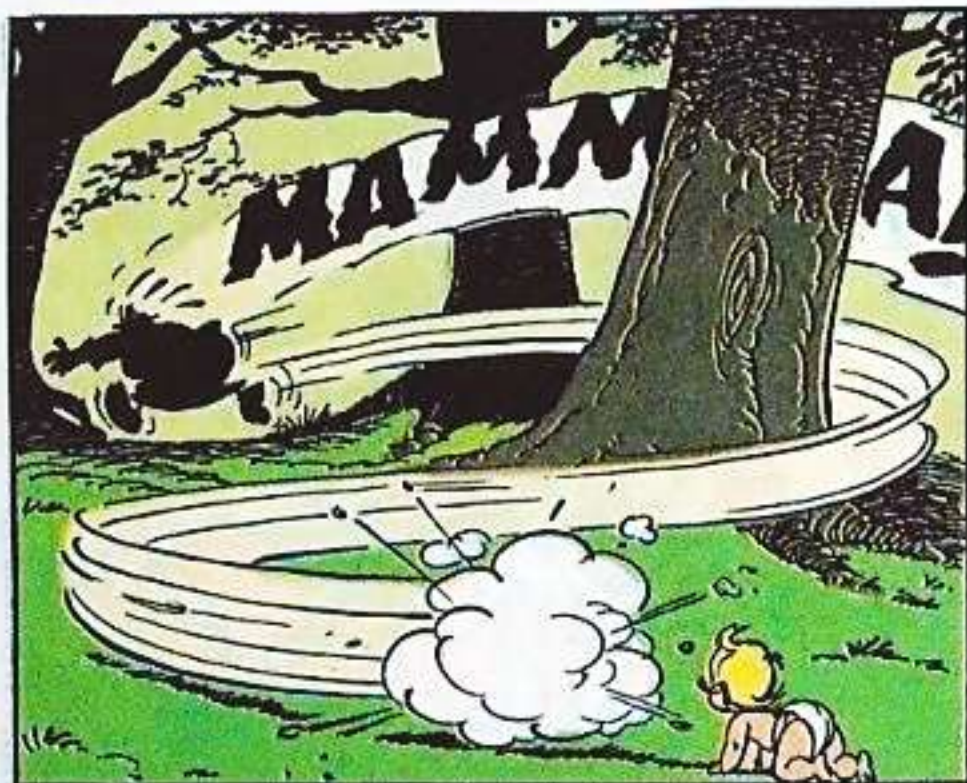














SCESA LA NOTTE,
A MILLE PASSUS...
DAL VILLAGGIO...

ALLORA, HAI CAPITO
BENE, SPINADICACTUS? TI
LASCIO IL COMANDO: SFER-
RA L'ATTACCO AL MIO
SEGNALE!

MILLE PASSUS = 1472 METRI,
NATURALMENTE!

UNA FRECCIA
INCENDIARIA; ECCO
IL SEGNALE!

PRONTI?..

FUOCO!

I ROMANI CI
ATTACCANO!!!

AL
FUOCO!

UN INCENDIO!

CHICCHIRICHIIII!



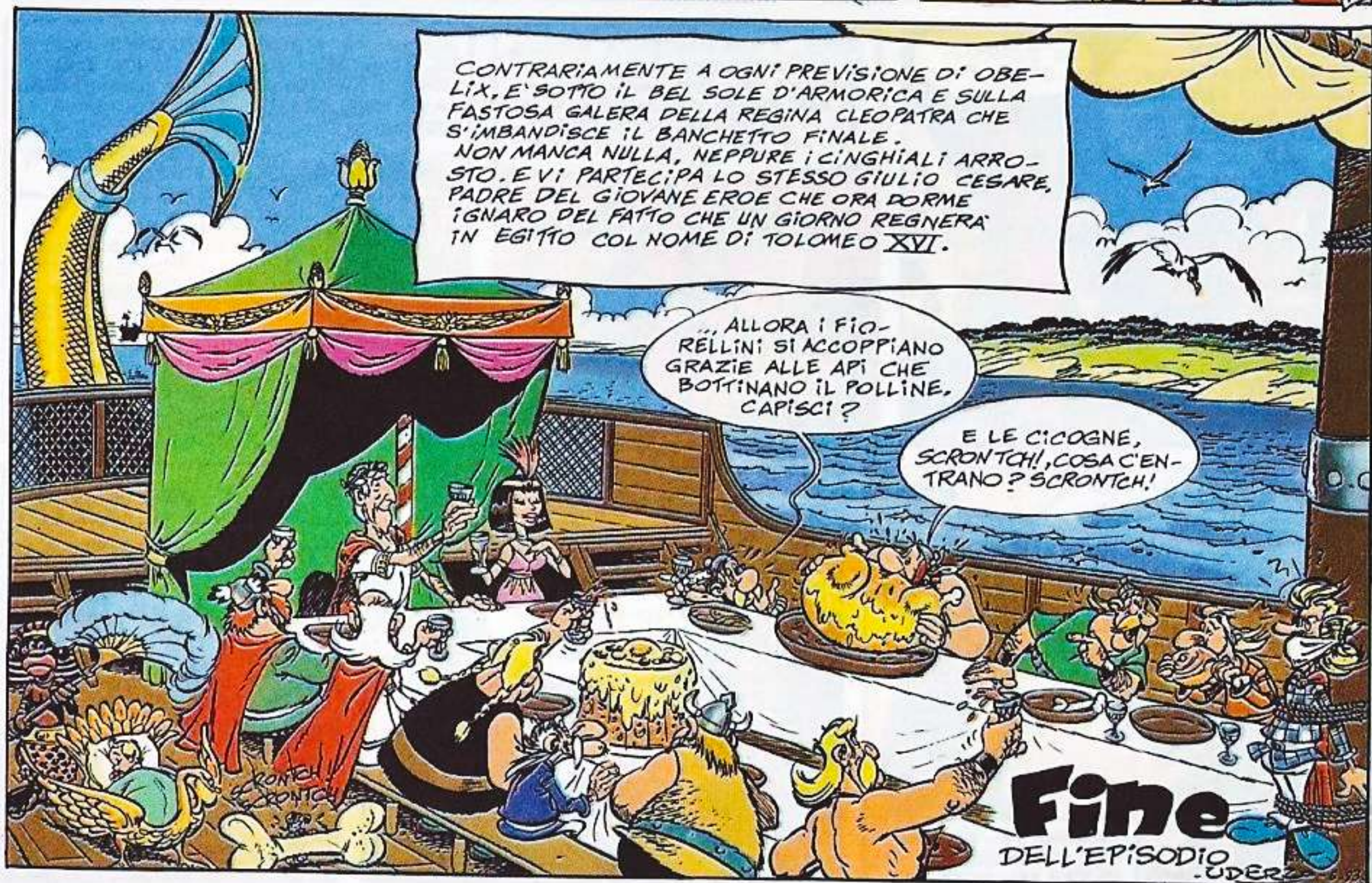












Fine

DELL'EPISODIO

UDER

Asterix®

Le mille e un'ora di Asterix

Testi e disegni • Albert Uderzo
Traduzione • Alba Avesini



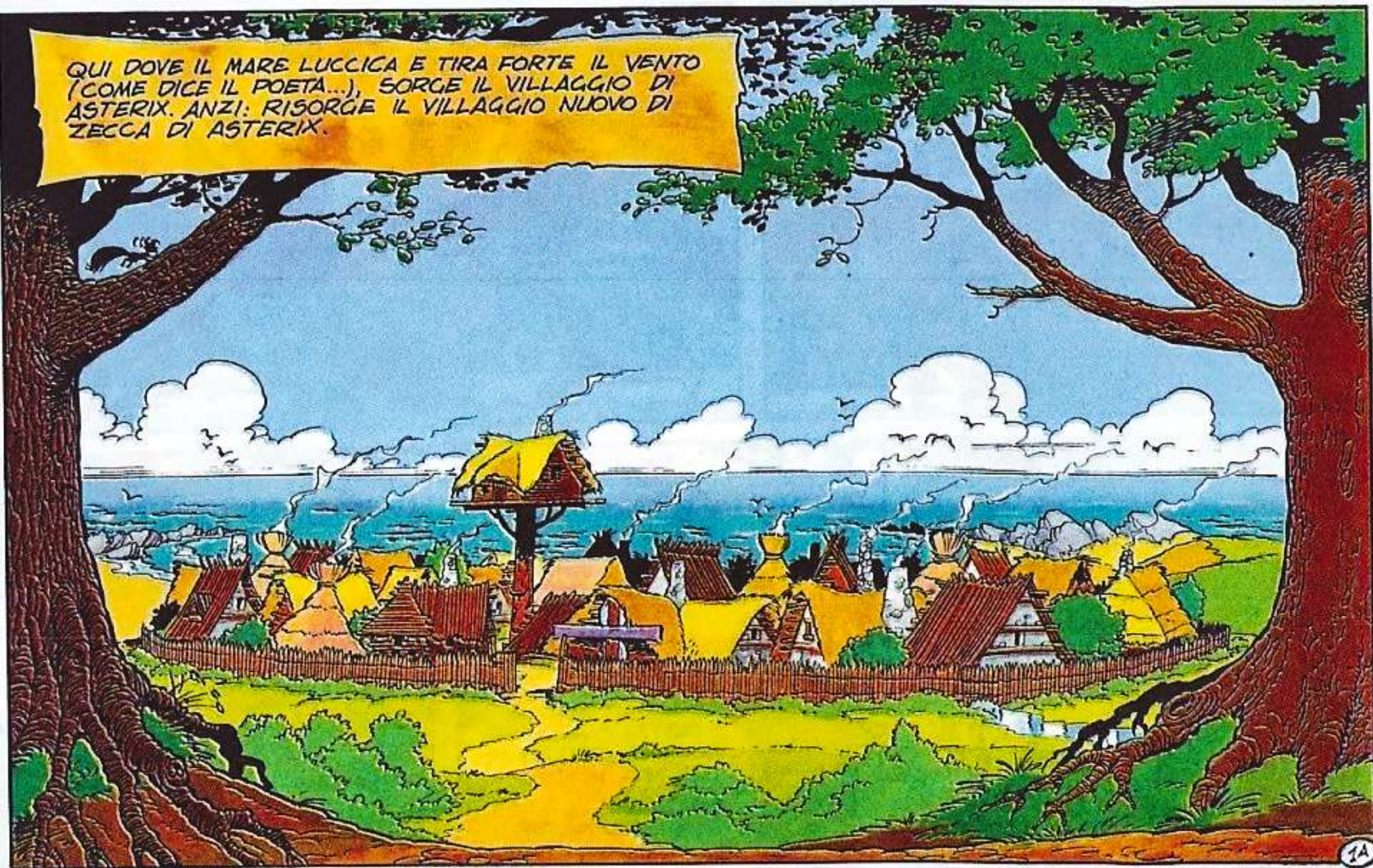
LE MILLE E UN'ORA DI ASTERIX

Le mille e un'ora di Asterix

Testi e disegni - Albert Uderzo
Traduzione - Aldo Aresini



QUI DOVE IL MARE LUCCICA E TIRA FORTE IL VENTO (COME DICE IL POETA...), SORGE IL VILLAGGIO DI ASTERIX. ANZI: RISORGE IL VILLAGGIO NUOVO DI ZECCA DI ASTERIX.



RICORDATE?...

I ROMANI AVEVANO RIDOTTO IN CENERE IL NOSTRO VILLAGGIO*. VERGOGNANDOSENE, CESARE HA ORDINATO ALLE SUE LEGIONI DI RICOSTRUIRLO. BENISSIMO! MA NON PER QUESTO SIAMO IN PACE! PERCIO', AMICI...

VEDI IL FIGLIO DI ASTERIX.

...LEVO AL CIELO IL CALICE ONDE FESTEGGIARE DEGNAMENTE LA RISURREZIONE DI QUESTO CHE E' E SEMPRE SARA' IL PIU' STRAORDINARIO EMBLEMA DELLA RESISTENZA AL GIOGO ROMANO E PER ONORARE COME SI CONVIENE L'ULTIMO BALUARDO DI LIBERTA' DELLA NOSTRA GRANDE E BELLA NAZIONE GALLICA, IO VI DICO...

CHE SPAZZO VEDERE I ROMANI RICOSTRUIRE IL NOSTRO VILLAGGIO, EH, ASTERIX?

SPECIE QUANDO LI AIUTAVI A FARE I MURI DI PIETRA GETTANDOGLI ADDOSSO DEI MENHIR PER DIMOSTRARGLI CHE ANCHE TU SAI COSTRUIRLI.

... IO VI DICO...

COMUNQUE SONO STATI PIU' VELOCI DEL PREVISTO...

LA PAURA FA NOVANTA, CARO MIO!

E' UN VERO PIACERE ABITARE QUESTE CAPANNE NUOVE!

IO, PERO', NON AVREI DISDEGNATO UNA CONTAMINAZIONE PIU' MODERNA, DEL TIPO "VILLA GALLO-ROMANA"...

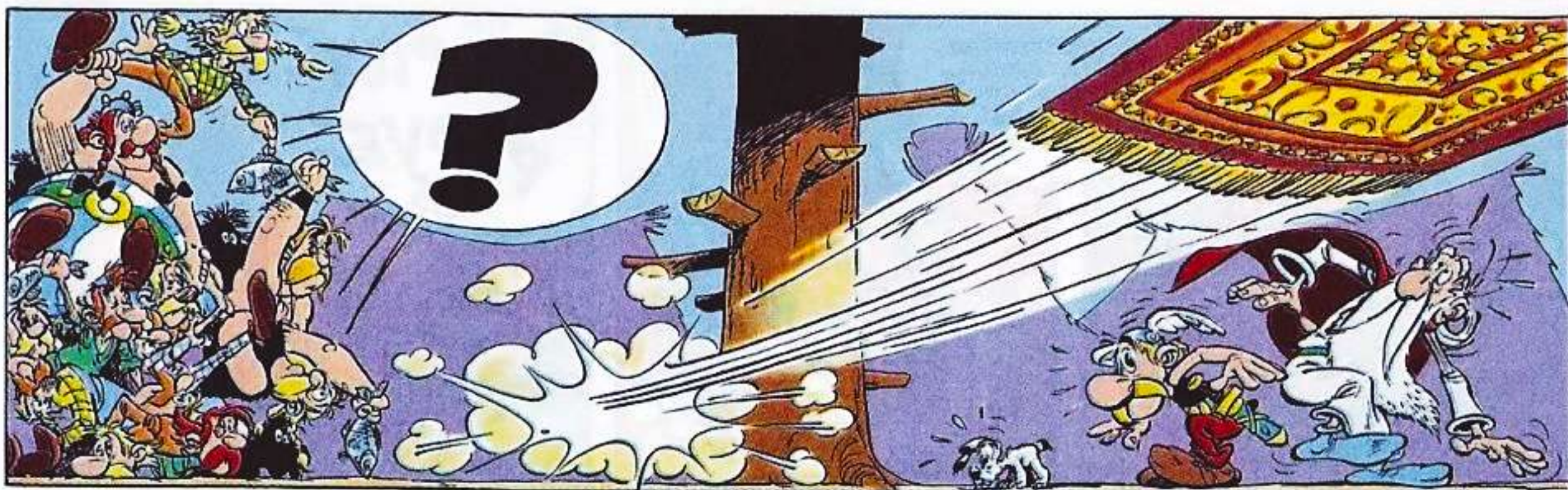
MA LO SAI COSA COSTA OGGI LA COLONNA ROMANA? UNA ROVINA!

STRANO, NON S'E' ANCORA VISTO ASSURANCETOURLX, IL BARDO!

























DOPO
NOVANTASEI ORE
DI VOLO...

QUELLA
È
ROMA!

SCENDO A
BASSA QUOTA,
COSÌ POTREMO
AMMIRARE DA VICINO
QUESTA MAGNIFICA E
GRANDE CITTA'!

NON È
POI TANTO PIÙ
GRANDE DEL
NOSTRO
VILLAGGIO!



LA FEBBRE
MI HA MOLTO
INDEBOLITO!

MA ESCULAPIO TI HA PRO-
TETTO, O CESARE. SI È
TRATTATO SOLO DI UNA
GRAVEDO ASIATICA!

*INFLUENZA
ASIATICA

SU, VIENI IN TERRAZZA
E RESPIRA UN PO' QUESTO
VENTICELLO CHE BACIA
ROMA. TI FARA'
BENE!

NEI MIEI DELIRI,
CONTINUAVO A VEDERE
DAPPERTUTTO GLI
IRRIDUCIBILI GALLI
D'ARMORICA: CHE
INCUBO!

CIAO, GIULIO!

?

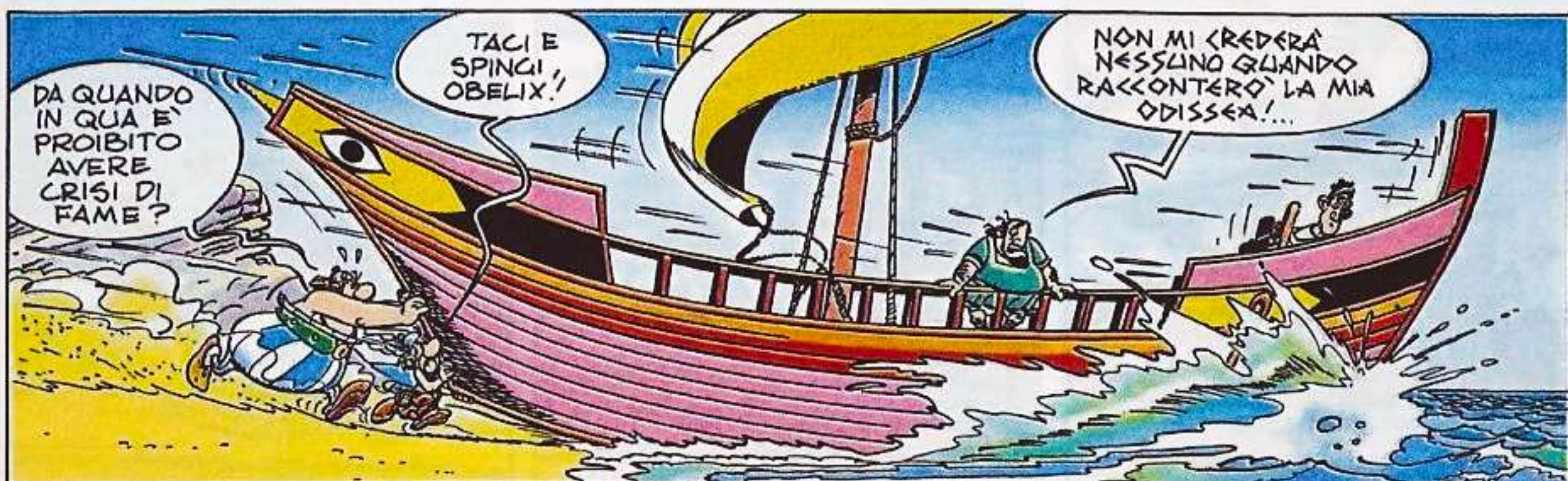
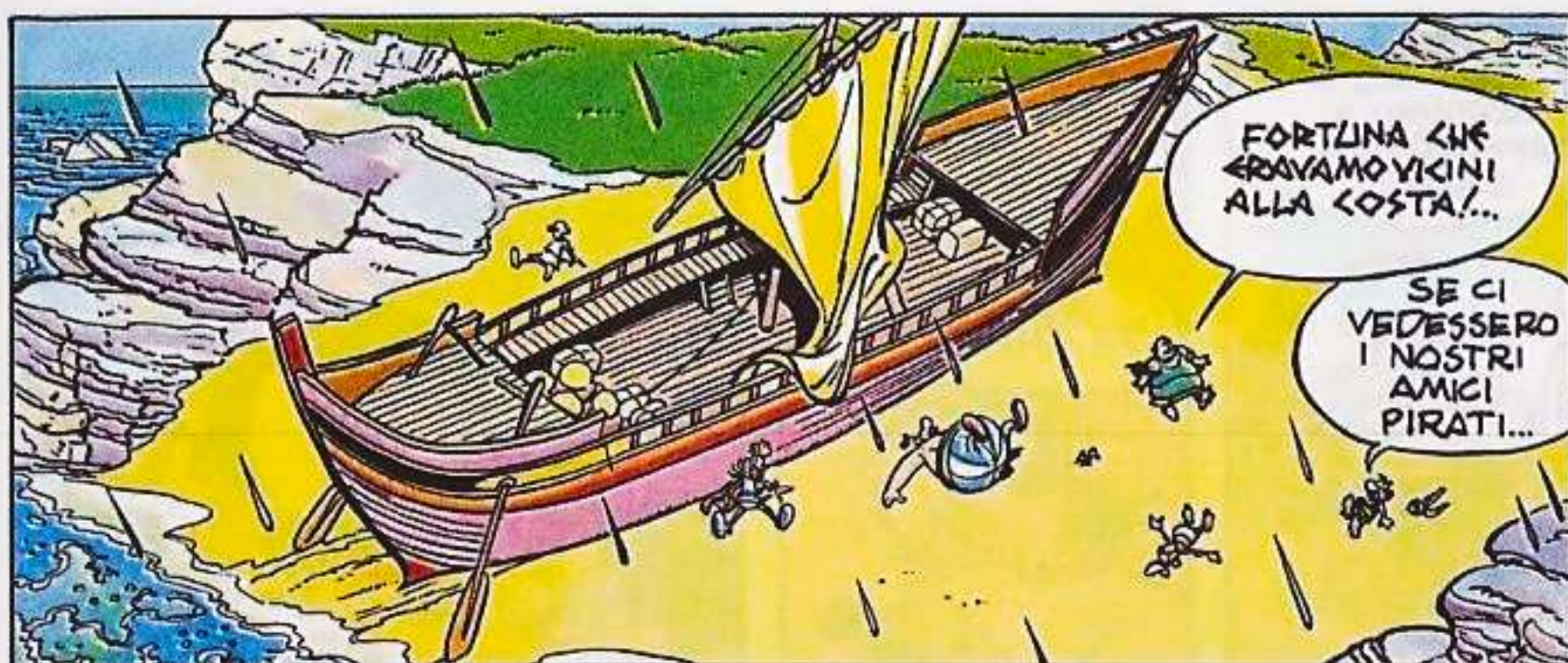
CESARE E IL SUO DOTTORE
SONO A LETTO TUTTI E DUE,
IN PIENO DELIRIO: CE
L'HANNO CON NON SO QUALI
IRRIDUCIBILI GALLI!

CESARE HA
VERAMENTE
LA GRAVEDO
"GALLICA"!

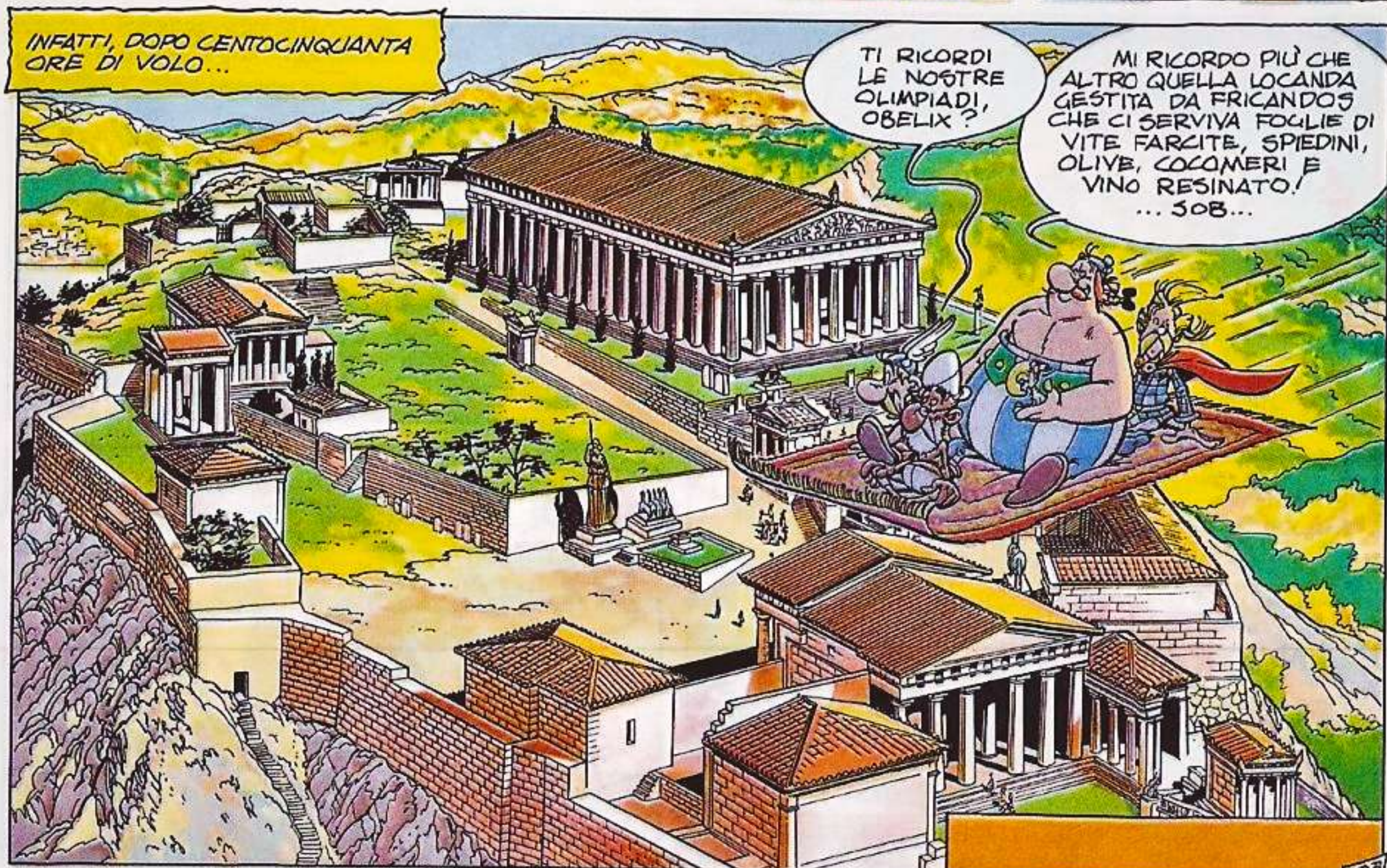












UNA DOPO
L'ALTRA, LE
ORE PASSANO
INESORABILI...

STIAMO LASCIANDO
DEFINITIVAMENTE
IL MARE PER
VOLARE SUI PAESI
ORIENTALI...

BENE,
COSÌ SI POTRÀ
ATTERRARE
E MANGIARE!



*PORTO FENICIO (VEDI
"L'ODISSEA DI ASTERIX")



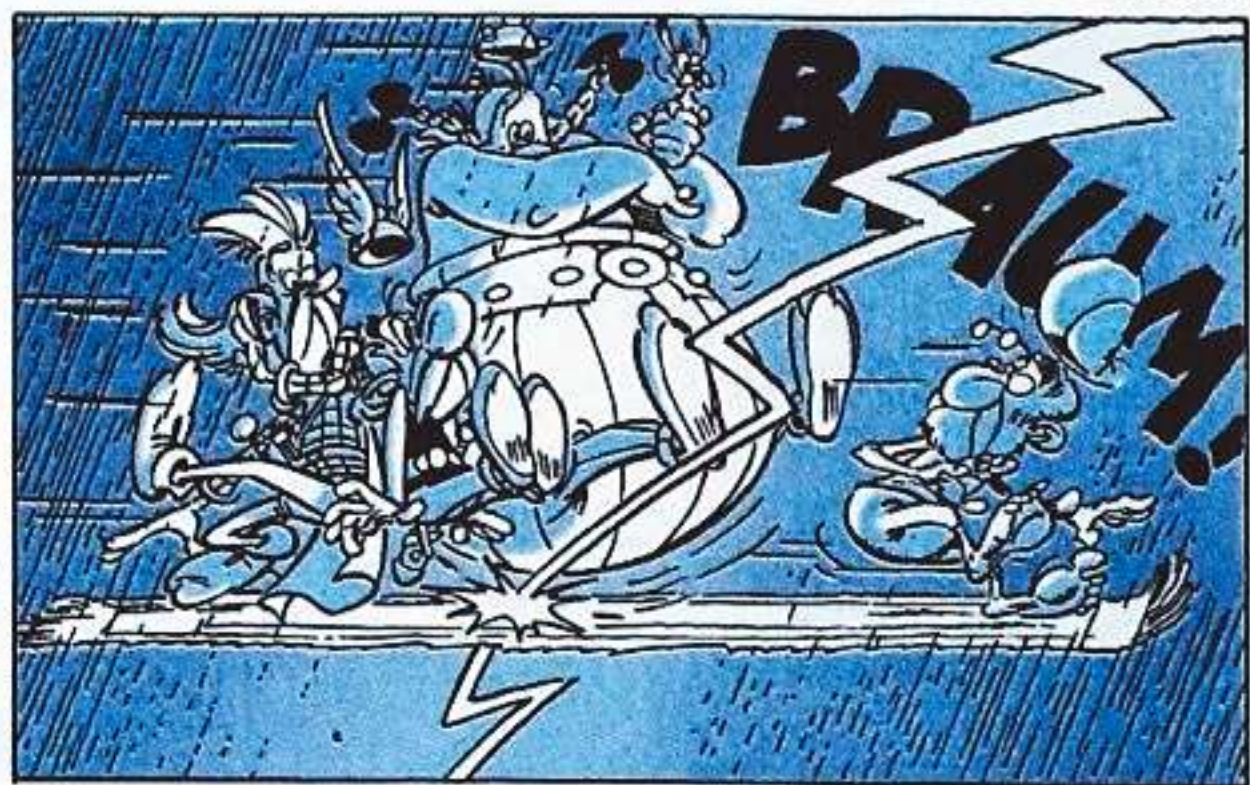
IL TEMPO È SEMPRE SPAVENTOSAMENTE BELLO NEL REGNO DI KILOSAH E MANCANO APPENA TRECENTO ORE ALL'ORA X, QUELLA DEL SACRIFICIO DELLA PRINCIPESSA RAHASETE.

KHEVEDIDILAH, VEDI ARRIVARE QUALCOSA?

VEDO IL CIELO ROSSEGGIARE ED IL SOL BLUEGG... EHM... È IL CONTRARIO!

FINORA LE TUE PREVISIONI SONO STATE GIUSTE. MA SUPPONIAMO CHE KISARAH PORTI IN TEMPO IL GALLO CHE FA PIOVERE...

NON CREDO A QUESTO TIPO DI MIRACOLI, MIO DIVINO MAESTRO: FAR VOLARE UN TAPPETO È UN CONTO, FAR PIOVERE... È FANTASCIENZA!







FRATTANTO...



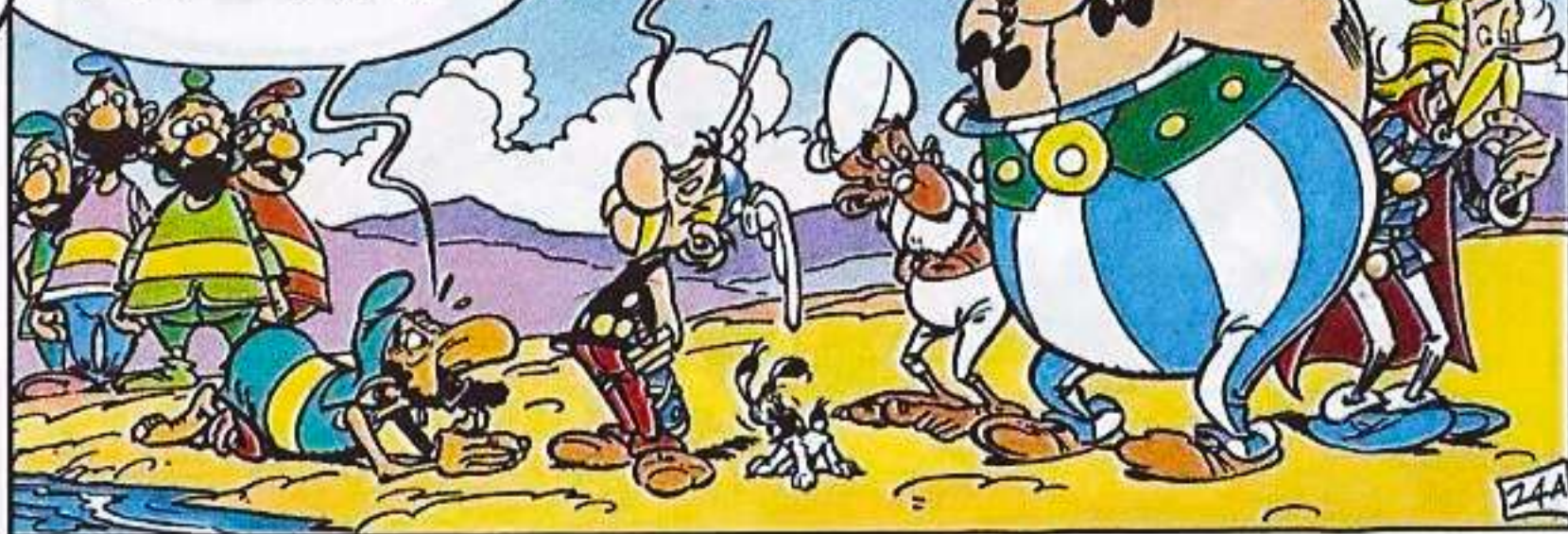


RUBERANNO I NOSTRI TAPPETI, INCENDIERANNO LE NOSTRE CASE!!!



VI SUPPLICO! AIUTATECI SE POTETE, O SARA' LA ROVINA PER IL NOSTRO VILLAGGIO!

SPIACENTI, MA NON E' POSSIBILE!



E PERCHÉ?

NOI NON C'INTENDIAMO DI PROBLEMI STRANIERI, E POI CI MANCA UN CERTO "RICAMBIO",... ORIGINALISSIMO!



CHE RICAMBIO, SCUSA?!

UN TAPPETO!



PER AHURA MAZDÀ*, VI REGALO UN TAPPETO!

PER TOUTATIS, QUA LA MANO!



* DIVINITA' PERSIANA

TU ASPETTACI QUI DA BRAVO CON IDEFIX: QUESTIONE DI UN ATTIMO!

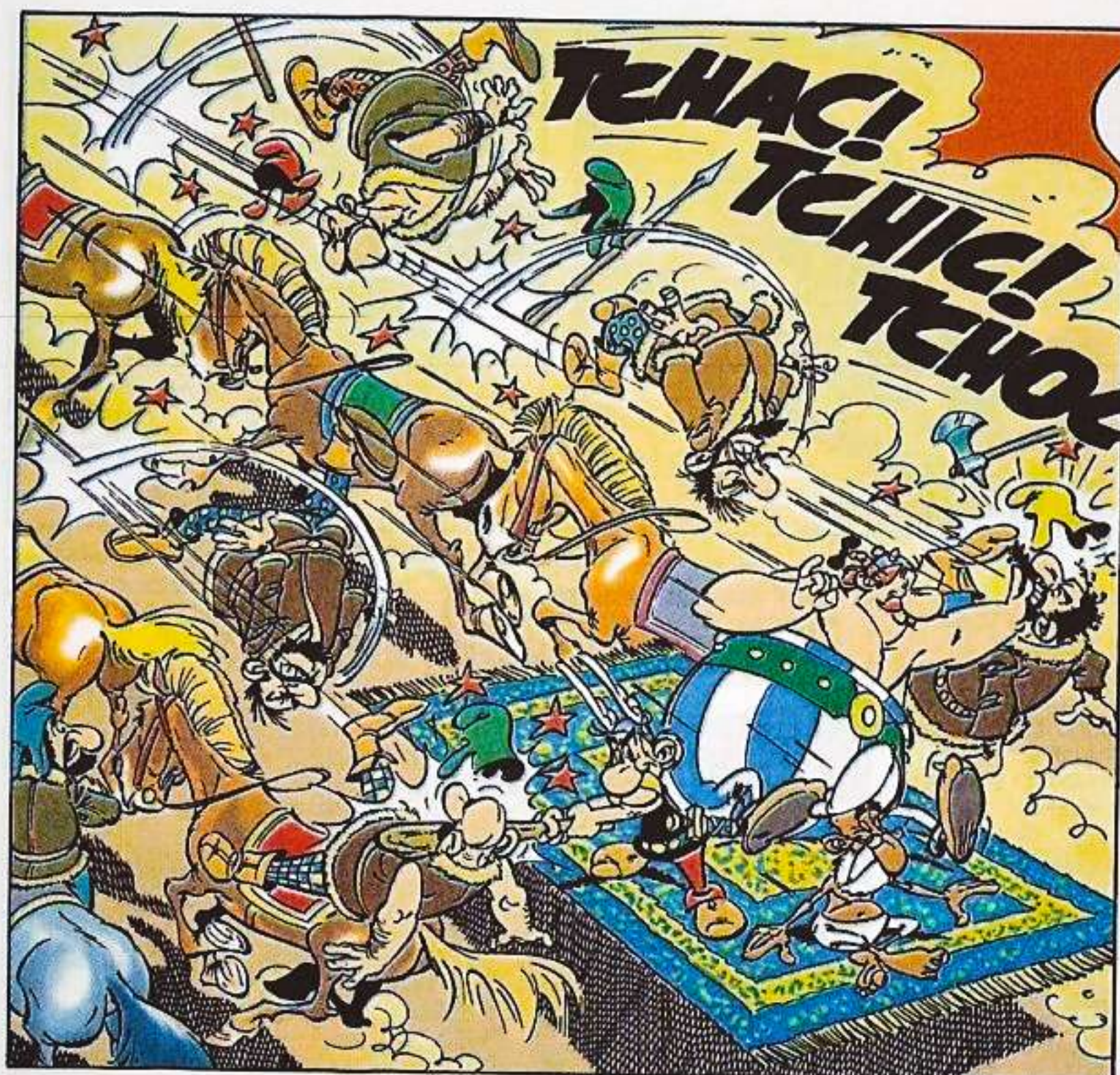
FINALMENTE UN POI DI VITA!



KISARAH, CERCA DI PORTARTI TRA LE LORO FILA, MA A VOLO RADENTE...

... PER RADERLI AL SUOLO, EH?





PER LA GRANDE MADRE*, SCAPPIAMO DA QUEI DEMONI!!!



* PRINCIPALE DIVINITA' SCITICA



GIÀ FATTOOO?!... MEGLIO I ROMANI: DURANO DI PIÙ!



VIVA GLI EROI!!!

VIVA I SALVATORI!!!

HANNO USATO UNO DEI MIEI TAPPETI, SAI?



VI DOBBIAMO BEN PIÙ DI UN TAPPETO. CHE VORRESTE?

MANGIARE!!!



DI LÌ A POLO...

SQUISITE, QUESTE ROBETTINE GRIGIE!...

OH, E' UN PIATTO SEMPLICE DELLA POVERA GENTE. SI CHIAMA CAVIALE, ED E' MOLTO, MOLTO NUTRIENTE!

ALLORA, PER ME UN GRANELLO BASTA E AVANZA!

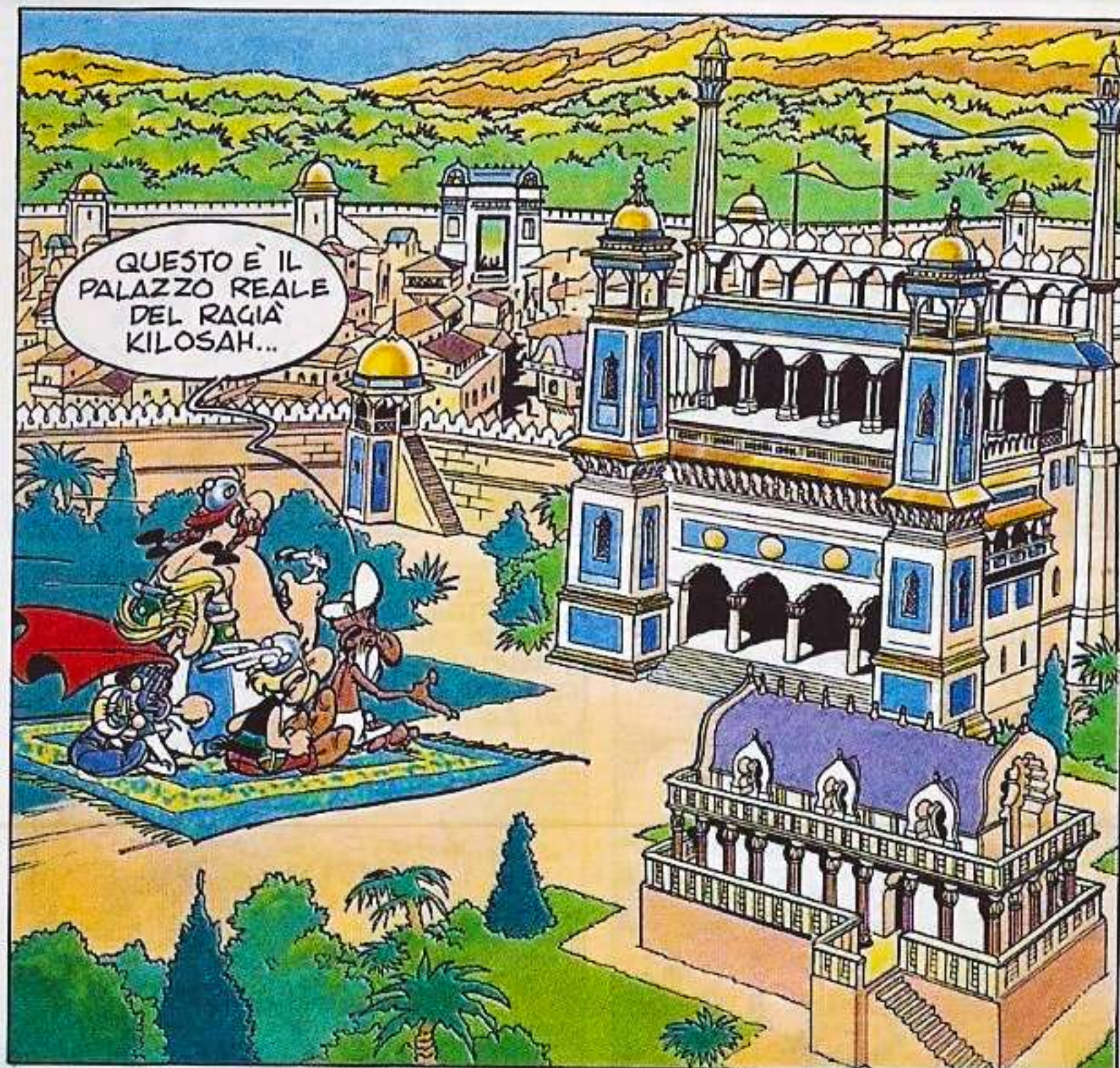
CHE ROBA E'?

CAMMELLO ARROSTO! E' BUONO COME IL DROMEDARIO, MA RENDE... IL DOPPIO!

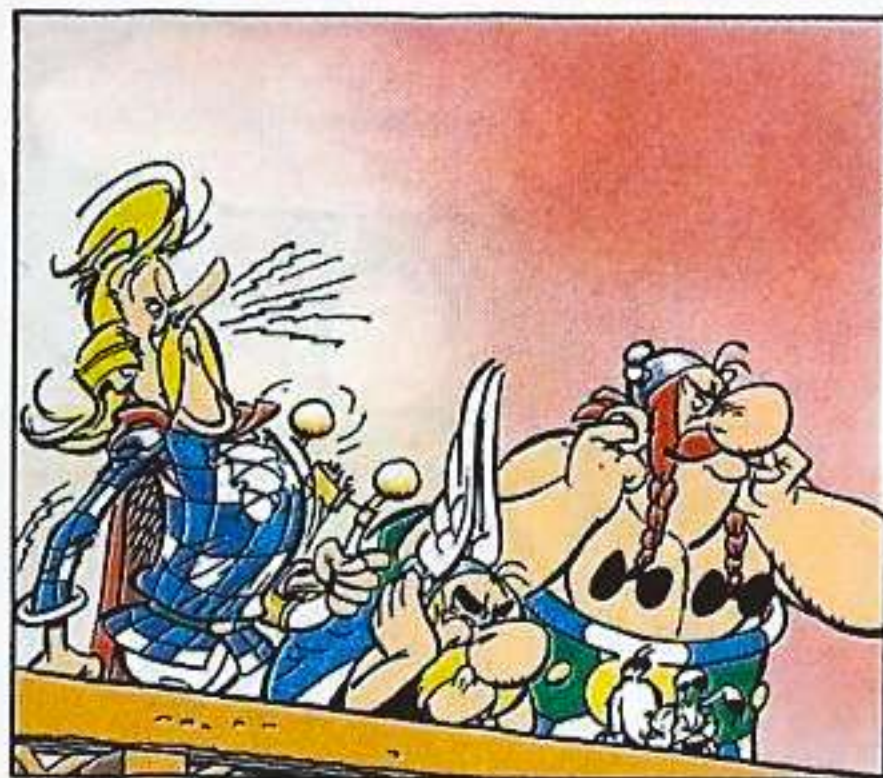
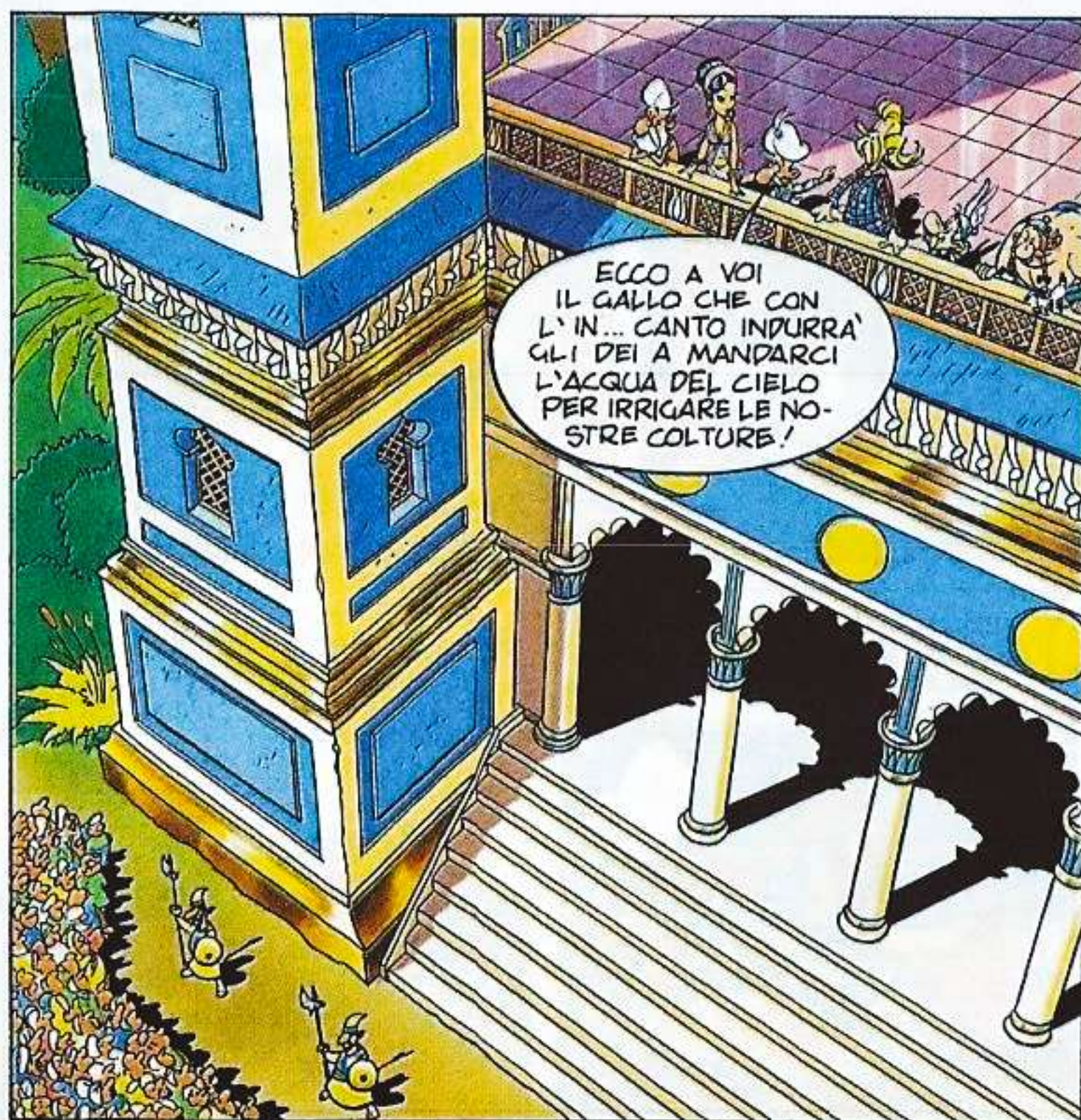
GRONCH! GRONCH!



A 30 ORE, 30 MINUTI E 30 SECONDI DALL'ORA X...







* INCARNAZIONI E METAMORFOSI DEGLI DEI INDIANI









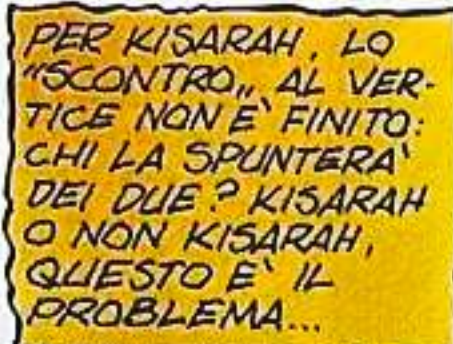




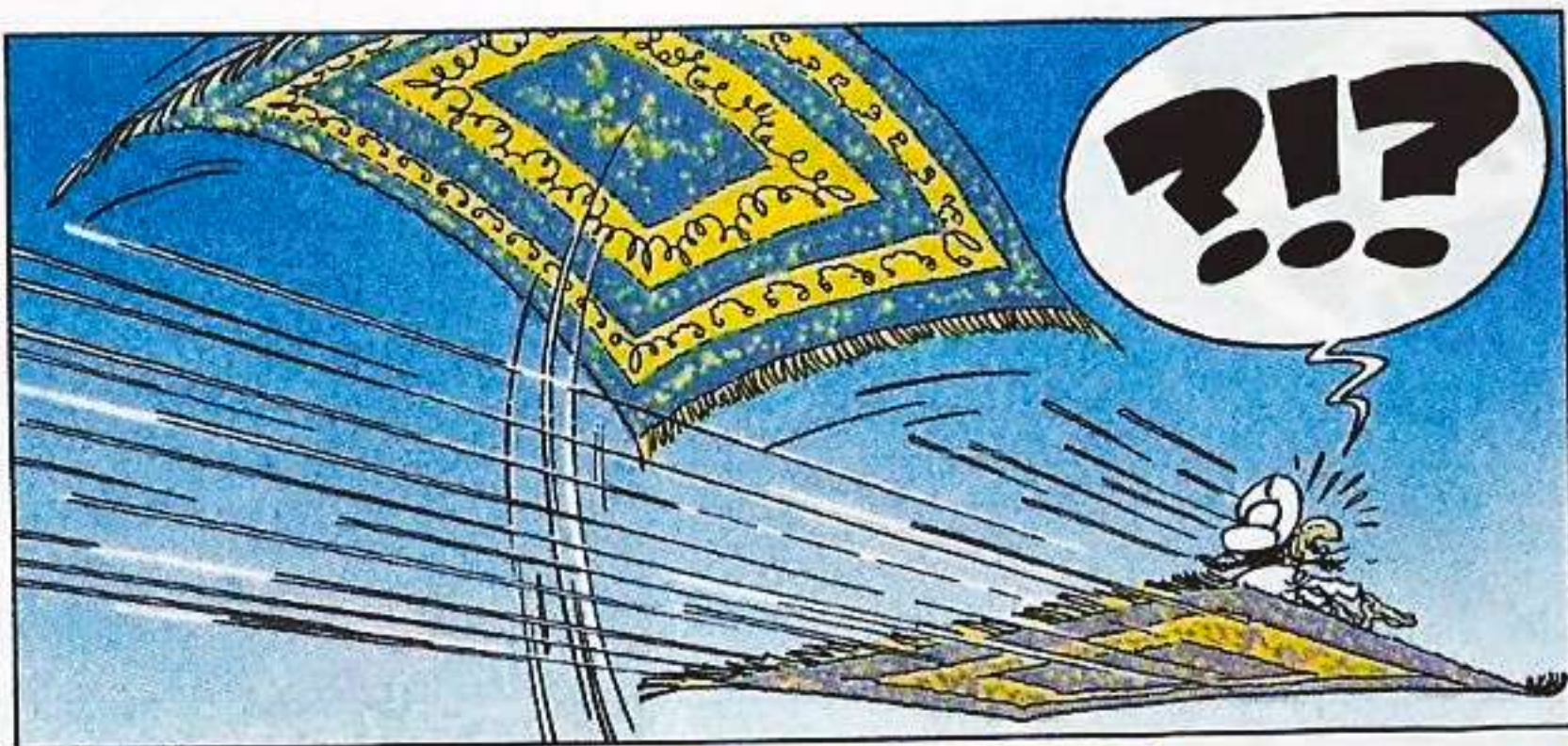








*DIO CHE REGGE LA VOLTA CELESTE **DIO DEGLI ANIMALI DOMESTICI



BEVI UN PO' DI POZIONE, ASSURANCETOURIX: CANTA-RE CANZONI NON PUOI, MA PUOI SEMPRE... "SUONARLE,!"

A CINQUE
MINUTI
DALL'ORA X...

RASSEGNA TI, RAHA SETE,
LA TUA ULTIMA ORA
E' SCOCCATA!

CHE VISNU* TI
STRANGOLI, INFAME
GURU!

* DIO DALLE
MOLTE BRACCIA

COL MIO SACRIFICIO, VOGLIA
IL CIELO CONCEDERVI LE SUE
RICCHEZZE. MA SE CIO' NON AC-
CADRA'... GUARDATEVI DAI SERPENTI
CHE APPROFITTA NO DELLA VOSTRA
MISERIA PER APPAGARE LA
LORO CUPIDIGIA!

VIVA LA NOSTRA
PRINCIPESSA
CHE MUORE PER NOI!

AH! AH!
BRAVI
IMBECILLI!

CINQUE...
QUATTRO...
TRE...

DUE...

UNO...

ZERO!

TCHAC!



**E SE
PARLO... POSSO
PURE
CANTARE!**



**AIM SINGHIN
E IN DE REINNN...***

* ANTICO CANTO
CELTICO SULLA
PIOGGIA





OBELIX!
PER TUA FORTUNA, IL
CINGHIALE NON
E' SACRO DA NOI!

GLOP! SCRONTCH!
EPPURE, LO TROVO
SACROSANTAMENTE
BUONO!

MI PIACE SENTIRTI
CANTARE, GALLO!

NON LUSINGHIAMOLO
TROPPO... O RISCHIAMO
STRARIPAMENTI ANCOR
PIU' GRAVI DELLA
SICCITA'!



STAI
MEGLIO,
ADESSO?

NO... MI
SENTO GIU'...
SCRONTCH! GLOP!



E COME MAI
TI SENTI
GIU'?



PERCHE' PENSO CHE
MAGARI IN QUESTO MOMEN-
TO AL NOSTRO VILLAGGIO
STANNO FACENDO UN
BANCHETTO... E LO FANNO
SENZA DI NOI,
ECCO!
SCRONTCH!

44A



IL NASONE DI OBELIX HA BUON FILITO!
INFATTI, A PARECCHIE CENTINAIA DI
ORE DI VOLO DI TAPPETO DALLA
VALLE DEL GANGE...

LEVO AL CIELO IL CALICE
IN ONORE DEI NOSTRI BRAVI
RAGAZZI CHE SONO TANTO
LONTANI DA CASA... DEI NOSTRI
MAGNIFICI GUERRIERI CHE OFFRONO
IL LORO AIUTO AD ALTRI POPOLI
IN NOME E IN GLORIA DELLA
NOSTRA GRANDE E BELLA
NAZIONE GALLICA. IO
VI DICO...

PANORAMIX,
E' UN BEL PEZZO
CHE NON PIOVE
ORMAI...

CIA'... SPERIAMO
CHE IL NOSTRO BARDO
TORNI PRESTO!

UH-UH!

FINE

UDERZO - 6-87

44B

Asterix®





Asterix
La Rosa e il Gladio

Testi e disegni • Albert Uderzo
Traduzione • Alba Avesini

***Come fu che Obelix
cadde da piccolo nel paiolo del druido***

Testi • René Goscinny
Illustrazioni • Albert Uderzo
Traduzione • Alba Avesini





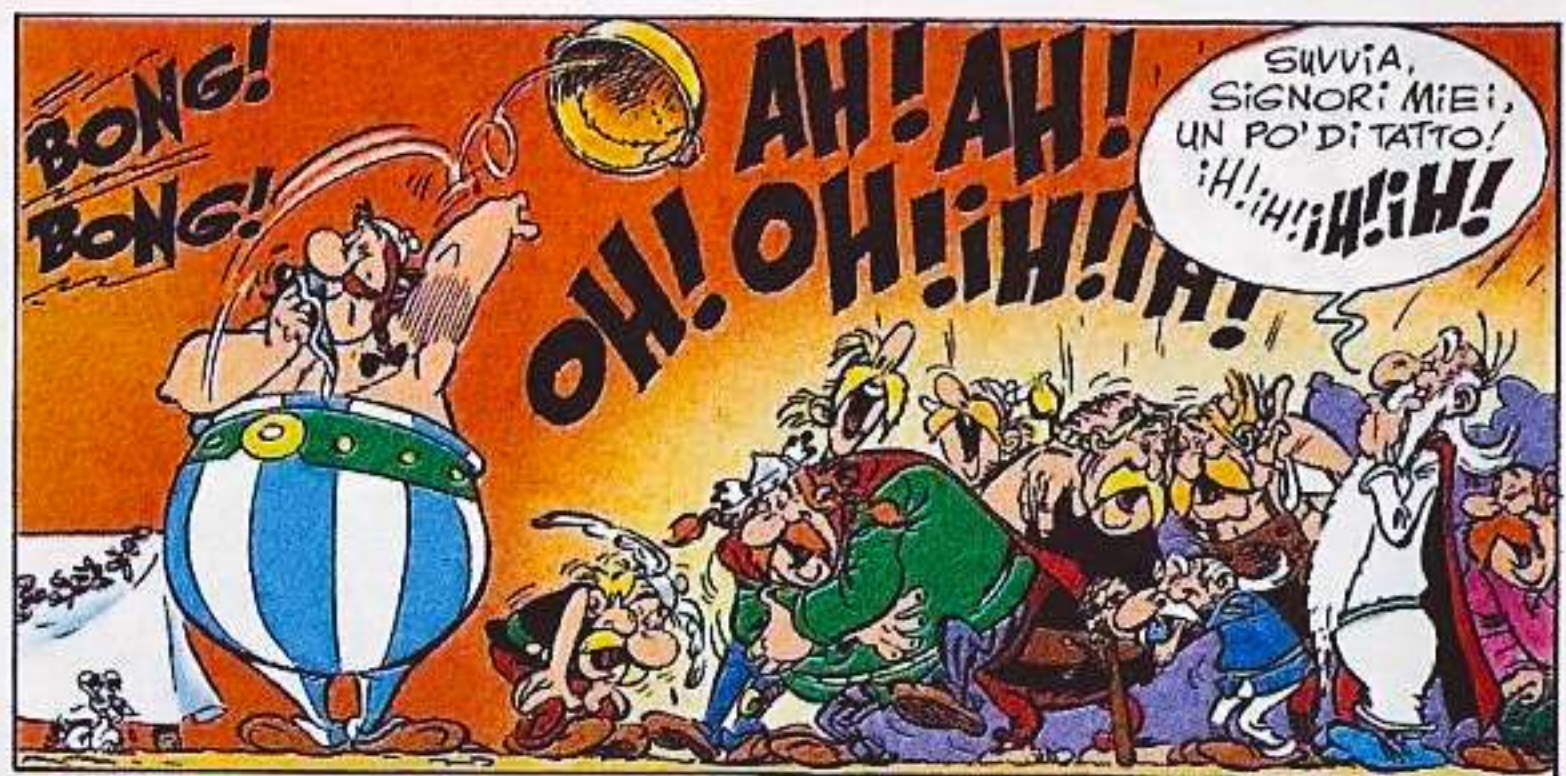












LA NOTTE INFONDE
NEL VILLAGGIO CALMA
E SERENITÀ...



...TURBATE SOLTANTO DAL
RUSSARE DEL GALLO TUTTORA
AFFETTO DA ADENOIDI.



SEBBEN CHE
SIAMO, DONNE...



PAURA NON
ABBIAMO: ABBIAM



...DELLE BELLE
BUONE
LINGUE...

...E BEN CI
DIFENDIA-
MO...



SAREBBE
QUESTA LA PERSON-
CINA DI CLASSE E DI
BUONA CREANZA?!

BEH?
L'ISPIRAZIONE
NON HA ORARIO!

A OILI
OILI OILA...

L'UNICA
DIFFERENZA CON
ASSURANCE TOURIX
E' CHE NON
PIOVE!



...LA LEGA
BARDA LA...



...CRESCERAAA
AHH!



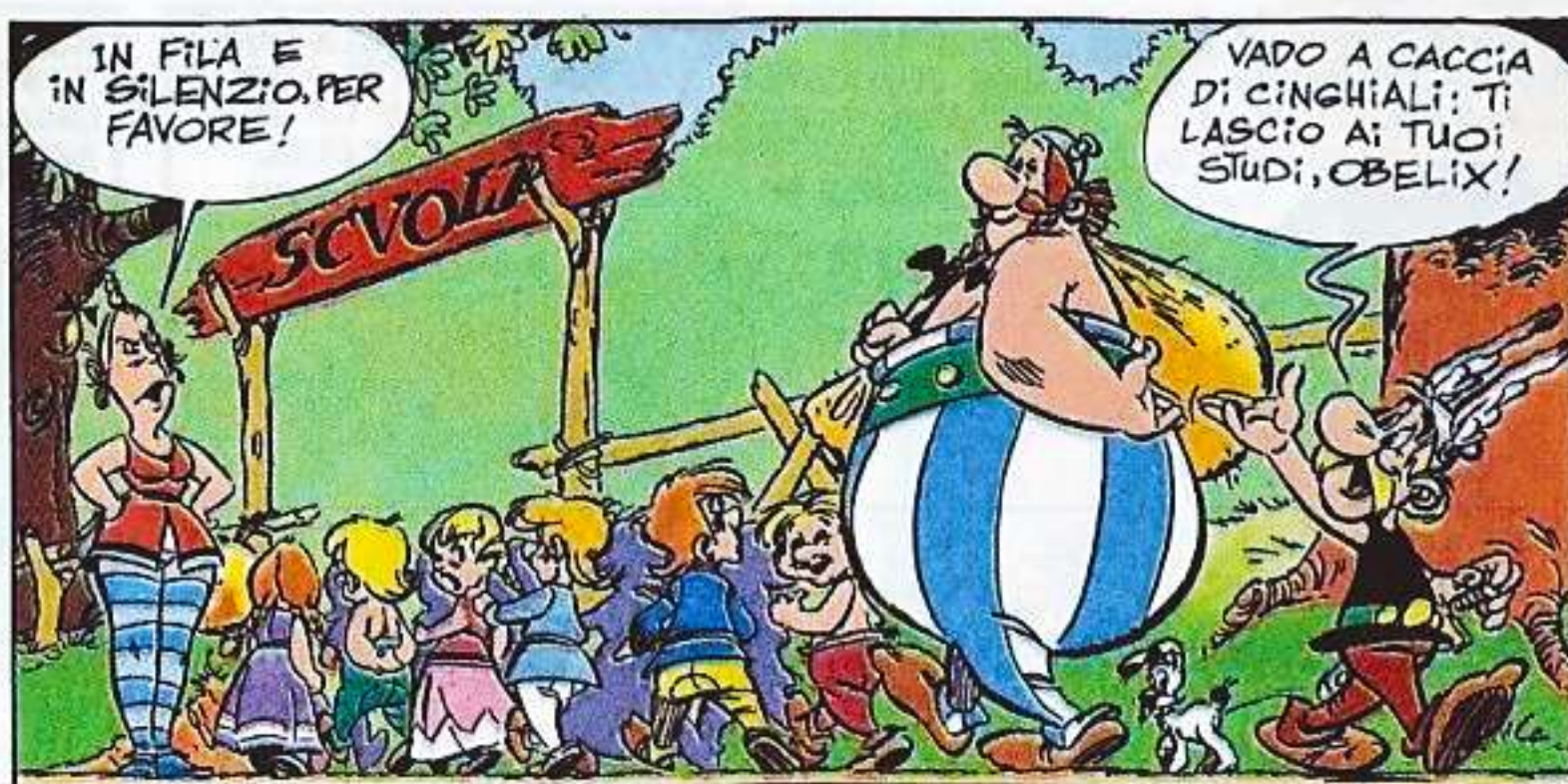
MA
SIAMO IM-
PAZZITI!!!

MASCHILISTA!



NON PIANGERE,
IDEFIX! DOMANI CHIE-
DIAMO A PANORAMIX DI
FAR RISPUNTARE L'AL-
BERO, SAI?











IL CONSIGLIO DEI SAGGI RIUNITO...















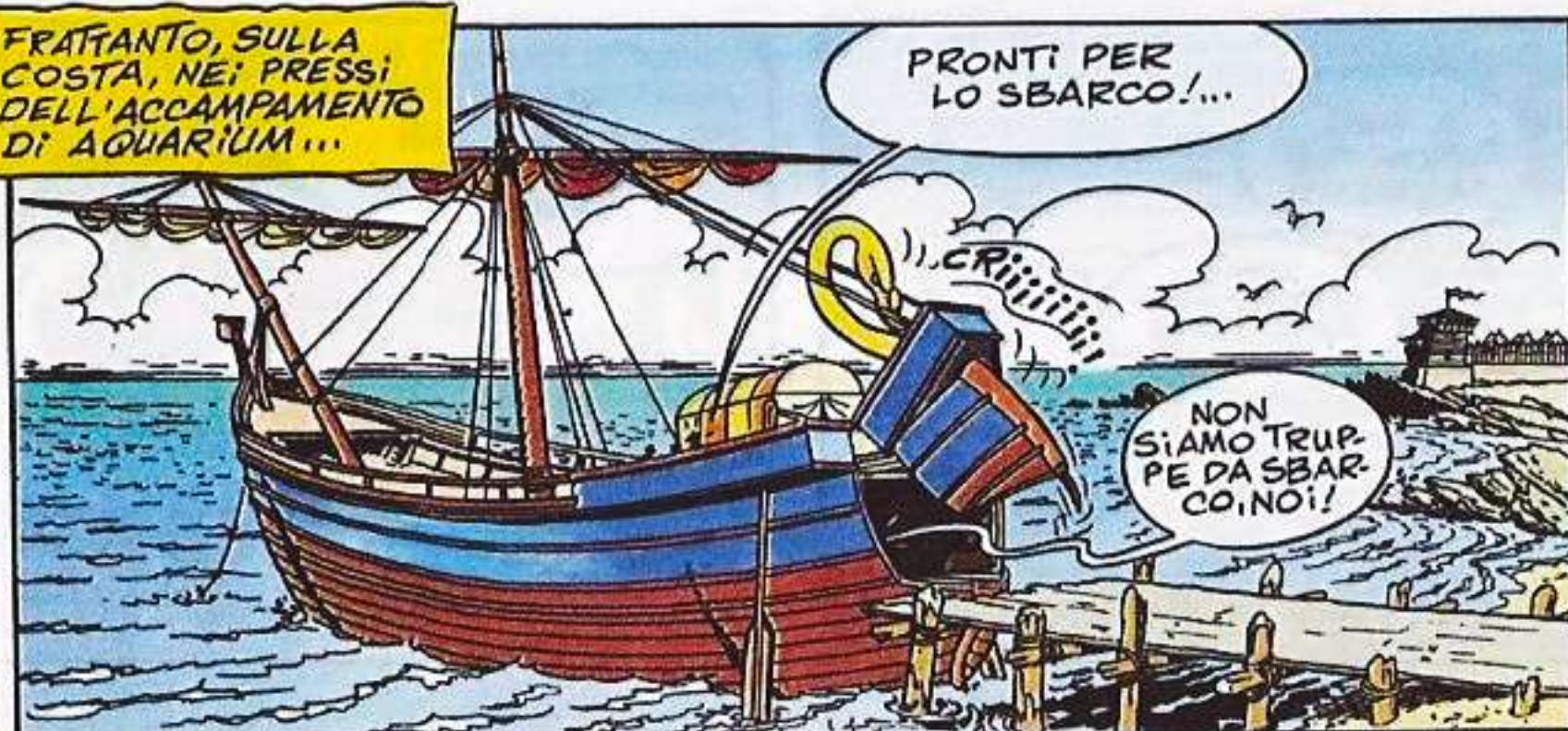
Poco Dopo...







FRATTANTO, SULLA COSTA, NEI PRESSI DELL'ACCAMPAMENTO DI AQUARIUM...



PRONTI PER LO SBARCO!...

NON SIAMO TRUPPE DA SBARCO, NOI!



VI DOMANDO ANCORA UN ATTIMO DI PAZIENZA: NON USCITE SENZA IL MIO ORDINE!

E NELL'ACCAMPAMENTO DI AQUARIUM...



SNIFF! I GALLI ADEFFO HANNO UN'ARBA TEBIBILE E SLEALE...

IL LORO BARDO BALEDETTO CHE HA UNA VOCE TREBENDA!

...E OGNI VOLTA CHE LA BODULA PROVOCA LA BALEDIZIONE DEGLI DEI DEL CIELO! SNIFF!

EST BODUS IN RE-E-ET...
...CII!



EH, SÌ, E' ORMAI ORA CHE ARRIVI IL CAMBIO!

IL CAMBIO E' ARRIVATO, CENTURIONE!



SARESTI TU IL CAMBIO?!

NO, MA QUASI. SONO MANDATO DA CESARE PER DIRTÌ DI CAMBIARE ARIA PRIMA DELL'ARRIVO DEL CAMBIO!



E SE MI RIFTUTASSI DI CAMBIAR ARIA PRIMA DELL'ARRIVO DEL CAMBIO?...

CAMBIA IDEA, O TI CAMBIAMO INCARICO DANDO TI IN PASTO AI LEONI...TANTO PER CAMBIARE!



SI CAMBIA ARIA!

NELLA FORESTA CHE SEPARA IL VILLAGGIO DALL'ACCAMPAMENTO ROMANO...



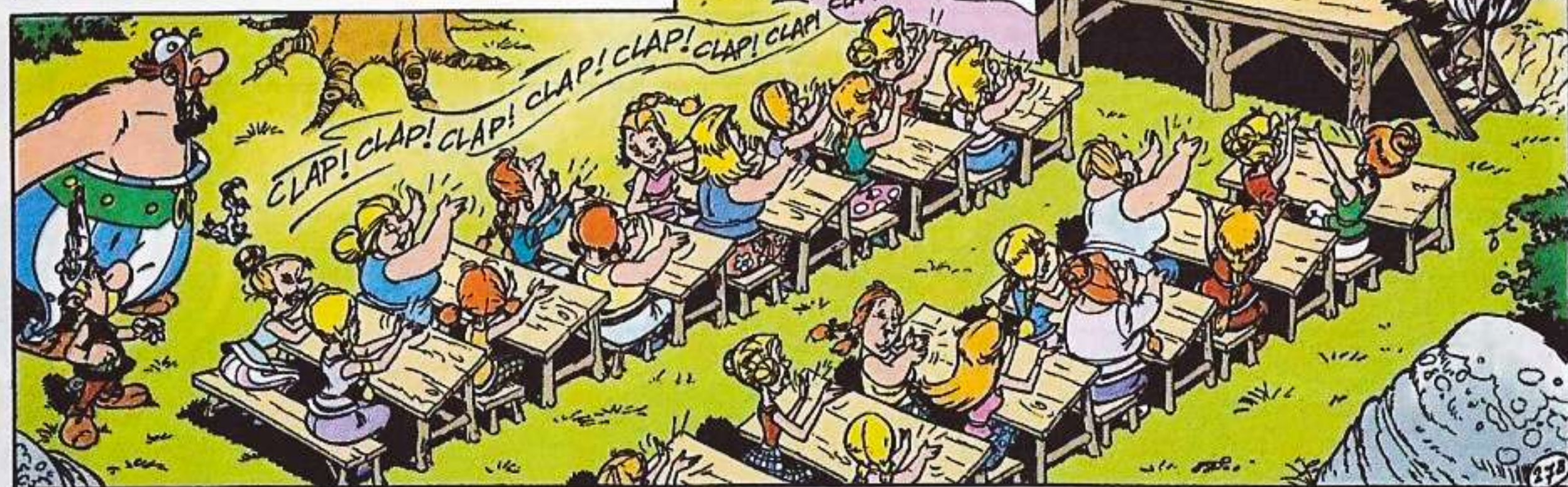
IN ATTESA CHE NELLE NOSTRE DONNE PREVALGA IL BUONSENNO, NON SI STA POI MALUCIO, QUI!

TUTTAVIA, DOBBIAMO ESSERE PRUDENTI E VIGILARE CHE I ROMANI NON NE APPROFITINO PER ANNETTERE IL VILLAGGIO!

OBELIX E IO ANDIAMO A DARE UN'OCCHIATINA ALL'ACCAMPAMENTO...















* PRIGIONE ROMANA IN CUI FU RINCHIUSO, FRA GLI ALTRI, ANCHE VERGINE TORICE.



LA CENTURIA FEMMINILE HA ERETTO UN ACCAMPAMENTO PROVVISORIO ACCANTO A QUELLO TRINCEATO D'AQUARIUM CONFORMEMENTE ALLE REGOLE...



...A PARTE QUALCHE "LICENZA" POETICA!

CHE ROBA E'?

UN PURO COSTUME FANTASIA, DAI COLORI RESISTENTI ALL'ACQUA...

TRA I CONSEGNATI, IL CAMBIO HA... CAMBIATO IN PEGGIO IL MORALE DELLE TRUPPE.

SE LE DONNE POSSONO ENTRARE NELLA LEGIONE, NOI ALLORA A COSA SERVIAMO?!

MA CHE DIZI! IO FAREI PERZINO IL DOMESTICUS: PUR DI ZERVIRE NELLA LORO BELLA LEGIONZINA!



DOMESTICO

FRATTANTO...



E' MAESTRIA: ANDRA' SENZ'ALTRO NELL'ACCAMPAMENTO ROMANO... SEGUIAMOLA DI NASCOSTO!



ALT, DONNA GALLICA!

SEI DONNA COME ME: SIAMO SORELLE E, DUNQUE, TENDIMI LA MANO ROMANA!

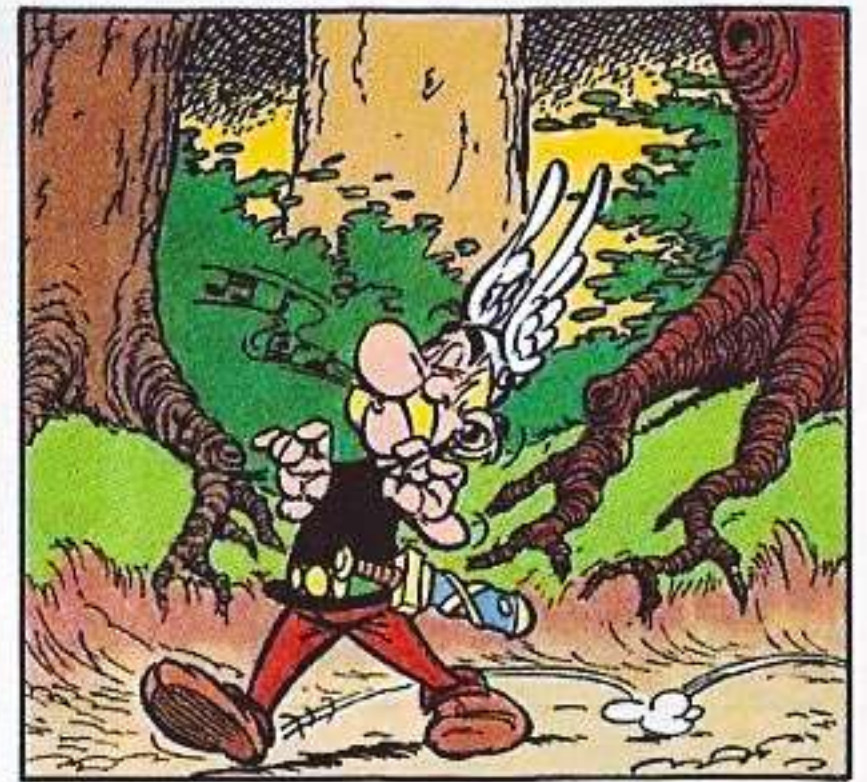


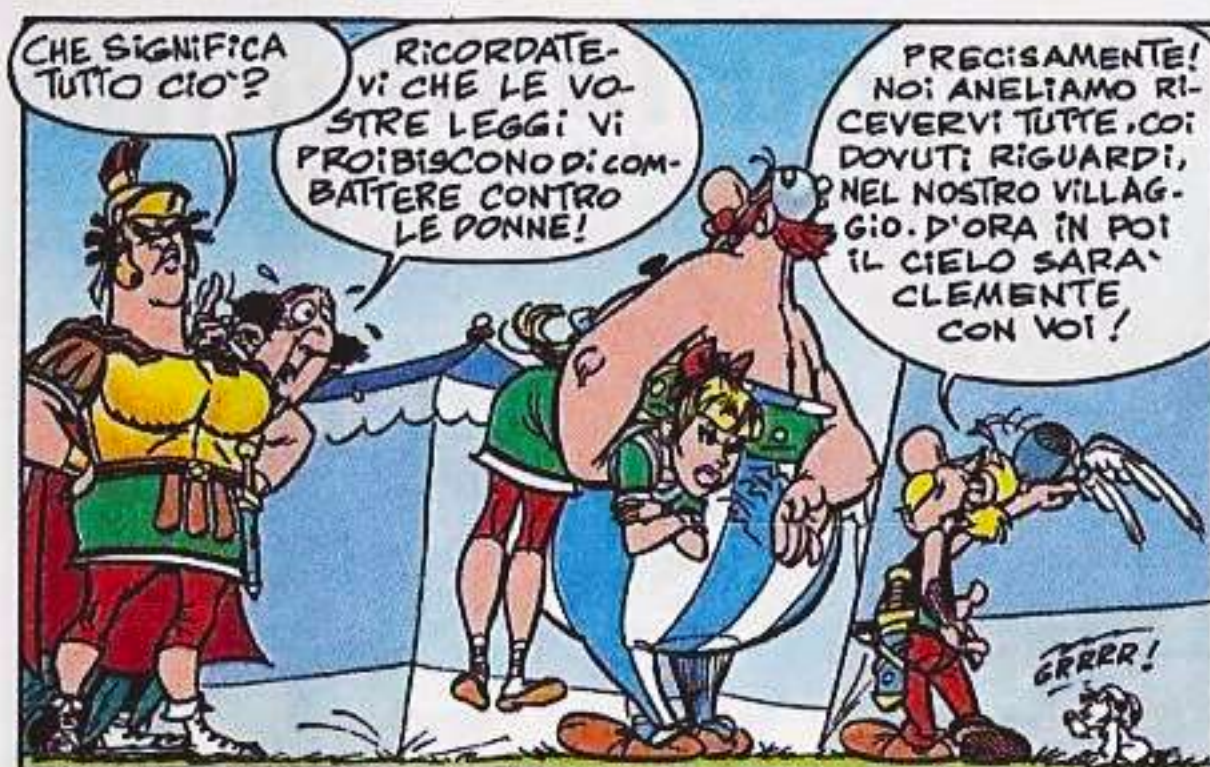
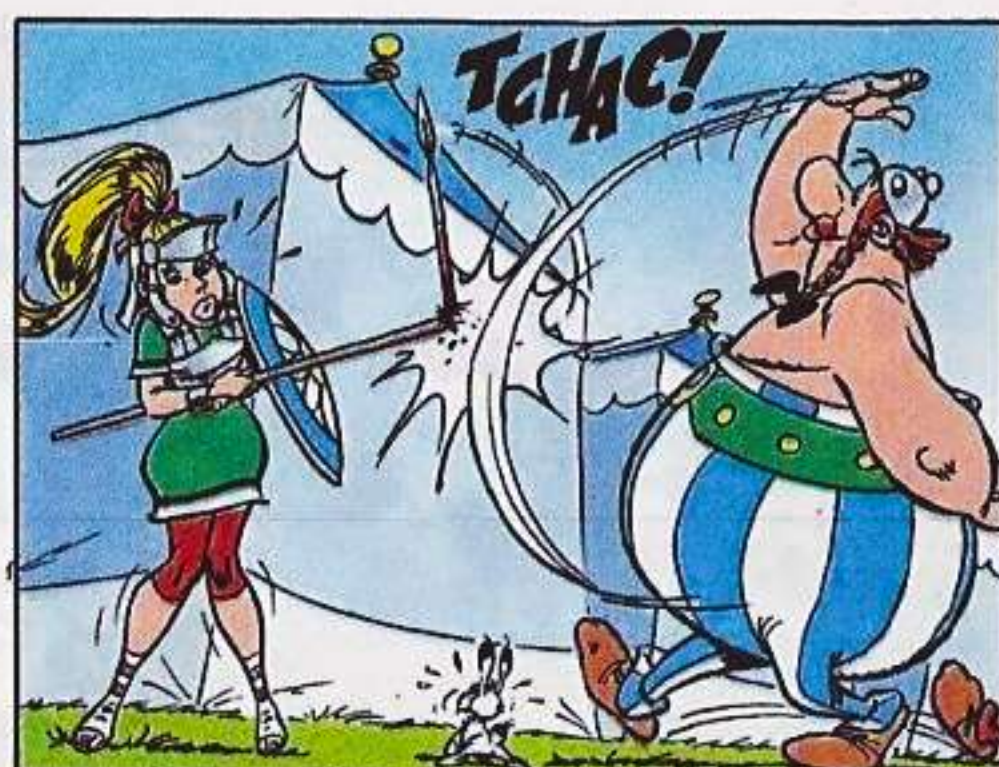
TENACI!



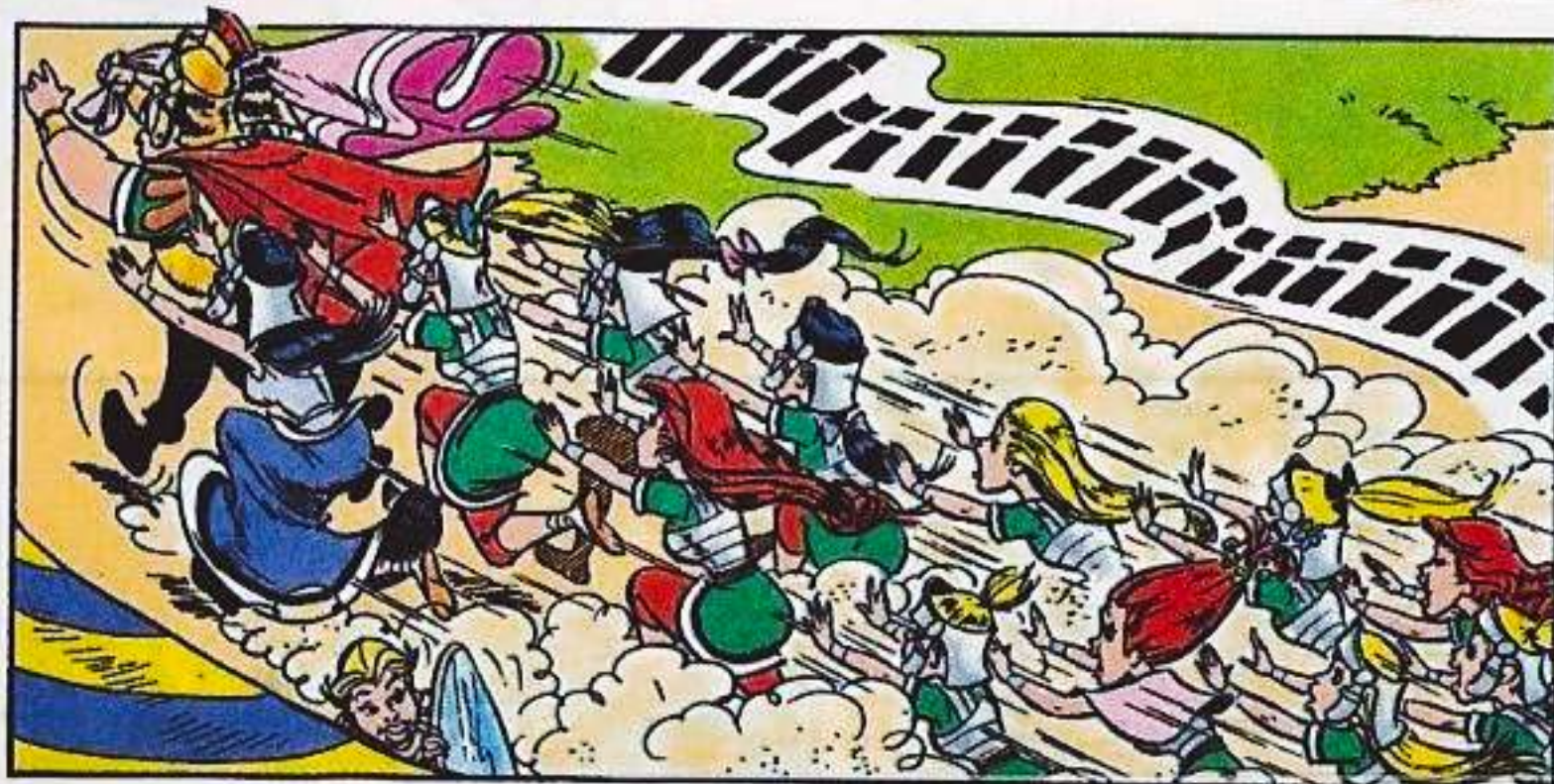
308

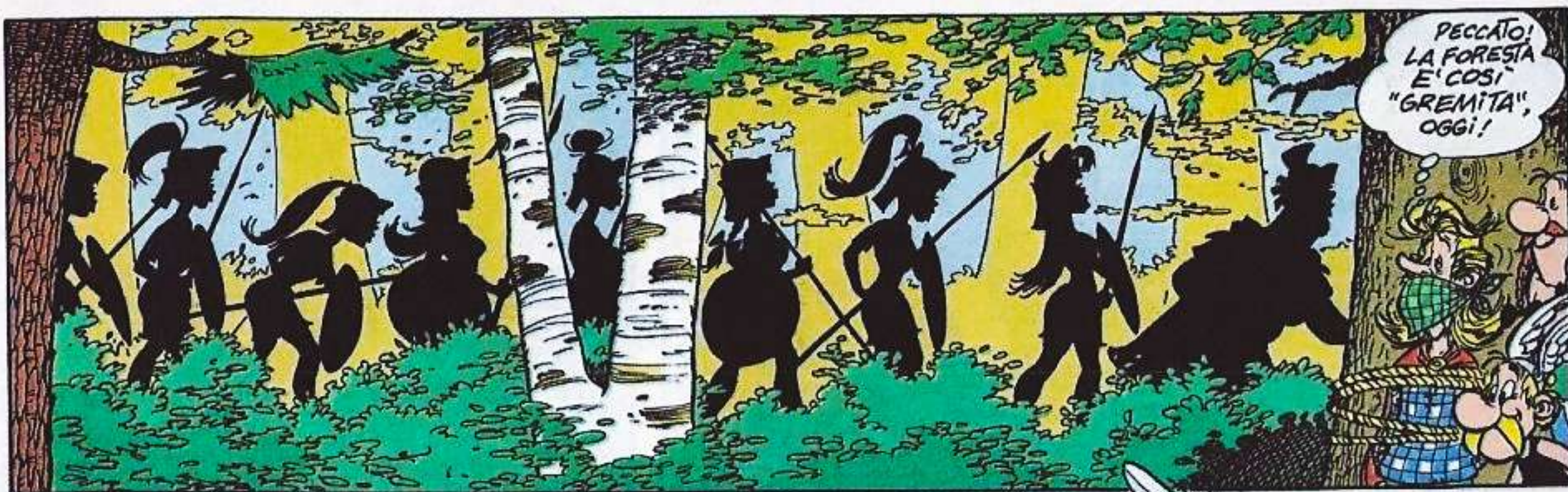


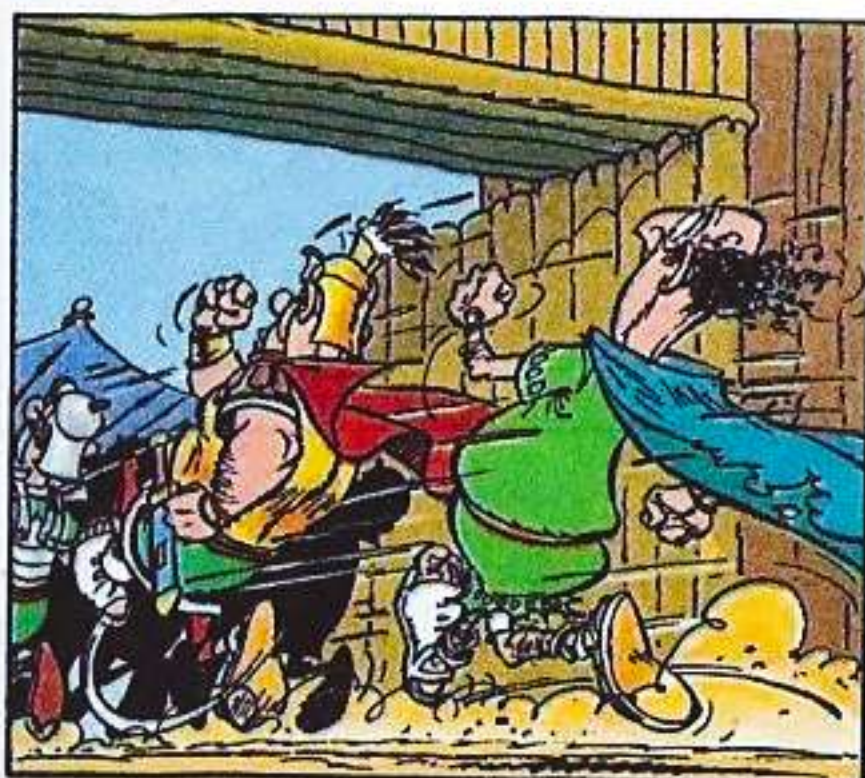


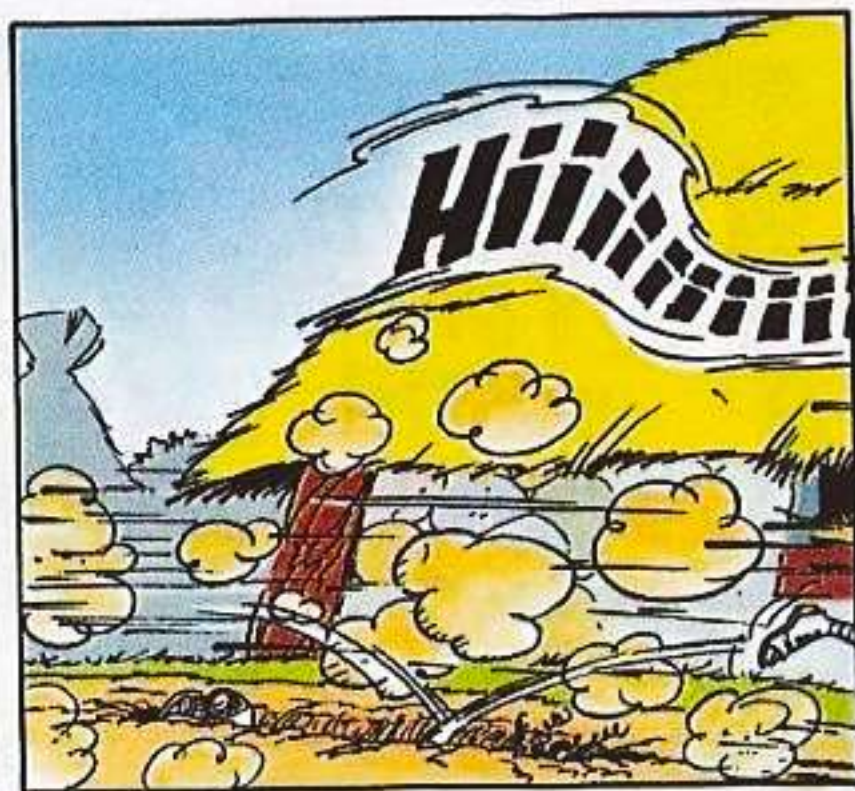


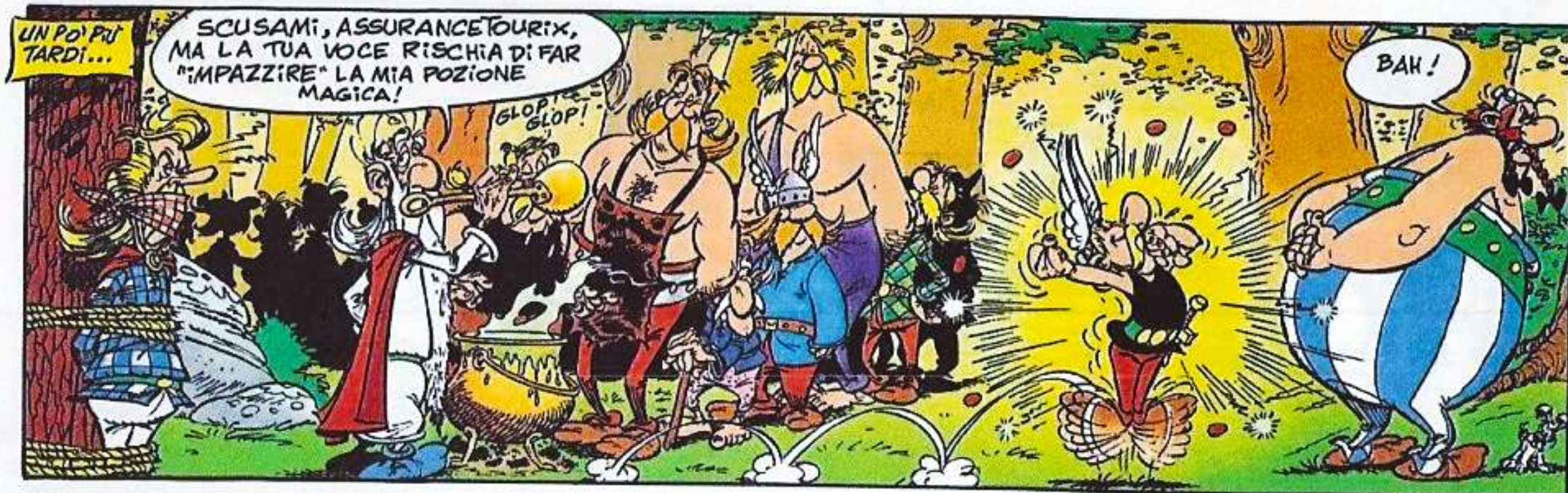


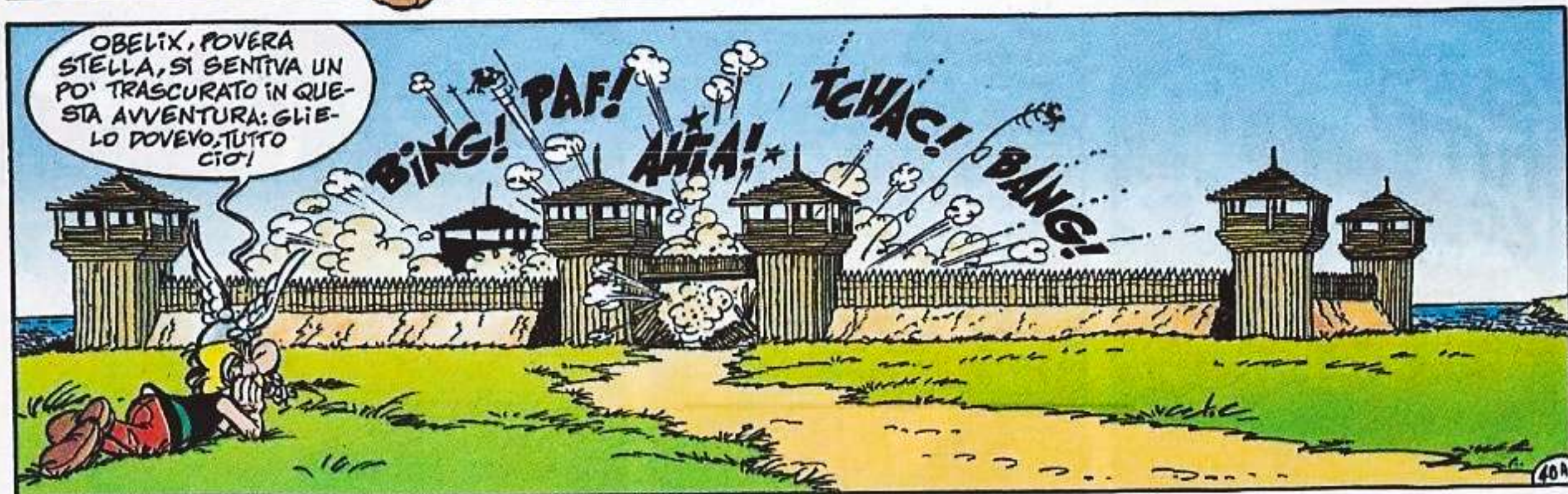














AI LETTORI

Come fu che da piccolo Obelix cadde nel paiolo del druido? È una domanda che mi pongono spesso...

Ebbene, un raccontino misconosciuto di Goscinny riporta, con tutti i particolari, questo episodio cruciale della saga di Asterix. All'epoca in cui fu scritto (1965), Asterix compiva il suo sesto anno di vita; e press'a poco la stessa età aveva il personaggio nel racconto.

Pensando ai molti lettori di Asterix, grandi e piccini, che non hanno avuto modo di conoscere a suo tempo quella storia, ci è venuta l'idea di pubblicarla in questo volume.

Con grande emozione, non poca nostalgia, e soprattutto tanto divertimento, sono tornato perciò a lavorare su un testo del mio vecchio amico René Goscinny.

Non mi resta ora che formulare un augurio: possano tutti, nel leggere questo racconto, provare lo stesso piacere che ho avuto io nell'illustrarlo.

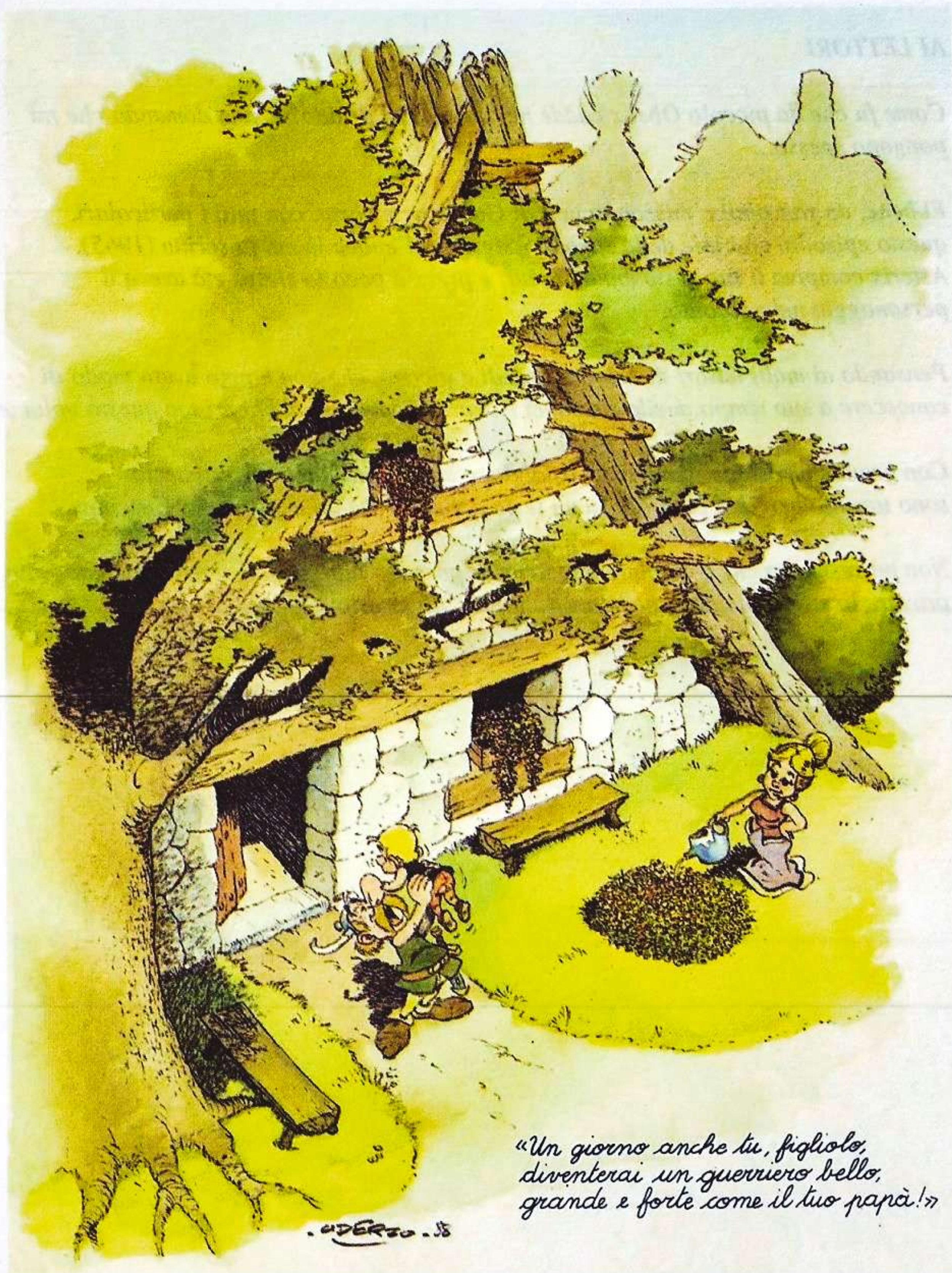
- UDERZO -



Sono nato in quel piccolo villaggio dell'Armorica che vi ho descritto tante volte. È lì che ho fatto i miei primi passi, ed è lì che sono cresciuto... anche se non molto, per la verità: sono sempre stato piccoletto, io, come mio padre e come mia madre.

Mamma era molto bella, ma tanto minuta che papà la chiamava "gallettina mia", ridendo a crepapelle. E ogni volta, lei fingeva per un attimo di arrabbiarsi; ma subito dopo scoppiava a ridere. E poi ci cucinava la sua specialità: il cinghiale arrosto.

Eravamo tutti e tre molto felici, così come tutti i nostri vicini.



*«Un giorno anche tu, figliolo,
diventerai un guerriero bello,
grande e forte come il tuo papà!»*



«Buh, buh, Obelix è una bambina,
Obelix è una bambina!!!»
«Chi fa arrabbiare il mio amico
deve vedersela con me!»
«Ah sì?!»

Avevo un sacco di amici: Assurancetourix, che da grande voleva fare il bardo (e purtroppo ci è riuscito); Automatic, il cui padre forgiava armi; e tanti altri di cui vi ho già parlato. Il mio miglior amico era Obelix, figlio di uno scultore (scultore di menhir, intendo dire).

Obelix era un bambinone grande e grosso; era molto goloso, molto gentile e molto sensibile. Già, benché la cosa possa sorprendervi, a Obelix non piaceva fare la lotta coi compagni: era un agnellino, lui, anzi un capro espiatorio per i compagni che lo prendevano sempre in giro. E Obelix si limitava a sorridere pacificamente; e talvolta dovevo difenderlo io dagli altri.

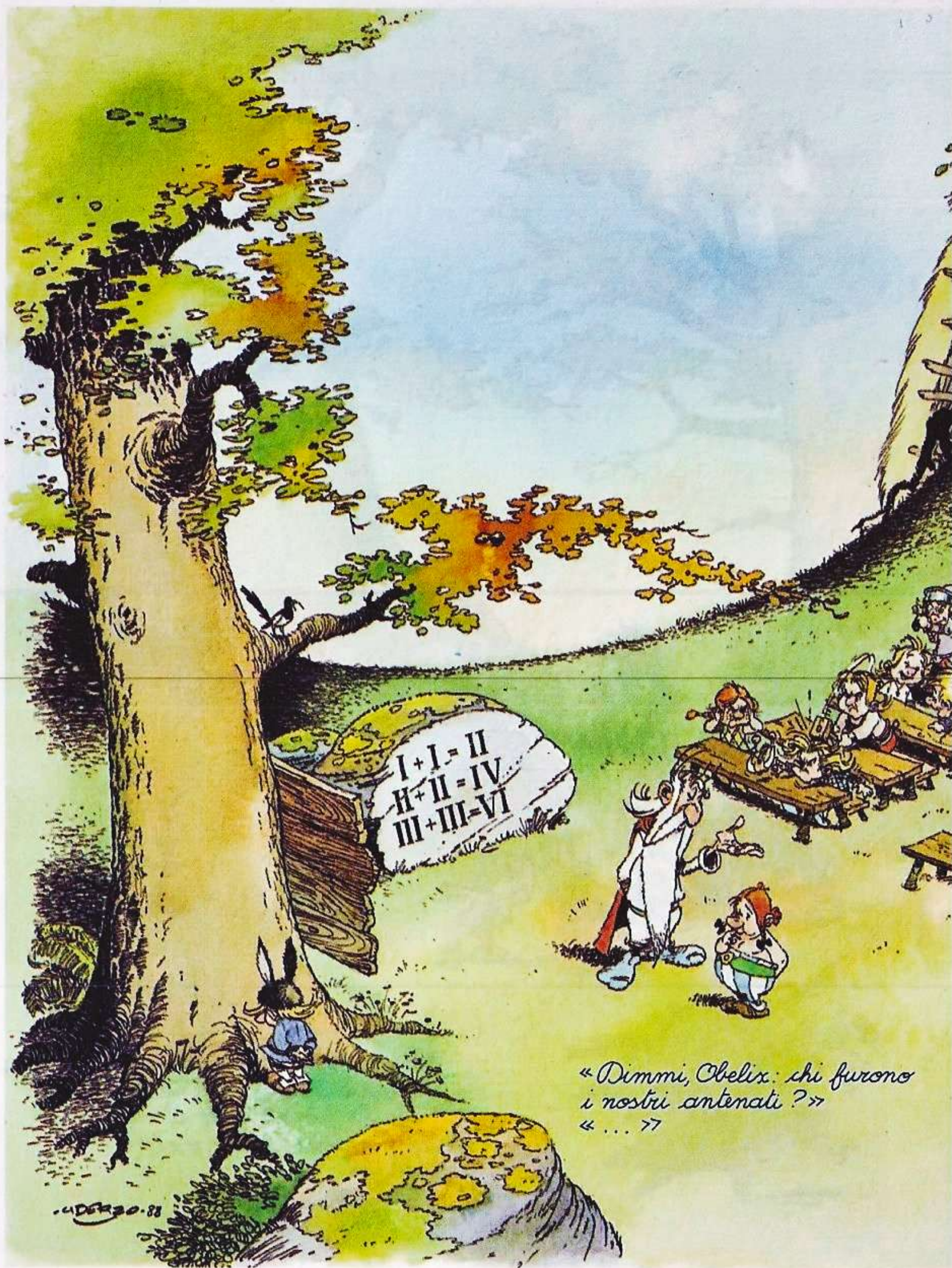
Così è nata, forse, la nostra grande amicizia. E durante la ricreazione, Obelix divideva con me la sua merenda preferita: il cinghiale arrosto.



Se parlo di ricreazione è perché andavamo a scuola. Sissì, la scuola esisteva già, e il nostro maestro era il druido Panoramix. I druidi addetti all'istruzione venivano chiamati vati; e il nostro druido era il più vate di tutti!

Mentre noi siamo cambiati di molto, Panoramix aveva allora lo stesso aspetto fisico di oggi, con tanto di lunga barba bianca e bei mustacchi spioventi.

Era molto dotto, e io non ho mai più dimenticato le sue lezioni: ci insegnava la geometria (come calcolare il volume di un menhir); l'aritmetica (se un Gallo atterra tre Romani, quanti Romani vengono atterrati da sei Galli?); la geografia (i corsi d'acqua della Gallia); la storia (i nostri antenati); le scienze naturali (il cinghiale, suo habitat, sua cottura); e, naturalmente, la grammatica gallica.



«Dimmi, Obelix: chi furono
i nostri antenati?»
«...»



• L'ERZO •

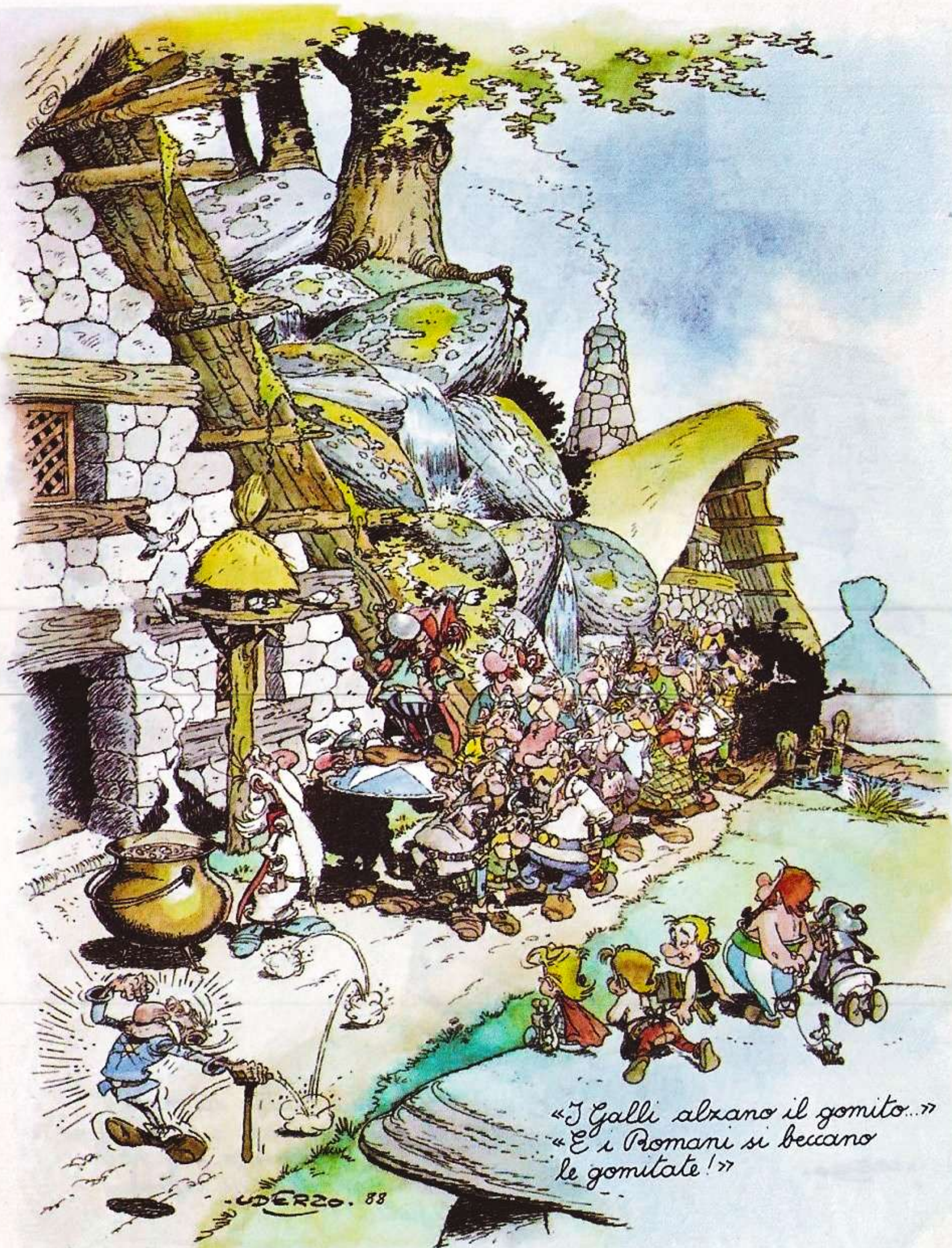
«Due più due fa di meno,
di più o uguale a tre più uno?»
«Non so, dipende se fi palla
di unghiali o di castighi,
Aftelix!»

E anche se posso sembrarvi un tantino presuntuoso, devo confessarvi che ero un ottimo allievo: insomma, ero il primo della classe.

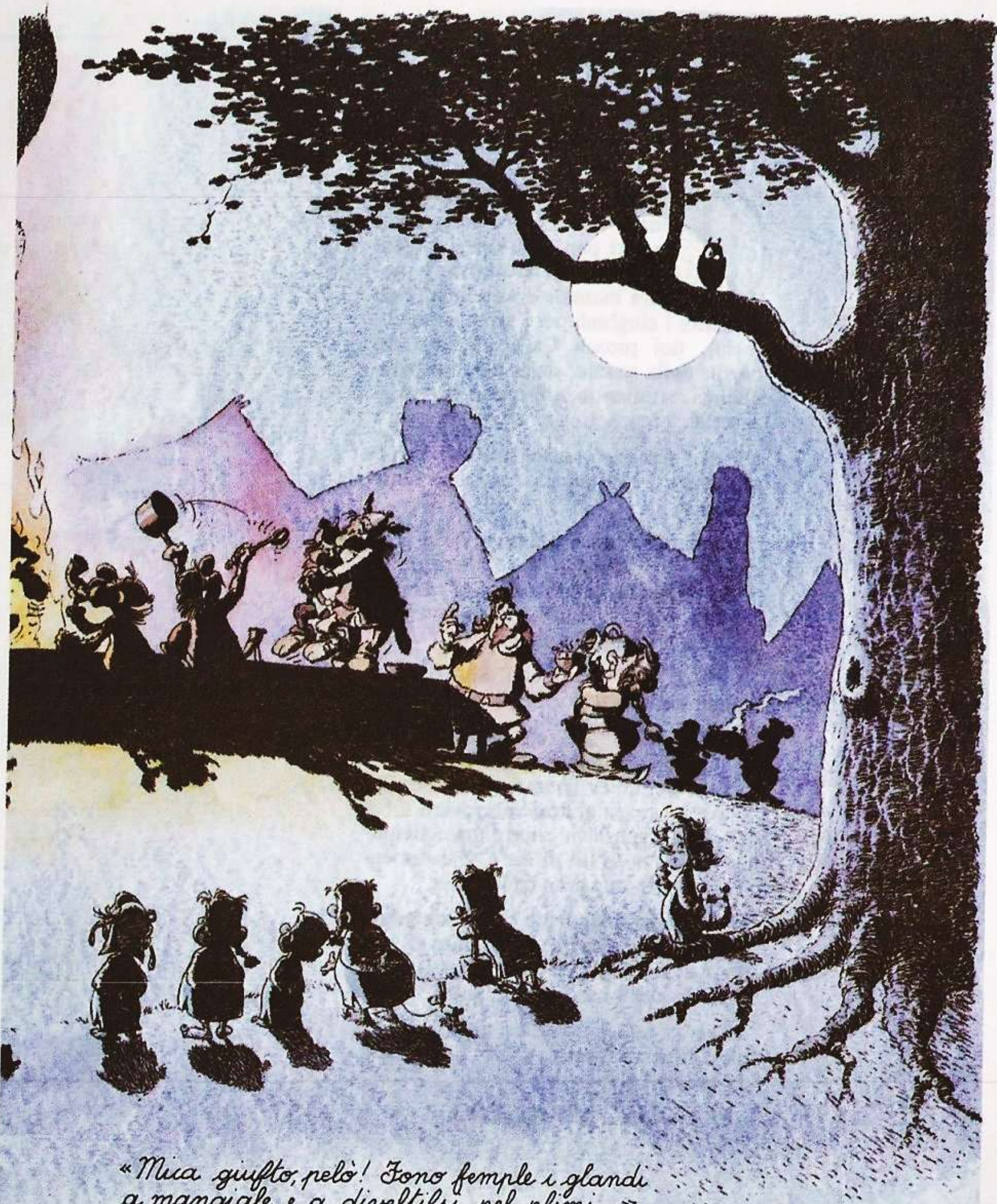
Va detto, purtroppo, che per Obelix le cose andavano diversamente... Trasonato, disattento, smemorato, Obelix era spesso in difficoltà col nostro druido. E perciò, finite le lezioni, quasi tutti i pomeriggi andavo a casa sua per aiutarlo a fare i compiti. E mi ricordo ancora che sua madre ci preparava sempre un succulento spuntino: il cinghiale arrosto, sua specialità.

Certe volte i Romani attaccavano il nostro villaggio. E allora si faceva festa. La scuola infatti saltava, dato che il druido era occupato a preparare la pozione magica per i nostri papà, i quali, tutti contenti, se ne andavano a combattere al seguito del nostro giovane capo Abraracourcix. E gridavano: « Per Toutatis! » e « Per Belenos! » e « Sono pazzi questi Romani! »; dopodiché partivano.

A noi dispiaceva di essere ancora piccoli, perché desideravamo tanto seguire le orme dei nostri padri (orme che portavano alla cava dei menhir, ove avvenivano solitamente i combattimenti contro i Romani). Naturalmente, non è proprio una gran bella cosa battersi in continuazione; ma, sapete, erano i Romani a provocarci; e poi bisogna ammettere che i Galli hanno un debole per la zuffa e per il divertimento.



«I Galli alzano il gomito...»
«E i Romani si beccano
le gomitate!»



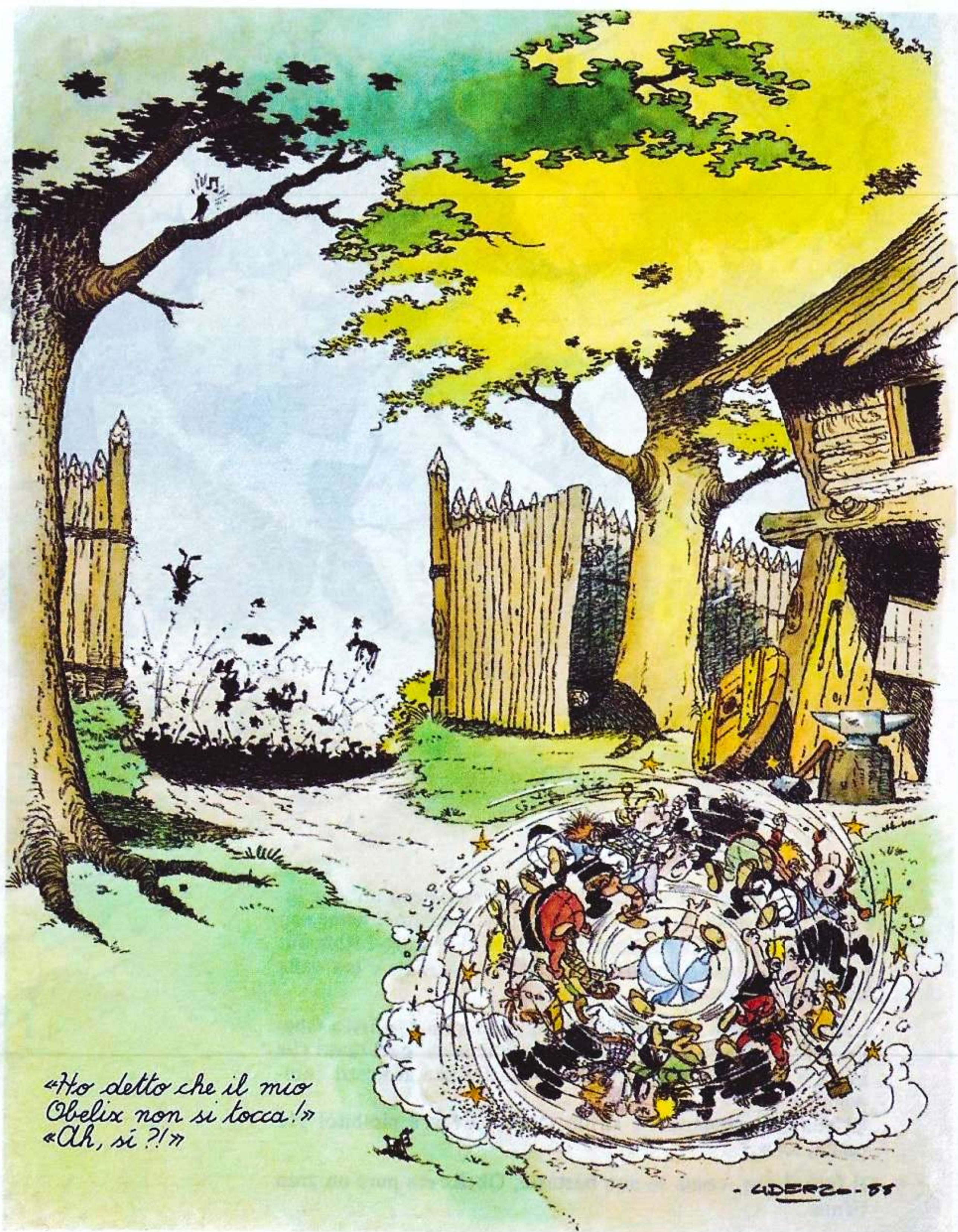
«Miia giufto, pelò! Fono femple i glandi
a mangiale e a diveltisi nel plimi...»

Quanto a divertimento, ce n'era da vendere al ritorno dei nostri guerrieri. Arrivavano carichi di trofei (per lo piú elmi romani); e si davano grandi pacche sulle spalle, sbellicandosi dalle risate ripensando alle facce che avevano fatto i nemici nel vederli piombare.

E infine, per festeggiare la vittoria, il nostro capo allestiva un lauto banchetto, durante il quale si serviva in gran quantità il nostro piatto tradizionale (e preferito): il cinghiale arrosto.

Eravamo molto affezionati ai Romani. Era proprio una questione di... attaccamento!





«Ho detto che il mio
Obelix non si tocca!»
«Ah, sì ?!»



Orbene, un giorno in cui i Romani ci avevano attaccato (i nostri papà e i nostri fratelli maggiori erano partiti; le nostre mamme erano intente ad arrostiti i cinghiali per l'imminente vittoria), noi piccoli Galli stavamo nel cortile della scuola, senza alcuna sorveglianza, studiando... il modo per spassarcela.

« E se facessimo anche noi una battaglia contro i Romani? » propose Gommarabix.

Gommarabix era il più forte della classe: un vero "duro" e un attaccabrighe. Tutti si dichiararono subito d'accordo con lui, tranne me. Gli chiesi dove pensava di trovarli, i Romani.

« Obelix farà il Romano! » mi rispose Gommarabix. « Noi facciamo i Galli e lui "il grosso" della truppa nemica... »

Io non volevo, ma gli altri si erano messi a urlare: « Per Toutatis! » e « Per Belenos! », avventandosi sul povero Obelix che li guardava esterrefatto. Beninteso, io presi le sue difese e, francamente, quella fu una gran bella zuffa.

Ma quando finalmente i miei compagni decisero di piantarla, il mio caro Obelix piangeva seduto per terra: aveva un occhio pesto e il naso sanguinante.

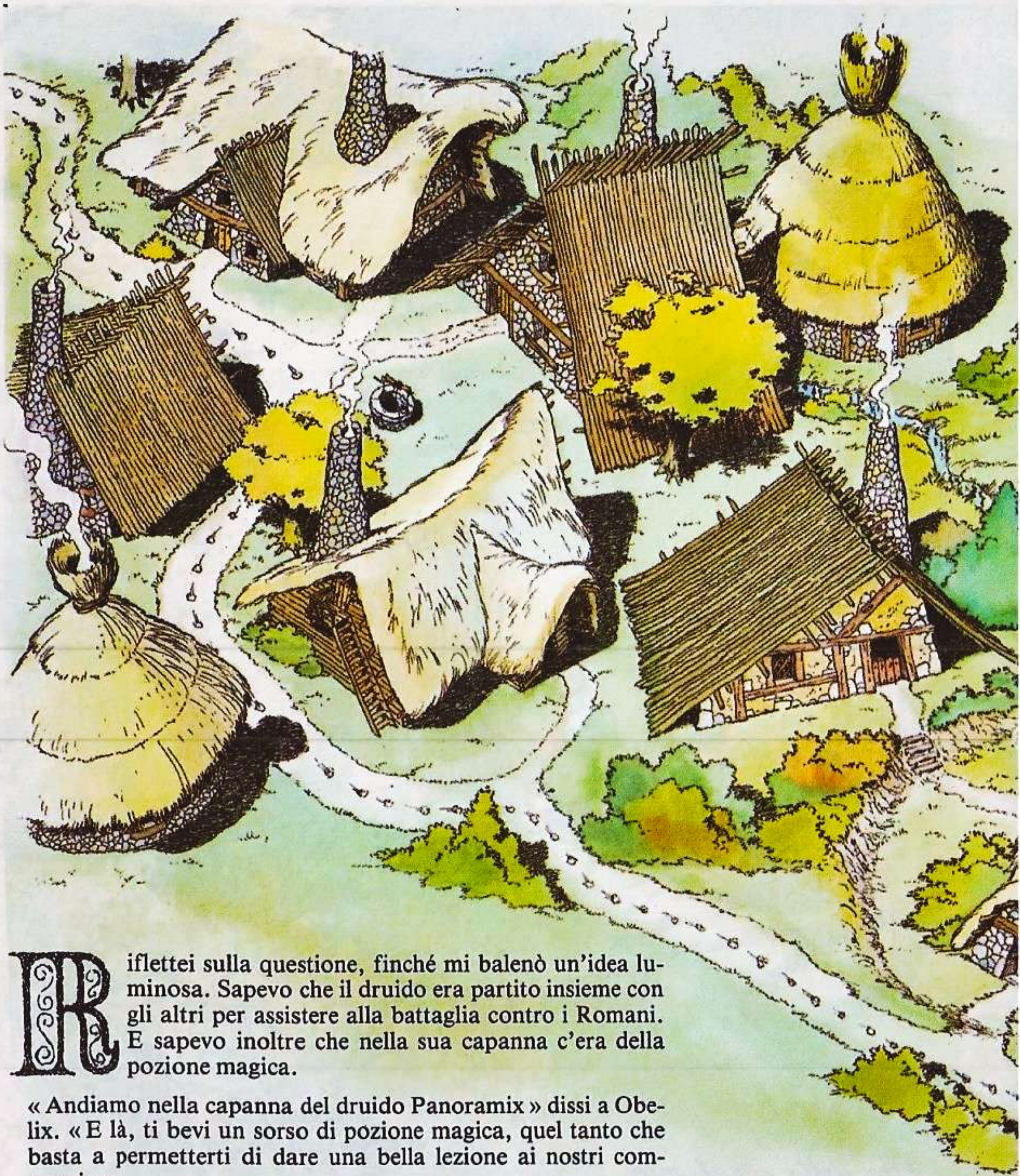
« Non si può più andare avanti così! » dissi allora a Obelix. « Devi imparare a difenderti! »

« Fí, ma come? » mi rispose lui.

Mon solo temeva, come tutti noi, che il cielo gli cadesse sulla testa, ma aveva paura di qualsiasi altra cosa, foss'anche minima... come i Romani, ad esempio! E tuttavia, quel giorno riuscii a convincerlo, tant'è che mi seguì, sia pure tremante alla pari di un giunco.

Per la verità, non ero tanto tranquillo nemmeno io: mi sentivo come un cinghiale alla vigilia di una vittoria gallica... Ma il villaggio era quasi deserto; e così riuscimmo ad avvicinarci alla capanna del druido senza che nessuno ci vedesse.



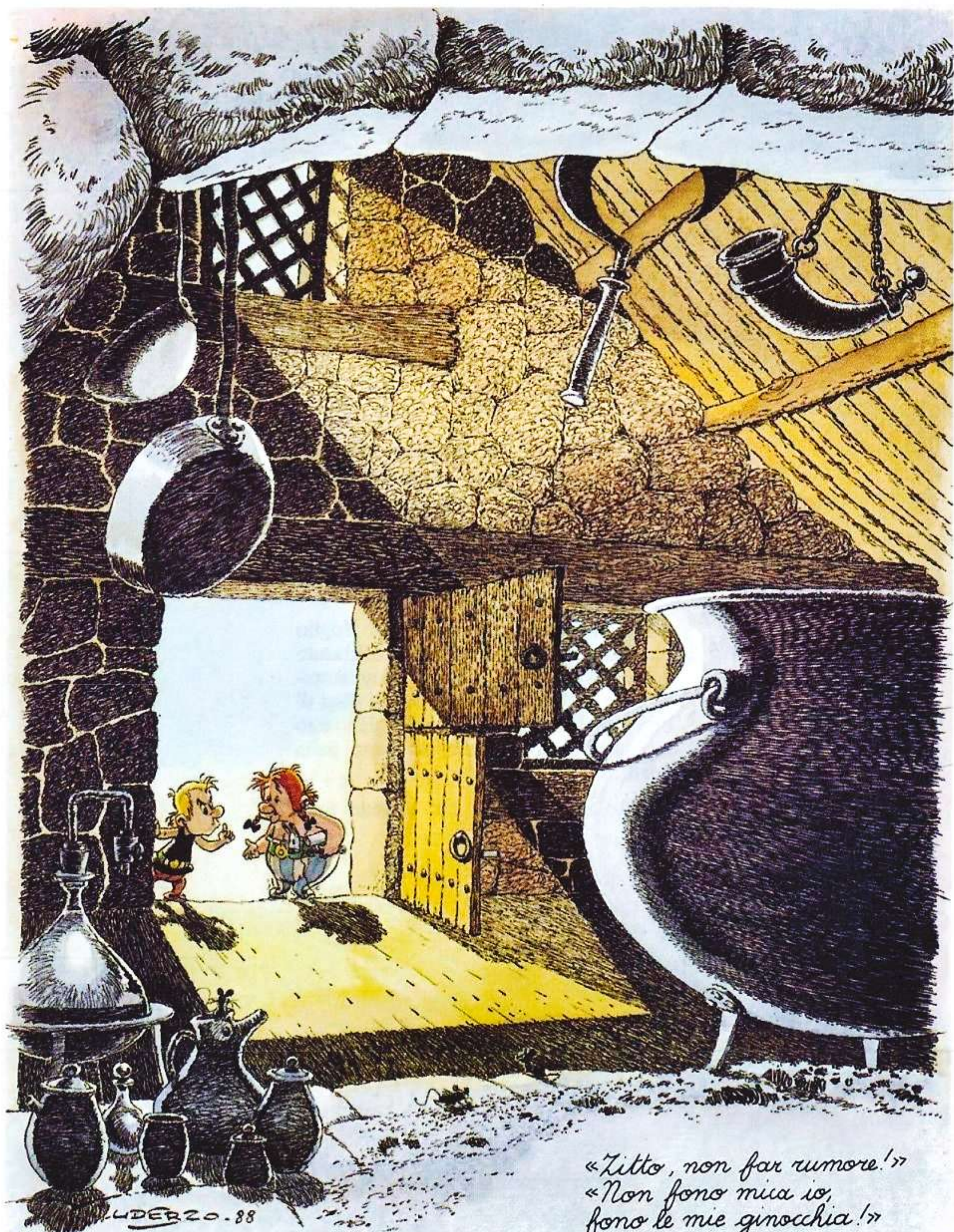


Riflettei sulla questione, finché mi balenò un'idea luminosa. Sapevo che il druido era partito insieme con gli altri per assistere alla battaglia contro i Romani. E sapevo inoltre che nella sua capanna c'era della pozione magica.

« Andiamo nella capanna del druido Panoramix » dissi a Obelix. « E là, ti bevi un sorso di pozione magica, quel tanto che basta a permetterti di dare una bella lezione ai nostri compagni. »

« Nella sua capanna?! » strillò Obelix. « Ma è proibito! Ho paura, io! »

Il fatto è che, come se non bastasse, Obelix era pure un gran fifone...



«Zitto, non far rumore!»
«Non fono mica io,
fono le mie ginocchia!»

Dopo un momento di esitazione, entrammo nella capanna. (Fui costretto a tirare Obelix per una manica; e lui intanto bofonchiava che, in fondo, non aveva nessuna voglia di dare una lezione ai compagni; e che, dopo tutto, loro avevano pure il diritto di divertirsi un pochino.)

Immersa nella penombra, la capanna faceva impressione! C'erano falcetti d'oro, rametti di vischio, altre erbe, paioli, strumenti misteriosi...

« Andiamo via di qua! » supplicò il pover Obelix, che tremava quanto un cinghiale in gelatina. (Si prepara come la crema al caramello, ma al posto della crema ci va il cinghiale.)

Nel bel mezzo della stanza troneggiava un paiolo colmo fino all'orlo: un enorme paiolo da cui si diffondeva uno strano aroma...



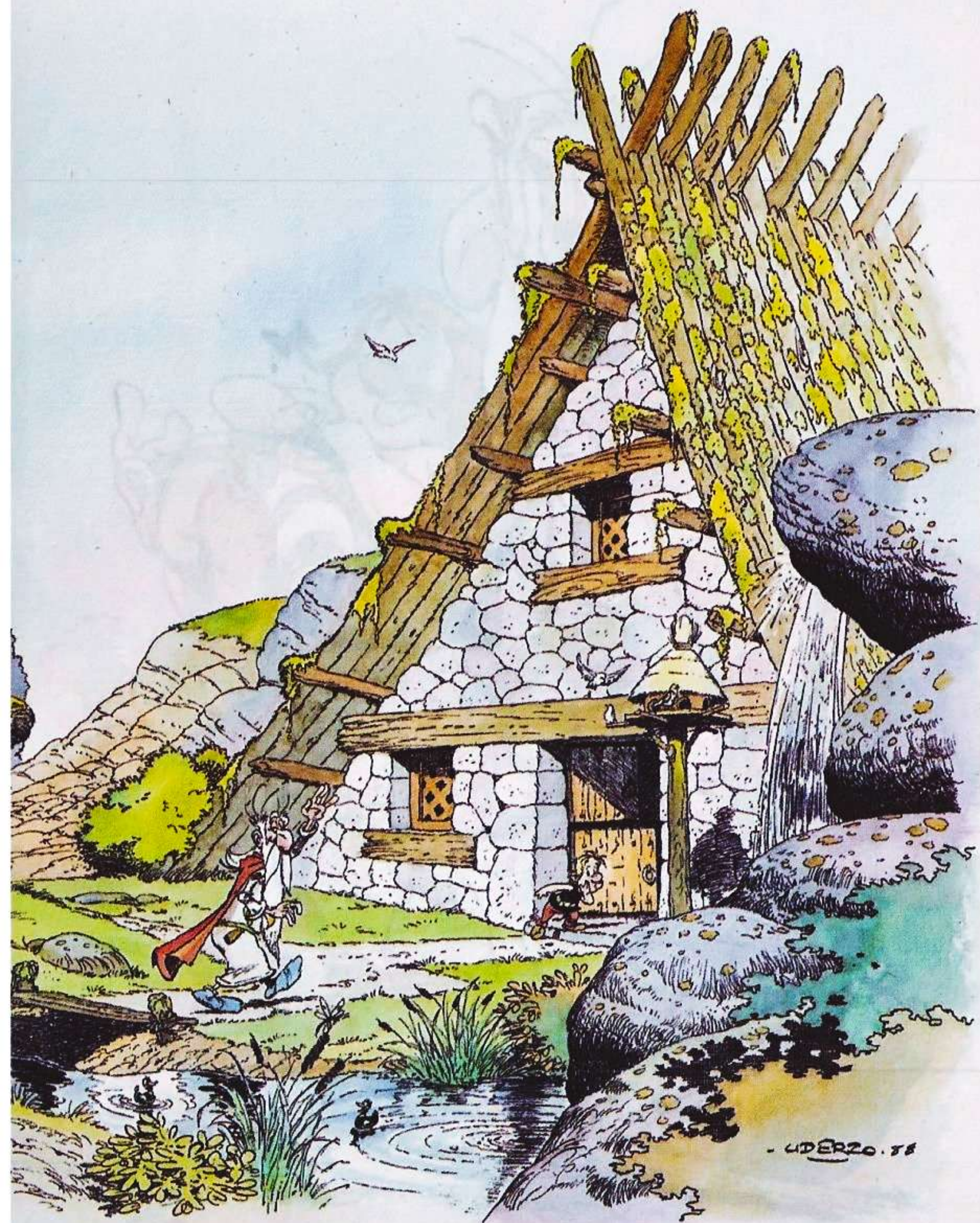
«Tu, dai, racconta,
zietto Asterix!...»
«Quanti momenti meravigliosi,
insieme... Eh, Aftelix?»

La pozione magica! «Eccola! Dentro quel paiolo...» bisbigliai.

In quella, con mio sommo stupore, Obelix smise di far storie e persino di tremare! Si passò la lingua sulle labbra, e mi disse:

«Che plofumino, pel Toutatif! Voglio plopplio assaggiarla!» Approfittando della sua golosità, lo aiutai ad arrampicarsi in cima al paiolo; e poi gli dissi di bersi un bel po' di pozione, mentre io mi mettevo di guardia nel vano della porta.

Giunto sulla soglia, chi ti vedo arrivare?...

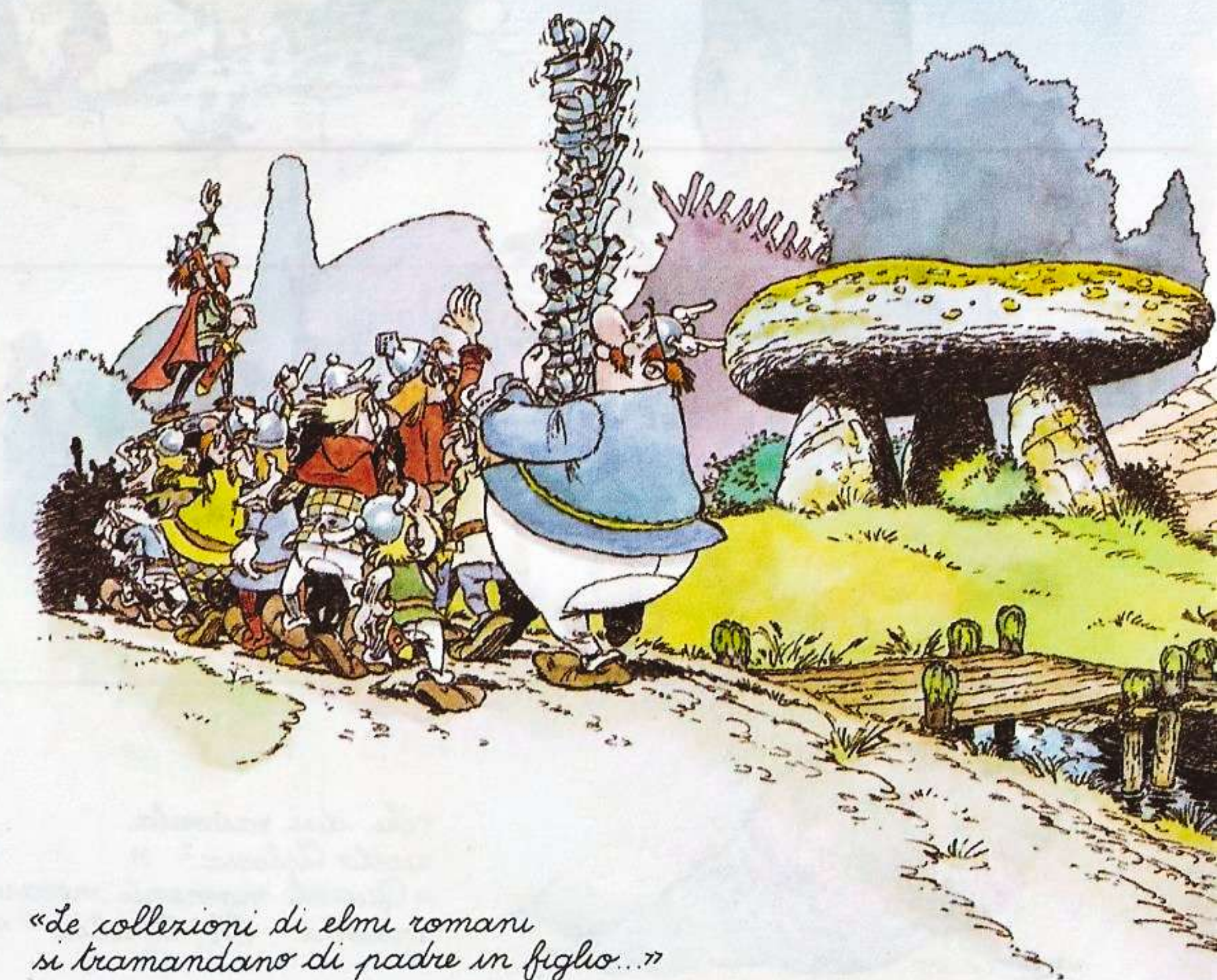


- LIDERZO 78

Proprio così, avete indovinato: era Panoramix, il nostro druido! La battaglia era stata più breve del previsto. (Seppi dopo che i Romani non erano venuti da noi per battersi, bensì per proporre una tregua. Ma quando finalmente riuscirono a spiegarsi, ormai avevano perso la battaglia!)

« Obelix! » sussurrai rivolto all'interno della capanna. « Nasconditi immediatamente! Sta arrivando il druido! »

Mi giunse all'orecchio uno strano "pluf!", ma non feci in tempo ad andare a vedere, perché già il druido, salutandomi con un bel sorriso, mi passava davanti per entrare in casa sua. Ero così preoccupato per Obelix!...



*«Le collezioni di elmi romani
si tramandano di padre in figlio...»*

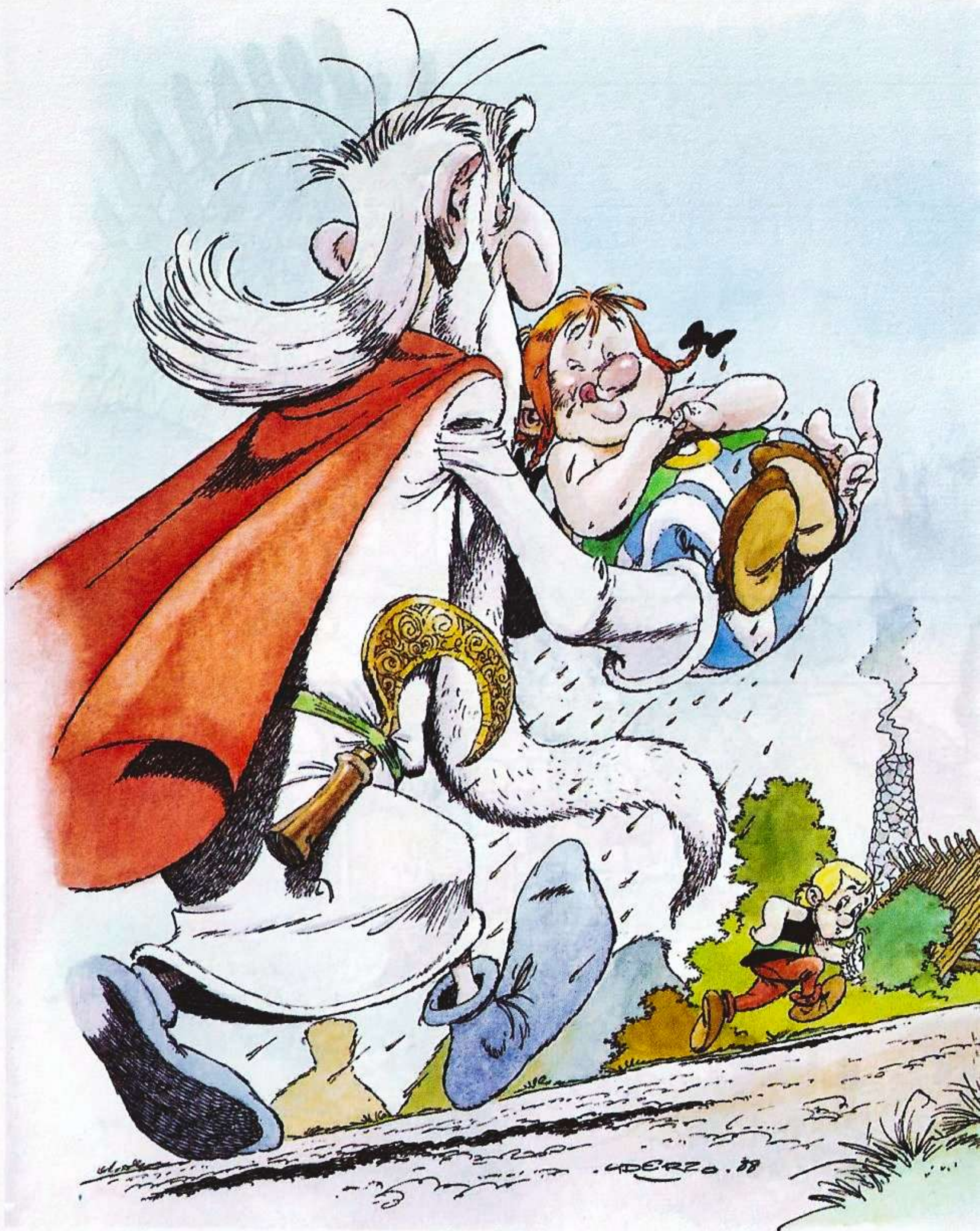
Pochi istanti dopo, sentii un'esclamazione di stupore e vidi il druido precipitarsi fuori dalla capanna, reggendo fra le braccia il mio amichetto. Bagnato fradicio com'era, Obelix aveva tuttavia un'aria beata.

« È un prodigio! » disse il druido. « Ho trovato questo birbante sul fondo del mio paiolo, e dentro non c'era più neanche una goccia di pozione! »

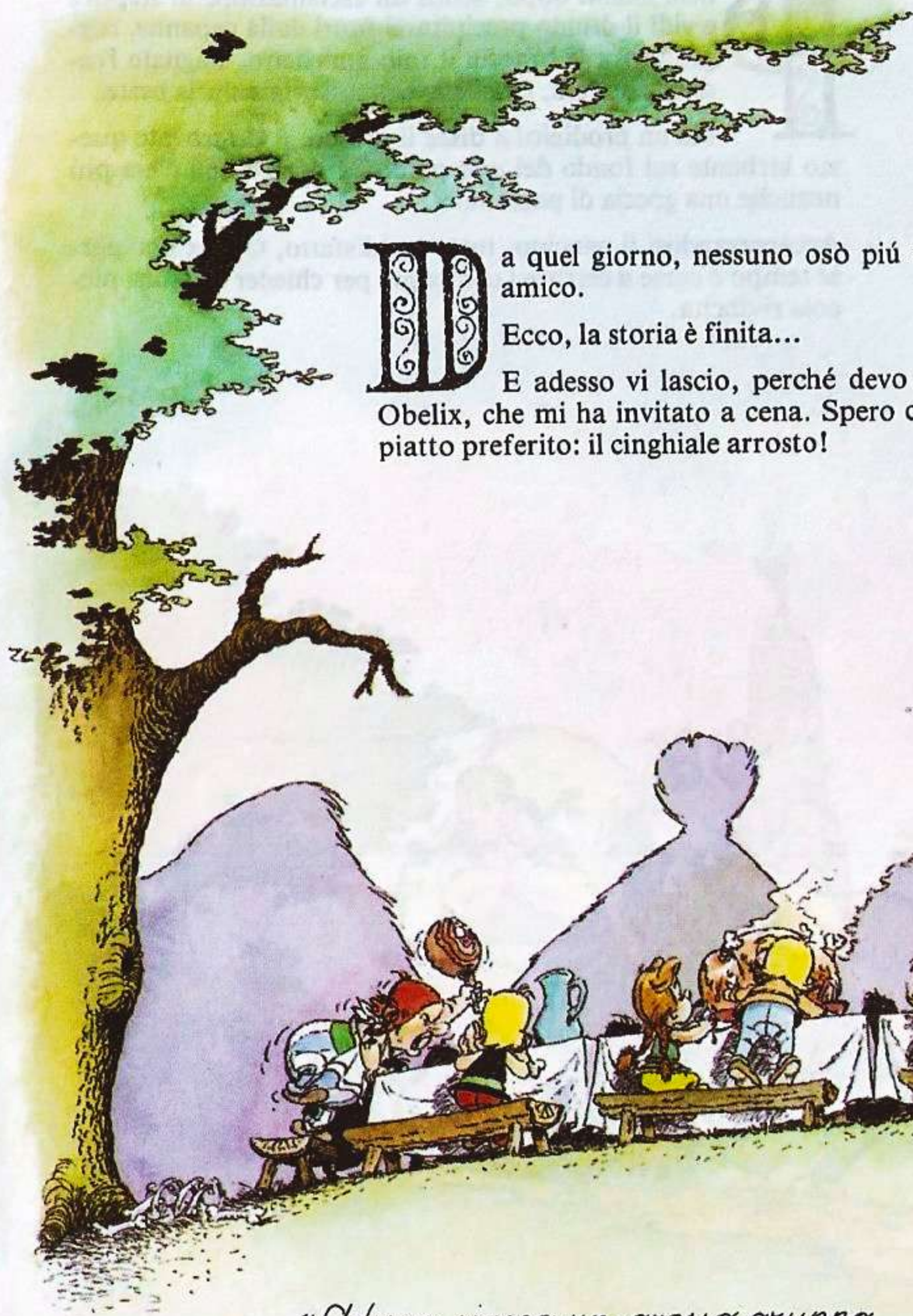
Accarezzandosi il pancino, tutto soddisfatto, Obelix non perse tempo e corse a cercare i compagni per chieder loro una piccola rivincita.



*« Il mio piccino!!! Lui che è
tanto fragile e tanto delicato... »*







Da quel giorno, nessuno osò più farsi beffe del mio amico.

Ecco, la storia è finita...

E adesso vi lascio, perché devo andare proprio da Obelix, che mi ha invitato a cena. Spero che ci sarà il nostro piatto preferito: il cinghiale arrosto!

ASTERIX

«Adesso siamo un grosso gruppo di amici, vero Obelix?»

«E chi farebbe gloffo, eh?!»

Finne

... e principio

